SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

Anno 138° — Numero 115

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 20 maggio 1997** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 101

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 dicembre 1996.

Rideterminazione delle dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali, delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

97A3243

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 19 maggio 1997, n. **129**.

Programmazione delle cessazioni dal servizio del personale del comparto scuola, nonché disposizioni in materia di fondi pensione e mobilità.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di adottare misure per la programmazione delle cessazioni dal servizio del personale del comparto scuola, al fine di non pregiudicare la funzionalità del servizio scolastico, anche mediante interventi mirati alla riduzione dell'esubero;

Ritenuta, altresì, la straordinaria necessità ed urgenza di adottare misure in materia di previdenza complementare, al fine di conseguire l'avvio dei fondi pensione, nonché in materia di mobilità lunga, per agevolare i piani di gestione delle esigenze di personale in relazione agli effetti che essi determinano sul piano occupazionale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 maggio 1997:

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica e per la funzione pubblica e gli affari regionali;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Art 1.

Programmazione delle cessazioni dal servizio del personale del comparto scuola

1. Al fine di assicurare la funzionalità del servizio scolastico, per il personale del comparto scuola le domande di dimissioni con diritto a pensione anticipata rispetto all'età stabilita per il collocamento a riposo d'ufficio con decorrenza dal 1° settembre 1997, presentate entro il 15 marzo 1997, sono accolte prioritariamente nei confronti del personale appartenente a ruoli, classi di concorso a cattedre e posti di insegnamento e profili professionali nei quali vi siano situazioni di esubero rispetto alle esigenze di organico relative all'anno scolastico 1997-98 e fino alla concorrenza del relativo soprannumero. Ai fini di cui sopra, il verificarsi della suddetta condizione è accertato al termine delle operazioni di movimento del personale. La graduazione del personale interessato, ove necessario, avrà luogo in base all'età anagrafica.

2. Nel limite numerico massimo del 40% delle cessazioni dal servizio allo stesso titolo intervenute nell'anno scolastico precedente, con esclusione di quelle disposte ai sensi dell'articolo 13, comma 5, lettera *b)*, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, sono altresì accolte altre domande di dimissioni anticipate con decorrenza dal 1° settembre 1997. A tale fine, le domande di risoluzione del rapporto di lavoro sono ordinate tenendo conto esclusivamente della più elevata età anagrafica degli interessati.

3. Sono fatte salve le cessazioni dal servizio:

a) del personale cessato dal servizio per invalidità derivante o meno da causa di servizio, nonché di personale privo della vista;

b) dei dipendenti che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 509, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;

c) del personale che si trova nella situazione prevista e disciplinata dall'articolo 13, comma 5, lettera *c)*, della legge 23 dicembre 1994, n. 724.

4. Fatta salva la possibilità di revoca nel termine stabilito dalle vigenti disposizioni, le domande di dimissioni anticipate, non accolte in quanto non rientranti nel contingente di cui al comma 2, hanno effetto negli anni scolastici successivi, rispettando il criterio di precedenza dell'età anagrafica, nel limite del contingente annuo stabilito al comma 2.

5. Il personale avente titolo al collocamento a riposo con decorrenza 1° settembre 1997, ai sensi del comma 2, può chiedere, entro cinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, di essere collocato a riposo nell'anno scolastico successivo, ferma restando l'appartenenza dei richiedenti al contingente annuale cui sono assegnati.

6. È sospeso l'accesso al trattamento di pensione fino al raggiungimento dell'età stabilita per il collocamento a riposo d'ufficio, nei casi di decadenza, nonché negli analoghi casi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro del 4 agosto 1995.

Art. 2.

Fondi pensione

1. All'articolo 4, comma 3, lettera *c)*, del decreto legislativo 23 aprile 1993, n. 124, e successive modificazioni e integrazioni, le parole: «facendo riferimento ai criteri di cui all'articolo 3 della legge 2 gennaio 1991, n. 1,» si interpretano nel senso che i requisiti per l'esercizio dell'attività e, comunque, dei responsabili del Fondo possono essere desunti anche da funzioni assimilabili espletate presso organismi associativi abilitati all'istituzione di forme pensionistiche complementari, ovvero presso enti e organismi espletanti attività in materia di previdenza obbligatoria o complementare.

Art. 3.

Mobilità lunga

1. Al fine di favorire piani di gestione delle eccedenze, che presentino rilevanti conseguenze sul piano occupazionale, avuto riguardo alla dimensione dell'impresa ed alla sua collocazione sul territorio, le disposizioni di cui all'articolo 7, comma 7, della legge 23 luglio 1991, n. 223, trovano applicazione nei confronti dei lavoratori collocati in mobilità entro il 31 dicembre

1998, nel limite massimo di 2.500 unità, da imprese rientranti nella disciplina relativa all'indennità di mobilità, con riferimento alle unità produttive ubicate nelle aree di cui agli obiettivi n. 1 e n. 2 del regolamento CEE n. 2081/93, del Consiglio del 20 luglio 1993. I predetti lavoratori saranno collocati in pensione al raggiungimento dei requisiti individuali previsti per il pensionamento di anzianità nella disciplina vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto. Per i lavoratori collocati in mobilità ai fini del presente comma, gli oneri conseguenti dal permanere nelle liste di mobilità oltre i limiti previsti dall'articolo 7, commi 1, 2 e 4, della citata legge n. 223 del 1991, ivi compreso l'onere relativo alla contribuzione figurativa, sono posti a carico delle imprese che, a tale fine, corrisponderanno all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) i relativi importi, alla fine di ciascun anno solare, nella misura corrispondente all'onere sostenuto. Le imprese che intendono avvalersi delle disposizioni di cui al presente comma devono presentare domanda al Ministero del lavoro e della previdenza sociale entro il 30 giugno 1997. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale approva le domande entro il 30 settembre 1997. Per quanto non diversamente disposto, trova applicazione la disciplina relativa all'articolo 7, comma 7, della citata legge n. 223 del 1991.

Art. 4.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1997

SCÀLFARO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*

TREU, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

CIAMPI, *Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica*

BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*

Visto, *il Guardasigilli:* FLICK

97G0162

DECRETO-LEGGE 19 maggio 1997, n. **130**.

Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale, nonché interventi in materia di protezione civile, ambiente e agricoltura.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di potenziare per l'imminente periodo estivo le strutture dell'Amministrazione statale impegnate a fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale ed emanare provvedimenti urgenti in materia di protezione civile;

Ritenuta, altresì, la straordinaria necessità ed urgenza di disciplinare il fermo biologico della pesca per l'anno 1997, nonché di effettuare una rilevazione dei capi bovini nelle aziende lattiere tramite i servizi veterinari, ai fini di completare l'indagine in materia di quote latte;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 maggio 1997;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri dell'interno, dei lavori pubblici e delle risorse agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

Provvedimenti per la campagna antincendi boschivi 1997

1. Per prevenire e fronteggiare le gravi situazioni di pericolo e di danno a persone o cose connesse con gli incendi boschivi sul territorio nazionale, è autorizzata, per l'anno 1997, la spesa di lire 30 miliardi per le esigenze del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali relative alle gestione operativa e logistica degli aeromobili antincendio Canadair CL 215 e degli elicotteri in dotazione al Corpo forestale dello Stato.

2. Il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali e il Dipartimento della protezione civile sono autorizzati a continuare ad avvalersi della società SISAM per la gestione degli aerei Canadair CL-215 e CL-415 fino all'espletamento delle procedure concorsuali in atto per l'affidamento del servizio e, comunque, non oltre il 31 dicembre 1997.

3. Per esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco relative all'approvvigionamento dei mezzi e delle attrezzature, alle spese per la gestione dei nuclei di elicotteri necessari a fronteggiare gli incendi boschivi, relative al richiamo dei vigili del fuoco volontari, alle spese di missione, alle mense obbligatorie di servizio e all'erogazione di compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ivi compresi i dirigenti, oltre i limiti stabiliti dalla legge 8 marzo 1985, n. 72, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 gennaio 1985, n. 2, e dal decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 422, è autorizzata, per l'anno 1997, la spesa di lire 10 miliardi.

4. All'onere di cui ai commi 1 e 3 si provvede mediante utilizzo dell'autorizzazione di spesa relativa alla quota dello Stato dell'8 per mille IRPEF, iscritta nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1997, ai sensi dell'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 2.

Disposizioni concernenti la legge 31 dicembre 1991, n. 433

1. Al fine di accelerare l'opera di ricostruzione e di rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa, alla legge 31 dicembre 1991, n. 433, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 1 dell'articolo 1 è inserito il seguente:

«*1-bis.* La regione siciliana provvede ad accertare le disponibilità residue sulle somme destinate al recupero o alla ricostruzione del patrimonio edilizio privato e alla ripartizione delle stesse, per le finalità di cui al comma 2, sulla base della rimodulazione del piano di cui all'articolo 2.»;

b) al comma 2 dell'articolo 1:

1) alla lettera *g)* sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, compresa la gestione sperimentale, per un periodo massimo di tre anni e per un importo non superiore a 6 miliardi annui dell'intero programma relativo alla prima e seconda fase del sistema;»;

2) alla lettera *h)* dopo la parola: «periferico» sono aggiunte le seguenti: «, compreso il potenziamento operativo degli organi periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco,»;

3) dopo la lettera *i)* è aggiunta la seguente: «*i-bis)* interventi di messa in sicurezza e prevenzione del rischio sismico per gli edifici pubblici non statali e per quelli privati, nonché per le infrastrutture non statali di cui alle precedenti lettere, ancorché non danneggiati dal sisma.»;

c) all'articolo 2, comma 1, dopo le parole: «articolo 1» sono inserite le seguenti: «, compresi quelli previsti dalla lettera *i-bis)*, dell'articolo 1 e gli interventi di prevenzione già individuati dalla commissione di cui all'articolo 3 del decreto-legge 26 luglio 1996, n. 393, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 1996, n. 496, relativi alla Val di Noto,»;

d) il comma 2 dell'articolo 6 è sostituito dal seguente:

«2. Il Ministro delegato per il coordinamento della protezione civile adotta, d'intesa con la regione siciliana, ordinanze ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per accelerare gli interventi relativi all'edilizia privata, ferma restando l'entità dei contributi già determinata con precedenti ordinanze.».

2. Al fine di evitare situazioni di pericolo incombente e per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 1991, n. 433, come modificato dal comma 1, lettera *b)*, il Ministro delegato per il coordinamento della protezione civile adotta, d'intesa con la regione siciliana e sentito il Ministero dei lavori pubblici, ordinanze di snellimento delle procedure ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

3. Lo stanziamento dell'articolo 8, comma 6, della legge 31 dicembre 1991, n. 433, è incrementato di lire 8 miliardi per l'anno 1997 mediante utilizzo delle somme disponibili di cui all'articolo 1, comma 1, della stessa legge, come modificato dal comma 1, lettera *a)*.

4. Gli accertamenti di cui al comma 1, lettera *a)*, devono essere effettuati entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa acquisizione del parere del comitato Stato-regione di cui all'articolo 4 della legge 31 dicembre 1991, n. 433.

Art. 3.

Disposizioni concernenti l'Istituto nazionale di geofisica

1. Per assicurare lo svolgimento del servizio di sorveglianza sismica del territorio da parte dell'Istituto nazionale di geofisica, per conto del Dipartimento della protezione civile, fino all'attuazione del comma 1 dell'articolo 9 del decreto-legge 26 luglio 1996, n. 393, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 1996, n. 496, è concesso un contributo straordinario di lire 9,5 miliardi. Tale attività viene svolta sulla base del programma di collaborazione scientifica approvato dalla Commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei grandi rischi, di cui all'articolo 9 della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

2. All'onere di cui al comma 1, compresa la gestione finora svolta del sistema di sorveglianza sismica della Sicilia orientale, si provvede, per l'anno 1997, mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, come determinata nella tabella *C* della legge 23 dicembre 1996, n. 663.

Art. 4.

Snellimento procedure per finanziamenti di interventi di protezione civile e di risanamento ambientale

1. All'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le somme potranno altresì essere utilizzate per interventi urgenti di prevenzione, volti ad eliminare situazioni di pericolo non fronteggiabili in sede locale; all'attuazione degli interventi provvede il Ministro delegato per il coordinamento della protezione civile, in deroga alle norme vigenti e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento.».

2. Qualora gli interventi urgenti di cui al comma 1 consistano nella realizzazione di opere previste in programmi oggetto di cofinanziamento comunitario, anche allo scopo di assicurare una maggiore efficacia nell'utilizzo delle risorse comunitarie, i Ministri o i Presidenti delle regioni responsabili della gestione dei suddetti programmi possono richiedere al Ministro delegato per il coordinamento della protezione civile che gli interventi segnalati siano realizzati a norma di quanto previsto dal comma 1.

3. Al comma 4 dell'articolo 1 del decreto-legge 20 settembre 1996, n. 486, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 1996, n. 582, il settimo e l'undicesimo periodo sono soppressi.

Art. 5.

Fermo biologico della pesca

1. Per l'anno 1997 il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali è autorizzato a concedere alle imprese di pesca un premio per il fermo biologico effettuato dalle navi che esercitano la pesca costiera e mediterranea con i sistemi a strascico e traino pelagico.

2. Per l'attuazione del fermo biologico di cui al comma 1, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 9, commi 1, 5, 6 e 9-*bis*, del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 552, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1996, n. 642. Durante il periodo di effettuazione del fermo non è consentito l'esercizio della pesca con i sistemi a strascico e traino pelagico nelle acque antistanti i compartimenti interessati, anche da parte di unità provenienti da altri compartimenti marittimi; la violazione del predetto divieto comporta la sospensione della validità della licenza di pesca per trenta giorni.

3. Con decreto del Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, sentita anche la Commissione consultiva centrale della pesca marittima, sono stabilite le modalità tecniche di attuazione delle disposizioni del presente articolo e del fermo tecnico della pesca, nonché la misura del premio per il fermo di cui al comma 1, nel rispetto dei criteri fissati dai regolamenti (CE) n. 3699/93 e n. 1624/95 del Consiglio.

4. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, valutato in lire 81.242 milioni, si provvede, quanto a lire 39.000 milioni, mediante utilizzo delle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e quanto a lire 42.242 milioni, mediante utilizzo delle disponibilità del Fondo centrale per il credito peschereccio di cui alla legge 17 febbraio 1982, n. 41.

5. Le somme da utilizzare in attuazione del presente articolo, a carico dei fondi di cui al comma 4, sono versate in entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali.

Art. 6.

Controlli veterinari straordinari

1. Il Ministro della sanità è autorizzato a disporre una rilevazione straordinaria di tutti i capi bovini presenti nelle aziende da latte, tramite i servizi veterinari delle aziende unità sanitarie locali, con le modalità stabilite con propria ordinanza, ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui al decreto-legge 7 maggio 1997, n. 118. Gli interventi di rilevazione possono essere affidati anche a veterinari liberi professionisti, con compenso di lire 10.000 per ogni allevamento e di lire 300 per ogni capo censito. Al relativo onere, valutato in lire 4 miliardi per l'anno 1997, si provvede, per l'importo di 2 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno, all'uopo utilizzando quota parte dell'accantonamento relativo al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, e, per i restanti 2 miliardi, a carico del Fondo sanitario nazionale, con conseguente riduzione per lo stesso importo, per l'anno 1997, dell'accantonamento destinato all'indennità per l'abbattimento di animali, di cui alla legge 2 giugno 1988, n. 218.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

Art. 7.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1997

SCÀLFARO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

NAPOLITANO, *Ministro dell'interno*

COSTA, *Ministro dei lavori pubblici*

PINTO, *Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali*

CIAMPI, *Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica*

Visto, *il Guardasigilli:* FLICK

97G0163

DECRETO-LEGGE 19 maggio 1997, n. 131.

Disposizioni urgenti per il pagamento di somme dovute in base a titoli esecutivi e per altri interventi previsti dal titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di dare corso, con le opportune cautele, al pagamento di somme dovute da pubbliche amministrazioni sulla base di titoli esecutivi. derivanti dall'attuazione degli interventi di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, con modalità che non ostacolino la corretta funzionalità delle amministrazioni medesime, nonché di dettare altre disposizioni relative agli interventi medesimi ai fini del loro selettivo completamento nel quadro delle attuali disponibilità finanziarie e con il necessario snellimento delle procedure;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri. adottata nella riunione del 16 maggio 1997;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

E M A N A

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del bilancio e della programmazione economica, sono nominati, uno o più commissari straordinari per la definizione del contenzioso derivante dalla realizzazione degli interventi di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, ed al decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, nonché per il completamento degli interventi stessi nei limiti di cui al comma 5. Il commissario straordinario, fermo restando quanto previsto dall'articolo 22 del citato decreto-legge, è organo straordinario degli enti attuatori, compie, in nome e per conto di questi ultimi, gli adempimenti di cui al presente articolo ed ha la legittimazione esclusiva nei giudizi di cognizione e di esecuzione, comunque derivanti dall'attuazione degli interventi di cui al presente comma; in particolare i titoli esecutivi non possono essere azionati nei confronti di altri enti o organi. Il commissario straordinario, per la difesa in giudizio nelle controversie relative agli interventi di cui al presente comma, comprese quelle in corso, si avvale degli uffici legali degli enti attuatori e, su richiesta di questi ultimi, del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

2. Il commissario straordinario provvede prioritariamente alla ricognizione del contenzioso relativo ai predetti interventi, al pagamento dei titoli esecutivi, all'eventuale definizione in via amministrativa del contenzioso medesimo, anche a norma dell'articolo 31-*bis* della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificato dal decreto-legge 3 aprile 1995, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 giugno 1995, n. 216. I concessionari, aventi diritto sulla base di titoli esecutivi non ancora notificati alla data di entrata in vigore del presente decreto, devono presentare domanda di pagamento entro trenta giorni dalla medesima data o dalla data in cui si è formato il titolo esecutivo, se successiva. I titoli esecutivi già notificati sono presi in esame senza necessità di apposita domanda. Il commissario straordinario provvede al pagamento entro sessanta giorni dalla data della domanda o dalla data di entrata in vigore del presente decreto per i titoli esecutivi già notificati. In caso di pendenza dell'istanza di sospensione dell'esecutività del titolo azionato, è comunque atteso l'esito dell'istanza medesima. Per la durata della procedura di cui al presente comma, non possono essere iniziate e, se iniziate, sono interrotte le procedure esecutive promosse, anche nei confronti degli enti proprietari, sulla base dei predetti titoli; le somme pignorate, anche presso terzi, sono liberate da ogni vincolo. Il pagamento di somme dovute sulla base di sentenze non passate in giudicato è subordinato alla prestazione di idonea fideiussione bancaria.

3. Il commissario straordinario, provvede, altresì, alla verifica delle opere di completamento, individuando le priorità e i tempi della loro realizzazione, nonché la compatibilità del completamento col quadro finanziario complessivo derivante dalle somme ancora disponibili sui fondi di cui al comma 6 e dall'onere del contenzioso. A tal fine il commissario straordinario provvede in particolare a:

a) verificare lo stato di attuazione del programma di ricostruzione con riferimento ai singoli interventi e quantificare le somme occorrenti per l'ultimazione;

b) classificare, d'intesa con gli enti interessati, gli interventi da effettuare secondo le seguenti priorità:

1) interventi di estrema urgenza, necessari per assicurare l'utilizzazione di opere già ultimate, ivi compreso il ripristino di opere vandalizzate, nonché per evitare danni gravi e irreparabili;

2) interventi necessari per ultimare opere in avanzata fase di esecuzione;

3) interventi per ultimare opere iniziate per le quali si accerti la perdurante stretta necessità ai fini della funzionalità del programma di ricostruzione.

4. Il commissario straordinario propone alle amministrazioni ed agli enti interessati lo stralcio dal programma delle opere di cui al comma 3 non ancora iniziate, o che comunque, anche in relazione agli oneri previsti per la realizzazione, non appaiono strettamente necessarie ai fini della funzionalità del programma. In caso di deliberazione di stralcio i contratti e le convenzioni eventualmente già stipulati sono risolti di diritto, con attribuzione alle controparti dell'importo delle prestazioni o lavori già eseguiti e con esclusione di ogni altro compenso o indennizzo a qualunque titolo.

5. Il commissario straordinario compie, in nome e per conto degli enti proprietari, gli atti per la realizzazione degli interventi di cui al comma 3, lettera *b)*, n. 1), ivi compresi i collaudi, nei limiti dello risorse disponibili e tenuto conto dell'esigenza di definire prioritariamente il contenzioso derivante dagli interventi, già eseguiti o in corso d'opera. A tale fine utilizza le procedure e i poteri di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, nonché gli atti e le procedure poste in essere dai commissari straordinari del Governo e dai funzionari incaricati dal CIPE, salva in ogni caso l'osservanza delle norme in materia di affidamento degli appalti e di tutela sanitaria e ambientale.

6. Il commissario straordinario, per le complessive finalità di cui al comma 1, utilizza i fondi disponibili sui capitoli 1361 e 7098 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica per l'anno 1997, nonché i fondi trasferiti agli enti attuatori ed ancora disponibili.

7. Il commissario straordinario si avvale di personale comandato da amministrazioni pubbliche, nonché del personale del Provveditorato regionale alle opere pubbliche e della struttura messa a sua disposizione dall'ente attuatore dell'intervento. Al provvedimento di comando si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17, commi da 14 a 17, della legge 15 maggio 1997, n. 127; può altresì stipulare convenzioni con strutture tecnicamente idonee o con professionisti estranei per lo svolgimento di determinate attività specificamente individuate. Il compenso del commissario straordinario è fissato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro, sentito l'ente interessato, e grava, unitamente al costo delle menzionate convenzioni, sui fondi per le opere interessate.

8. Resta in ogni caso fermo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30, per la parte non derogata dal presente decreto.

9. Le disponibilità iscritte per l'anno 1996 sul capitolo 1361 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica, concernente le opere di ricostruzione nelle zone colpite dagli eventi sismici del 1980, di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, non utilizzate al 31 dicembre 1996, sono conservate nel conto residui per essere utilizzate negli esercizi 1997 e 1998.

10. I fondi di cui al comma 9 e quelli iscritti sul capitolo 7098 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica per l'anno 1997 sono destinati, nel limite complessivo di lire 450 miliardi, oltre che alle finalità di cui al comma 1, alla reintegrazione, in via prioritaria rispetto alle disponibilità del fondo previsto dall'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, dei capitoli di bilancio eventualmente utilizzati per le medesime esigenze in applicazione dell'articolo 14 del decreto-legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30.

Art. 2.

1. Il termine di cui all'articolo 23 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, è prorogato di un anno.

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1997

SCÀLFARO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

CIAMPI, *Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica*

Visto, *il Guardasigilli*: FLICK

97G0165

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 7 febbraio 1997.

Modificazione del contenuto di condensato di una marca di sigarette di provenienza CEE.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sulla importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati e successive modificazioni;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, e successive modificazioni, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni;

Visti i decreti ministeriali in data 31 luglio 1990 e 16 luglio 1991, adottati di concerto con il Ministro della sanità, con i quali sono state dettate specifiche disposizioni tecniche per il condizionamento e l'etichettatura dei prodotti del tabacco conformemente alle prescrizioni della direttiva del Consiglio della Comunità europea n. 89/622/CEE;

Visto il decreto ministeriale del 15 ottobre 1991 concernente il rinnovo dell'inserimento nella tariffa di vendita al pubblico dei generi di monopolio di tutti i prodotti del tabacco commercializzati sul mercato italiano, previa verifica dell'adeguamento alle prescrizioni stabilite dai citati decreti;

Visto il decreto ministeriale del 16 febbraio 1996 concernente i contenuti dichiarati di nicotina e condensato delle marche di sigarette commercializzate al 1° gennaio 1996;

Vista l'istanza con la quale la ditta Philip Morris Holland ha chiesto di modificare il contenuto dichiarato di condensato indicato nel predetto decreto ministeriale del 16 febbraio 1996 per le sigarette di provenienza estera «Chesterfield K.S. Filter (astuccio da 20 e da 10)»;

Visto l'esito delle analisi all'uopo effettuate sui campioni presentati e salvo ulteriori accertamenti sulle quantità che verranno effettivamente importate;

Decreta:

Art. 1.

Il contenuto di condensato per la marca di sigarette appresso indicata è così modificato:

Marca	mg/sigaretta condensato da	mg/sigaretta condensato a
Chesterfield K.S. Filter (astuccio da 20 e da 10)	13,0	12,0

Art. 2.

Ad esaurimento delle scorte, le unità di condizionamento delle suindicate sigarette «Chesterfield K.S. Filter (astuccio da 20 e da 10)», in carico agli organi dell'Amministrazione, saranno sostituite dai prodotti, come sopra modificati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 febbraio 1997

Il direttore generale: DEL GIZZO

97A3835

DECRETO 14 aprile 1997.

Istituzione della sezione doganale «Aeroporto Giuseppe Verdi», dipendente dalla dogana di Parma.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE DOGANE
E DELLE IMPOSTE INDIRETTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica, i punti della linea doganale da attraversare, le vie da percorrere tra ciascuno dei punti predetti e la competente dogana per l'entrata e l'uscita delle merci;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1972 e successive modificazioni, che ha stabilito la delimitazione della competenza territoriale dei compartimenti doganali e delle circoscrizioni doganali, le dogane, le sezioni doganali, i posti doganali e i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di seconda e terza categoria;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, ed in particolare l'art. 9, ultimo comma;

Visto il decreto legislativo 26 aprile 1990, n. 105, che in attuazione della legge 10 ottobre 1989, n. 349, ha provveduto a disciplinare l'organizzazione centrale e periferica dell'Amministrazione delle dogane e imposte indirette e l'ordinamento del relativo personale;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, concernente la «Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421»;

Visto il decreto ministeriale 19 ottobre 1994, n. 678, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo relativamente ai procedimenti di competenza di organi dell'Amministrazione delle finanze;

Visto il decreto ministeriale 13 novembre 1994, concernente il riordinamento del Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette, e successive modifiche;

Vista l'istanza n. 959/96 del 2 dicembre 1996 con la quale la società So.Ge.A.P. S.p.a. che gestisce l'aeroporto di Parma ha chiesto, ai sensi dell'art. 9, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, l'istituzione presso quello scalo aeroportuale di una sezione doganale ed a questo scopo si è formalmente impegnata a fornire gratuitamente all'Amministrazione le strutture occorrenti per l'attivazione dell'ufficio e a sostenere i costi di impianto ed esercizio;

Considerato il parere favorevole espresso dalla competente direzione compartimentale delle dogane e imposte indirette di Bologna con nota n. 15449/I del 24 dicembre 1996;

Ravvisata l'opportunità di aderire alla cennata richiesta;

Decreta:

È istituita la sezione doganale «Aeroporto Giuseppe Verdi» dipendente dalla dogana di Parma.

Si applicano le disposizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 9 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 aprile 1997

Il direttore generale: DEL GIUDICE

97A3790

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 10 aprile 1997.

Scioglimento della società cooperativa a r.l. «Centro ricerche e programmazione», in Matera.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI MATERA

Visto l'art. 2544, comma primo, seconda parte, del codice civile, che prevede come le società cooperative che non sono in condizione di raggiungere lo scopo sociale o che per due anni consecutivi non hanno depositato il bilancio annuale o che non hanno compiuto atti di gestione, possono essere sciolte dall'autorità governativa;

Atteso che l'autorità governativa per le società cooperative e i loro consorzi si identifica, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996, con il quale è stata decentrata ai competenti uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina di liquidatore, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, primo comma;

Visto il verbale di ispezione del 29 giugno 1995, redatto nei confronti della cooperativa a r.l. «Centro ricerche e programmazione», con sede in Matera, nel quale è attestato che la cooperativa medesima ha omesso di depositare i bilanci relativi agli ultimi due esercizi;

Visto il parere favorevole della commissione centrale per le cooperative all'adozione del provvedimento di scioglimento senza liquidatore della cooperativa suddetta;

Decreta:

Dalla data del presente decreto la cooperativa a r.l. «Centro ricerche e programmazione», con sede in Matera, è sciolta di diritto senza nomina di liquidatore e perde la personalità giuridica.

Matera, 10 aprile 1997

Il direttore: MARSEGLIA

97A3732

DECRETO 10 aprile 1997.

Scioglimento della società cooperativa a r.l. «Donne oggi», in Matera.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI MATERA

Visto l'art. 2544, comma primo, seconda parte, del codice civile, che prevede come le società cooperative che non sono in condizione di raggiungere lo scopo sociale o che per due anni consecutivi non hanno depositato il bilancio annuale o che non hanno compiuto atti di gestione, possono essere sciolte dall'autorità governativa;

Atteso che l'autorità governativa per le società cooperative e i loro consorzi si identifica, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996, con il quale è stata decentrata ai competenti uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina di liquidatore, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, primo comma;

Visto il verbale di ispezione del 27 maggio 1995, redatto nei confronti della cooperativa a r.l. «Donne oggi», con sede in Matera, nel quale è attestato che la cooperativa medesima ha omesso di depositare i bilanci relativi agli ultimi due esercizi;

Visto il parere favorevole della commissione centrale per le cooperative all'adozione del provvedimento di scioglimento senza liquidatore della cooperativa suddetta;

Decreta:

Dalla data del presente decreto la cooperativa a r.l. «Donne oggi», con sede in Matera, è sciolta di diritto senza nomina di liquidatore e perde la personalità giuridica.

Matera, 10 aprile 1997

Il direttore: MARSEGLIA

97A3733

DECRETO 10 aprile 1997.

Scioglimento della società cooperativa a r.l. «Idrogas», in Matera.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI MATERA

Visto l'art. 2544, comma primo, seconda parte, del codice civile, che prevede come le società cooperative che non sono in condizione di raggiungere lo scopo sociale o che per due anni consecutivi non hanno depositato il bilancio annuale o che non hanno compiuto atti di gestione, possono essere sciolte dall'autorità governativa;

Atteso che l'autorità governativa per le società cooperative e i loro consorzi si identifica, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996, con il quale è stata decentrata ai competenti uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina di liquidatore, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, primo comma;

Visto il verbale di ispezione del 24 luglio 1996, redatto nei confronti della cooperativa a r.l. «Idrogas», con sede in Matera, nel quale è attestato che la cooperativa medesima ha omesso di depositare i bilanci relativi agli ultimi due esercizi;

Visto il parere favorevole della commissione centrale per le cooperative all'adozione del provvedimento di scioglimento senza liquidatore della cooperativa suddetta;

Decreta:

Dalla data del presente decreto la cooperativa a r.l. «Idrogas», con sede in Matera, è sciolta di diritto senza nomina di liquidatore e perde la personalità giuridica.

Matera, 10 aprile 1997

Il direttore: MARSEGLIA

97A3734

DECRETO 10 aprile 1997.

Scioglimento della società cooperativa a r.l. «Arte cera», in Bernalda.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI MATERA

Visto l'art. 2544, comma primo, seconda parte, del codice civile, che prevede come le società cooperative che non sono in condizione di raggiungere lo scopo sociale o che per due anni consecutivi non hanno depositato il bilancio annuale o che non hanno compiuto atti di gestione, possono essere sciolte dall'autorità governativa;

Atteso che l'autorità governativa per le società cooperative e i loro consorzi si identifica, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996, con il quale è stata decentrata ai competenti uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina di liquidatore, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, primo comma;

Visto il verbale di ispezione del 31 maggio 1996, redatto nei confronti della cooperativa a r.l. «Arte cera», con sede in Bernalda, nel quale è attestato che la cooperativa medesima ha omesso di depositare i bilanci relativi agli ultimi due esercizi;

Visto il parere favorevole della commissione centrale per le cooperative all'adozione del provvedimento di scioglimento senza liquidatore della cooperativa suddetta;

Decreta:

Dalla data del presente decreto la cooperativa a r.l. «Arte cera», con sede in Bernalda, è sciolta il diritto senza nomina di liquidatore e perde la personalità giuridica.

Matera, 10 aprile 1997

Il direttore: MARSEGLIA

97A3735

DECRETO 10 aprile 1997.

Scioglimento della società cooperativa a r.l. «La Gioconda», in Matera.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI MATERA

Visto l'art. 2544, comma primo, seconda parte, del codice civile, che prevede come le società cooperative che non sono in condizione di raggiungere lo scopo sociale o che per due anni consecutivi non hanno depositato il bilancio annuale o che non hanno compiuto atti di gestione, possono essere sciolte dall'autorità governativa;

Atteso che l'autorità governativa per le società cooperative e i loro consorzi si identifica, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996, con il quale è stata decentrata ai competenti uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina di liquidatore, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, primo comma;

Visto il verbale di ispezione del 25 luglio 1995, redatto nei confronti della cooperativa a r.l. «La Gioconda», con sede in Matera, nel quale è attestato che la cooperativa medesima ha omesso di depositare i bilanci relativi agli ultimi due esercizi;

Visto il parere favorevole della commissione centrale per le cooperative all'adozione del provvedimento di scioglimento senza liquidatore della cooperativa suddetta;

Decreta:

Dalla data del presente decreto la cooperativa a r.l. «La Gioconda», con sede in Matera, è sciolta di diritto senza nomina di liquidatore e perde la personalità giuridica.

Matera, 10 aprile 1997

Il direttore: MARSEGLIA

97A3736

DECRETO 10 aprile 1997.

Scioglimento della società cooperativa a r.l. «Recoleta - Servizi collettivi riforma fondiaria», in Scanzano Jonico.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI MATERA

Visto l'art. 2544, comma primo, seconda parte, del codice civile, che prevede come le società cooperative che non sono in condizione di raggiungere lo scopo sociale o che per due anni consecutivi non hanno depositato il bilancio annuale o che non hanno compiuto atti di gestione, possono essere sciolte dall'autorità governativa;

Atteso che l'autorità governativa per le società cooperative e i loro consorzi si identifica, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996, con il quale è stata decentrata ai competenti uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina di liquidatore, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, primo comma;

Visto il verbale di ispezione del 6 settembre 1995, redatto nei confronti della cooperativa a r.l. «Recoleta - Servizi collettivi riforma fondiaria», con sede in Scanzano Jonico, nel quale è attestato che la cooperativa medesima ha omesso di depositare i bilanci relativi agli ultimi due esercizi;

Visto il parere favorevole della commissione centrale per le cooperative all'adozione del provvedimento di scioglimento senza liquidatore della cooperativa suddetta;

Decreta:

Dalla data del presente decreto la cooperativa a r.l. «Recoleta - servizi collettivi riforma fondiaria», con sede in Scanzano Jonico, è sciolta di diritto senza nomina di liquidatore e perde la personalità giuridica.

Matera, 10 aprile 1997

Il direttore: MARSEGLIA

97A3737

DECRETO 10 aprile 1997.

Scioglimento della società cooperativa a r.l. «Mille pini», in Bernalda.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI MATERA

Visto l'art. 2544, comma primo, seconda parte, del codice civile, che prevede come le società cooperative che non sono in condizione di raggiungere lo scopo sociale o che per due anni consecutivi non hanno depositato il bilancio annuale o che non hanno compiuto atti di gestione, possono essere sciolte dall'autorità governativa;

Atteso che l'autorità governativa per le società cooperative e i loro consorzi si identifica, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 14 dicembre 1947, n. 1577, con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996, con il quale è stata decentrata ai competenti uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina di liquidatore, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, primo comma;

Visto il verbale di ispezione del 28 aprile 1994, redatto nei confronti della cooperativa a r.l. «Mille pini», con sede in Bernalda, nel quale è attestato che la cooperativa medesima ha omesso di depositare i bilanci relativi agli ultimi due esercizi;

Visto il parere favorevole della commissione centrale per le cooperative all'adozione del provvedimento di scioglimento senza liquidatore della cooperativa suddetta;

Decreta:

Dalla data del presente decreto la cooperativa a r.l. «Mille pini», con sede in Bernalda, è sciolta di diritto senza nomina di liquidatore e perde la personalità giuridica.

Matera, 10 aprile 1997

Il direttore: MARSEGLIA

97A3738

DECRETO 10 aprile 1997.

Scioglimento della società cooperativa «Anglona» a r.l., in Tursi.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI MATERA

Visto l'art. 2544, comma primo, seconda parte, del codice civile, che prevede come le società cooperative che non sono in condizione di raggiungere lo scopo sociale o che per due anni consecutivi non hanno depositato il bilancio annuale o che non hanno compiuto atti di gestione, possono essere sciolte dall'autorità governativa;

Atteso che l'autorità governativa per le società cooperative e i loro consorzi si identifica, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 14 dicembre 1947, n. 1577, con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996, con il quale è stata decentrata ai competenti uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina di liquidatore, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, primo comma;

Visto il verbale di ispezione del 4 aprile 1996, redatto nei confronti della cooperativa «Anglona» a r.l., con sede in Tursi, nel quale è attestato che la cooperativa medesima ha omesso di depositare i bilanci relativi agli ultimi due esercizi;

Visto il parere favorevole della commissione centrale per le cooperative all'adozione del provvedimento di scioglimento senza liquidatore della cooperativa suddetta;

Decreta:

Dalla data del presente decreto la cooperativa «Anglona» a r.l., con sede in Tursi, è sciolta di diritto senza nomina di liquidatore e perde la personalità giuridica.

Matera, 10 aprile 1997

Il direttore: MARSEGLIA

97A3739

DECRETO 2 maggio 1997.

Scioglimento di alcune società cooperative.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI SALERNO

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

In applicazione del decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Viste le istruttorie per lo scioglimento delle società cooperative eseguite ai sensi della circolare Ministero lavoro n. 30 del 20 marzo 1981;

Sentito il parere del comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 luglio 1971, n. 127;

Decreta:

Le società cooperative sottoelencate sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1971, n. 400:

1) società cooperativa «Cadac - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Salerno, costituita per rogito notar Alberto Moroni in data 7 marzo 1974 - rep. 808 - reg. soc. 5492/6570 - tribunale di Salerno - BUSC n. 1381/131378;

2) società cooperativa «Il Nano Blu - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Montecorvino Rovella, costituita per rogito notar Elio Rosapepe in data 14 maggio 1986 - rep. 184009 - reg. soc. 1013/86 - tribunale di Salerno - BUSC n. 4252;

3) società cooperativa «La Mimosa - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Cuccaro Vetere, costituita per rogito notar Vincenzo De Luca in data 18 marzo 1983 - rep. 1704 - reg. soc. 741 - tribunale di Vallo della Lucania - BUSC n. 3453;

4) società cooperativa «Monteforte Uno - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Monteforte Cilento, costituita per rogito notar Carlo Alberto Festa in data 14 marzo 1983 - rep. 29070 - reg. soc. 740 - tribunale di Vallo Della Lucania - BUSC n. 3443;

5) società cooperativa «Co.Di.Os. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Polla, costituita per rogito notar Agnese Bruno in data 1° febbraio 1980 - rep. 12354 - reg. soc. 330 - tribunale di Sala Consolina - BUSC n. 2870;

6) società cooperativa «Co.Ma.Co. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Salerno, costituita per rogito notar Rosalia Rotondano in data 25 maggio 1980 - rep. 4245 - reg. soc. 443 - tribunale di Salerno - BUSC n. 2860/177009;

7) società cooperativa «C.R.E.S.S. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Salerno, costituita per rogito notar Guglielmo Barela in data 3 marzo 1989 - rep. 4872 - reg. soc. 54/89 - tribunale di Salerno - BUSC n. 4872;

8) società cooperativa «Canguro - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Salerno, costituita per rogito notar Guglielmo Barela in data 7 marzo 1989 - rep. 724 - reg. soc. 569/89 - tribunale di Salerno - BUSC n. 4875.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio pubblicazione leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Salerno, 2 maggio 1997

Il direttore: GAROFALO

97A3788

DECRETO 9 maggio 1997.

Efficacia della garanzia fidejussoria di cui al decreto ministeriale 22 aprile 1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della legge 6 febbraio 1996, n. 52, recante atto di fidejussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria.

IL DIRIGENTE GENERALE
DELL'UFFICIO CENTRALE ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORATORI

Visto il decreto del Ministro del tesoro del 22 aprile 1997 «Attuazione dell'art. 56, comma 2, della legge 6 febbraio 1996, n. 52, recante atto di fidejussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria»; pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 aprile 1997, n. 96;

Ritenuta la necessità di individuare il periodo di validità della garanzia fidejussoria di cui al decreto citato;

Considerata altresì l'opportunità di estendere la suddetta garanzia fidejussoria anche alla erogazione di contributi FSE;

Decreta:

Art. 1.

La garanzia fidejussoria di cui al decreto ministeriale indicato in premessa deve avere efficacia dalla data di rilascio fino ad un anno dal termine delle attività finanziate con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo l'eventuale svincolo anticipato da parte del Ministero del lavoro U.C.O.F.P.L.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto 24 mesi dopo la chiusura delle predette attività.

Art. 2.

La garanzia fidejussoria di cui al già citato decreto ministeriale, come integrata dal precedente art. 1, deve essere prestata anche per i pagamenti a valere sulle risorse comunitarie.

Roma, 9 maggio 1997

Il dirigente generale: VITTORE

97A3836

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 22 aprile 1997.

Valore e caratteristiche di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano» dedicato al duomo di Modena in occasione del XVI centenario della morte di San Geminiano, vescovo e patrono della città, nel valore di L. 750.

IL SEGRETARIO GENERALE
DEL MINISTERO DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL PROVVEDITORE GENERALE
DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, nella legge 29 gennaio 1994, n. 71;

Visto l'art. 10 del contratto di programma tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e l'Ente Poste italiane stipulato in data 17 gennaio 1995, ai sensi dell'art. 8 della predetta legge n. 71/1994;

Visto il decreto 8 agosto 1979, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1980, fra l'altro, di una serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano»;

Visto il decreto 22 aprile 1996 con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 1997 di francobolli ordinari appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di dedicare un francobollo appartenente alla serie in parola, da emettere nell'anno 1997, al duomo di Modena in occasione del XVI centenario della morte di San Geminiano, vescovo e patrono della città;

Visto il parere espresso dalla giunta d'arte, istituita con regio decreto 7 marzo 1926, n. 401;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È emesso, nell'anno 1997, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano» dedicato al duomo di Modena in occasione del XVI centenario della morte di San Geminiano, vescovo e patrono della città, nel valore di L. 750.

Il francobollo è stampato in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 30 × 40; formato stampa: mm 26 × 36; dentellatura: 13¼ × 14; colori: quadricromia; tiratura: tre milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta raffigura una composizione che riproduce l'immagine classica di San Geminiano, tratta da un'opera di Bartolomeo Schedoni (sec. XVI), e il duomo di Modena, quale simbolo della città, sorretto dalla mano del Santo. Completano il francobollo la leggenda «XVI CENTENARIO MORTE SAN GEMINIANO - DUOMO DI MODENA», la scritta «ITALIA» ed il valore «750».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 aprile 1997

Il segretario generale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni
SALERNO

Il provveditore generale dello Stato
BORGIA

97A3796

DECRETO 22 aprile 1997.

Valore e caratteristiche di un francobollo commemorativo del vescovo Ambrogio, nel XVI centenario della morte, nel valore di L. 1.000.

IL SEGRETARIO GENERALE
DEL MINISTERO DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL PROVVEDITORE GENERALE
DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito con modificazioni nella legge 29 gennaio 1994, n. 71;

Visto l'art. 10 del contratto di programma tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e l'Ente Poste italiane stipulato in data 17 gennaio 1995, ai sensi dell'art. 8 della predetta legge n. 71/1994;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1996, con il quale è stato autorizzato il programma di emissione di carte valori postali celebrative e commemorative per l'anno 1997, che prevede, fra l'altro, l'emissione di francobolli commemorativi del vescovo Ambrogio, nel XVI centenario della morte;

Visto il parere espresso dalla giunta d'arte istituita con regio decreto 7 marzo 1926, n. 401;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È emesso, nell'anno 1997, un francobollo commemorativo del vescovo Ambrogio, nel XVI centenario della morte, nel valore di L. 1.000.

Il francobollo è stampato in calcografia e offset, su carta fluorescente non filigranata; formato carta: mm 24 × 40; formato stampa: mm 20 × 36; dentellatura: 14; colori: uno calco, due offset più colore oro; tiratura: tre milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta raffigura, in riquadri, due particolari dell'Altare d'oro di Volvinio (sec. IX) della Basilica di S. Ambrogio in Milano, riproducenti episodi della vita del Santo e, precisamente, in alto «il Battesimo di S. Ambrogio» e in basso «la mano di Dio richiama S. Ambrogio». Completano il francobollo la leggenda «XVI CENTENARIO DELLA MORTE VESCOVO AMBROGIO», la scritta «ITALIA» ed il valore «1000».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 aprile 1997

Il segretario generale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni
SALERNO

Il provveditore generale dello Stato
BORGIA

97A3797

DECRETO 5 maggio 1997.

Valori e caratteristiche di due francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «Scuole e Università» dedicati alle Università di Roma e di Padova, nel valore di L. 750 per ciascun soggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE DEL MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito con modificazioni nella legge 29 gennaio 1994, n. 71;

Visto l'art. 10 del contratto di programma tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e l'Ente Poste italiane stipulato in data 17 gennaio 1995, ai sensi dell'art. 8 della predetta legge n. 71/1994;

Visto il decreto 16 maggio 1995, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1996, di alcune serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, fra cui quella avente come tematica «Scuole e Università»;

Visto il decreto 22 aprile 1996, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione, nell'anno 1997, di francobolli ordinari appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 1997, due francobolli ordinari appartenenti alla serie in parola da dedicare all'Università degli studi di Roma «La Sapienza» e all'Università degli studi di Padova;

Visto il parere espresso dalla giunta d'arte, istituita con regio decreto 7 marzo 1926, n. 401;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

Sono emessi, nell'anno 1997, due francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «Scuole e Università» dedicati all'Università degli studi di Roma «La Sapienza» e all'Università degli studi di Padova, nel valore di L. 750 per ciascun soggetto.

I francobolli sono stampati in calcografia, su carta fluorescente non filigranata; formato carta: mm 40 × 30; formato stampa: mm 36 × 26; dentellatura: 14 × 13¼; colori: monocromia; tiratura: tre milioni di esemplari per ciascun francobollo; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta del valore dedicato all'Università di Roma raffigura il piazzale centrale della città universitaria con la statua di Minerva, simbolo della Sapienza e, in alto a sinistra, il sigillo dell'Ateneo con la scritta «STUDIUM URBIS».

La vignetta del valore dedicato all'Università di Padova raffigura la facciata dello storico Palazzo del Bo, sede dell'antico Ateneo e, in alto a sinistra, il sigillo dell'Università.

Completano ciascun francobollo le rispettive leggende «UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA» e «UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA», la scritta «ITALIA» ed il valore «750».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 maggio 1997

Il segretario generale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni
SALERNO

Il provveditore generale dello Stato
BORGIA

97A3798

MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 8 maggio 1997.

Modificazione al disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Donnici».

IL DIRIGENTE

CAPO DELLA SEGRETERIA DEL COMITATO NAZIONALE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE E DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE TIPICHE DEI VINI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, contenente le norme per la tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348, con il quale è stato emanato il regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento della denominazione di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1975, con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata dei vini «Donnici» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Vista la domanda presentata dagli interessati ad ottenere alcune modifiche del disciplinare di produzione sopra citato, relative alle tipologie ed alle caratteristiche dei prodotti di cui trattasi;

Visti il parere favorevole del Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini sulla citata domanda e la proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Donnici» formulata dal Comitato stesso, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 3 marzo 1997;

Considerato che non sono pervenute, nei temini e nei modi previsti, istanze o controdeduzioni da parte degli interessati avverso il parere e la proposta di disciplinare sopra citati;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla modifica del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Donnici», in conformità della proposta formulata dal citato Comitato;

Considerato che l'art. 4 del citato regolamento concernente la procedura per il riconscimento delle denominazioni di origine e l'approvazione dei disciplinari di produzione prevede che i disciplinari di produzione vengano approvati e riconosciuti con decreto dei dirigente responsabile del procedimento;

Decreta:

Art. 1.

Il disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Donnici» approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1975 è sostituito per intero dal testo annesso al presente decreto le cui misure entrano in vigore a decorrere dalla vendemmia 1997.

Art. 2.

I soggetti che intendono porre in commercio, a partire dalla vendemmia 1997, i vini a denominazione di origine controllata «Donnici» provenienti da vigneti non ancora iscritti, conformemente alle disposizioni del disciplinare di produzione nel testo modificato sono tenuti ad effettuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 10 febbraio 1992, n. 164, le denunce dei rispettivi terreni vitati ai fini dell'iscrizione dei medesimi all'apposito albo dei vigneti «Donnici», entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 3.

Per la produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Donnici», in deroga a quanto previsto dall'art. 2 dell'unito disciplinare di produzione nel testo modificato e fino a tre anni a partire dalla data della sua entrata in vigore, possono essere iscritti a titolo transitorio nell'albo dei vigneti della denominazione di origine controllata «Donnici» i vigneti già iscritti all'albo dei vigneti della denominazione di origine controllata «Donnici» in cui siano presenti viti di vitigni in percentuali diverse da quelle indicate nel sopra citato art. 2 del disciplinare di produzione, purché esse non superino del 5% il totale delle viti dei vitigni previsti per la produzione dei detti vini.

Allo scadere del predetto periodo transitorio i vigneti di cui al precedente comma saranno cancellati d'ufficio dall'albo, qualora i produttori interessati non abbiano provveduto ad apportare a detti vigneti le modifiche necessarie per uniformare la loro composizione ampelografica alle disposizioni di cui all'art. 2 del disciplinare di produzione nel testo modificato, dandone comunicazione al competente ufficio dell'assessorato regionale all'agricoltura.

Art. 4.

Chiunque produce, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo vini con la denominazione di origine controllata «Donnici» è tenuto, a norma di legge, all'osservanza delle condizioni e dei requisiti stabiliti nel disciplinare di produzione.

Roma, 8 maggio 1997

Il dirigente: ADINOLFI

Disciplinare di produzione dei vini
a denominazione di origine controllata «Donnici»

Art. 1.

La denominazione di origine controllata «Donnici» è riservata ai vini bianchi rosati e rossi che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Tali vini sono i seguenti:

«Donnici» rosso (anche nelle tipologie riserva e novello);

«Donnici» rosato;

«Donnici» bianco.

Art. 2.

La denominazione di origine controllata «Donnici» è riservata ai vini bianchi, rosati e rossi ottenuti esclusivamente da uve provenienti da vigneti aventi in ambito aziendale la seguente composizione ampelografica:

«Donnici» bianco:

Montonico bianco (localmente noto come Mantonico): minimo 50%;

Greco bianco, Malvasia bianca, Pecorello bianco (da soli o congiuntamente): massimo 30%,

possono concorrere alla produzione di detto vino le uve di altri vitigni a bacca bianca, raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Cosenza, fino ad un massimo del 20%;

«Donnici» rosso e rosato:

Gaglioppo (localmente detto anche Magliocco o Mantonico nero): minimo 50%;

Greco nero: minimo 10%;

Malvasia bianca, Greco bianco, Mantonico bianco, Pecorello bianco (da soli o congiuntamente): massimo 10%,

possono concorrere alla produzione di detto vino le uve di altri vitigni, raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Cosenza, a bacca bianca fino ad un massimo del 10% e a bacca nera fino ad un massimo del 20%.

Art. 3.

La zona di produzione delle uve destinate alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Donnici» comprende l'intero territorio amministrativo, esclusi i fondo valle ed i vigneti ubicati al di sopra degli 800 m, dei comuni di Aprigliano, Cellara, Cosenza, Dipignano, Figline Vegliaturo, Mangone, Paterno Calabro, Pedace, Piane Crati e Pietrafitta, tutti in provincia di Cosenza.

Art. 4.

Le condizioni ambientali di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Donnici» di cui all'art. 2 debbono essere quelli tradizionali della zona e comunque atte a conferire alle uve, ai mosti ed ai vini derivati, le specifiche caratteristiche di qualità.

Sono pertanto da considerarsi idonei i vigneti bene esposti e ubicati su terreni idonei.

Sono da escludersi, ai fini della iscrizione all'albo, i vigneti situati in aree particolarmente umide.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura debbono essere tali da non modificare le caratteristiche di qualità dell'uva e dei vini derivati. Sono da escludere le forme di allevamento a tendone.

È vietata ogni pratica di forzatura. È consentita l'irrigazione di soccorso per non più di due interventi annui prima dell'invaiatura.

I nuovi impianti ed i reimpianti debbono prevedere un numero minimo di 2500 ceppi per ettaro.

La resa massima di uva per ettaro in coltura specializzata non deve superare le 12 tonnellate per la produzione del vino a denominazione di origine controllata «Donnici» bianco e le 10 tonnellate per la produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Donnici» rossi e rosati.

Fermo restando il limite massimo sopra indicato, la produzione massima per ettaro di vigneto in coltura promiscua deve essere calcolata in rapporto all'effettiva superficie coperta dalla vite.

Nelle annate favorevoli i quantitativi di uve ottenuti e da destinare alla produzione dei vini «Donnici» devono essere riportati nei limiti di cui sopra, fermi restando i limiti resa uva-vino per i quantitativi di cui trattasi, purché la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi.

La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70%.

Qualora superi questo limite, ma non il 75%, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine controllata.

Oltre il 75% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.

La regione Calabria, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, può stabilire di anno in anno, prima della vendemmia, un limite di produzione di uva per ettaro inferiore a quelli fissati nel presente disciplinare di produzione, dandone immediata comunicazione al Ministero per le risorse agricole, alimentari e forestali - Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini.

Le uve destinate alla vinificazione debbono assicurare ai vini «Donnici» bianco e rosato un titolo alcometrico volumico minimo naturale del 10,0% ed al vino «Donnici» rosso un titolo alcometrico volumico naturale minimo dell'11,0%.

Art. 5.

Le operazioni di vinificazione, affinamento ed invecchiamento dei vini di cui all'art. 2 debbono essere effettuate all'interno del territorio dei comuni interessati di cui all'art. 3.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche legali, costanti e tradizionali della zona — anche se attuate con metodologie e macchinari moderni — e comunque atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche qualitative.

Art. 6.

I vini a denominazione di origine controllata «Donnici» all'atto della immissione al consumo debbono rispondere alle seguenti caratteristiche:

«Donnici» bianco:

colore: bianco con riflessi gialli o verdolini;

odore: fresco, vinoso, gradevole, caratteristico;

sapore: secco, pieno, armonico, talvolta fruttato;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00 vol.;

acidità totale minima: 5,0 g/l;

estratto secco netto minimo: 16,0 g/l.

«Donnici» rosato:

colore: rosa più o meno intenso;

odore: caratteristico delicato;

sapore: fresco, armonico, gradevole, talvolta fragrante;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00 vol.;

acidità totale minima: 5,0 g/l;

estratto secco netto minimo: 18,0 g/l.

«Donnici» rosso (anche nella tipologia riserva):

colore: dal rosso rubino al cerasuolo;

odore: vinoso, gradevole;

sapore: pieno, asciutto e armonico;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,00 vol.;

acidità totale minima: 5,0 g/l;

estratto secco netto minimo: 20,0 g/l.

È in facoltà del Ministero delle risorse agricole alimentari e forestali - Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, modificare con proprio decreto i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto minimo.

Art. 7.

Il vino a denominazione di origine controllata «Donnici» rosso, dopo due anni di invecchiamento, a partire dal 1° novembre dell'anno della vendemmia, di cui almeno sei mesi in botti di legno e sei mesi di affinamento in bottiglia, può portare in etichetta la menzione «riserva».

Sulle bottiglie e sui recipienti contenenti vini a denominazione di origine controllata «Donnici» deve figurare l'annata di produzione delle uve da cui hanno avuto origine i vini.

Il vino a denominazione di origine controllata «Donnici» rosso può utilizzare in etichetta l'indicazione «Novello» secondo la vigente normativa per i vini novelli.

Nella presentazione e designazione dei vini a denominazione di origine controllata «Donnici» è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quelle previste nel presente disciplinare ivi comprese gli aggettivi extra, fine, superiore, scelto, selezionato, e similari.

È consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.

Le indicazioni tendenti a specificare l'attività agricola dell'imbottigliatore quali viticoltore, fattoria, podere ed altri termini similari sono consentite in osservanza alle disposizioni UE e nazionali in materia.

È consentito altresì l'uso di indicazioni toponomastiche aggiuntive di aree e località dalle quali provengono effettivamente le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto, alle condizioni previste dalla normativa vigente.

97A3795

DECRETO 15 maggio 1997.

Modalità per la presentazione all'AIMA delle dichiarazioni di consegna latte o equivalente per i periodi 1995-97.

IL MINISTRO DELLE RISORSE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la legge 26 novembre 1992, n. 468, concernente misure urgenti nel settore lattiero-caseario;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1993, n. 569, recante il regolamento di esecuzione della legge 26 novembre 1992, n. 468, concernente misure urgenti nel settore lattiero-caseario;

Vista la legge 28 marzo 1997, n. 81, che ha istituito una commissione governativa di indagine in materia di quote latte;

Vista la relazione presentata dalla suddetta Commissione in data 28 aprile 1997;

Visto il decreto-legge 7 maggio 1997, n. 118, che ha prorogato le funzioni della commissione governativa di indagine e ha modificato i modelli di dichiarazione di consegne da parte degli acquirenti;

Attesa la necessità di ripetere le dichiarazioni relative ai periodi di produzione lattiero 1995-96 e 1996-97, utilizzando i nuovi moduli da far sottoscrivere anche da parte dei produttori;

Viste le indicazioni della commissione governativa di indagine e la richiesta della medesima del 14 maggio 1997, n. 863;

Decreta:

1. I moduli per la presentazione delle dichiarazioni di consegne B1 e relativi allegati L1 di cui alle precedenti disposizioni e circolari AIMA sono sostituiti dai modelli allegati in fac-simile al presente decreto, comprendenti l'elenco delle singole fatture emesse da ciascun acquirente.

2. La distribuzione dei nuovi moduli per i periodi 1995-96 e 1996-97 e del relativo pacchetto software di gestione, predisposti a cura dell'AIMA, avverrà entro il 23 maggio 1997 per il tramite delle forze di polizia, in applicazione dell'art. 1, comma 30, del decreto-legge 31 gennaio 1997, n. 11, convertito, con modificazioni dalla legge 28 marzo 1997, n. 81 e dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 7 maggio 1997, n. 118.

3. Gli acquirenti almeno entro il 6 giugno 1997, predispongono per la controfirma di ciascun produttore i moduli L1 che lo riguardano per i due periodi suddetti, completi dell'elenco delle fatture emesse e ne acquisiscono le sottoscrizioni.

4. In caso di successione di acquirenti o di pluralità di acquirenti nello stesso periodo, ciascun acquirente deve compilare i moduli L1 per le consegne ricevute. Resta pertanto abolita ogni diversa precedente disposizione e prassi.

5. I produttori, prima di sottoscrivere, controllano i dati di loro pertinenza e compilano il modulo con il numero delle vacche da latte detenute in stalla nel periodo cui si riferiscono le consegne dichiarate, assumendone le conseguenti responsabilità. Tale numero va indicato tenendo conto del tempo in cui ciascun capo ha effettivamente prodotto latte, con approssimazione per eccesso (tolleranza 0,5).

6. Qualora sorgano contestazioni, non accolte dall'acquirente, i produttori devono predisporre una apposita circostanziata «dichiarazione di contestazione». Il produttore presenta tale dichiarazione ai comandi dei gruppi provinciali della Guardia di finanza competenti per territorio e alla regione o provincia autonoma ove ha sede la propria azienda.

7. Ai sensi dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 7 maggio 1997, n. 118, tutti gli acquirenti devono consegnare le dichiarazioni e gli allegati di cui sopra entro il 10 giugno 1997 all'AIMA, tramite i comandi dei gruppi provinciali della Guardia di finanza, ai competenti organi delle regioni o province autonome ove è ubicato lo stabilimento, e alle associazioni di produttori di latte di eventuale appartenenza.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 maggio 1997

Il Ministro: PINTO

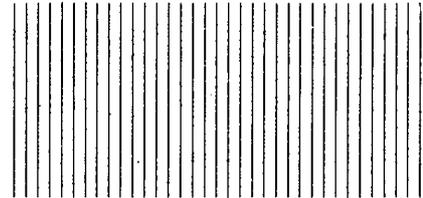
AZIENDA DI STATO
PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO
A.I.M.A. - Via Palestro, 81 - 00185 ROMA

0000 0000000

DICHIARAZIONE DI CONSEGNA LATTE O EQUIVALENTE LATTE
(Art. 5 Legge n. 468/92 e art. 3 paragrafo 2 del regolamento CEE 536/93)
PERIODO 1995/96

(SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE)

DICHIARAZIONE
SOSTITUTIVA ☐
A RETTIFICA ☐
INTEGRATIVA ☐

INDICARE LA DECODIFICA DEL CODICE A BARRE DELLA DICHIARAZIONE DA SOSTITUIRE, RETTIFICARE O ANNULLARE

0000 0000000

QUADRO A - DITTA ACQUIRENTE
SEZ. I

IL DICHIARANTE — PARTITA IVA — 1

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME — SESSO M F — CODICE FISCALE

DATA DI NASCITA (giorno, mese, anno) — COMUNE DI NASCITA — PROV.

DOMICILIO O SEDE LEGALE (il domicilio o la sede legale indicata avranno effetto per tutti gli atti inerenti le pratiche in corso con l'A.I.M.A.) — 2

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO — TELEFONO PREFISSO NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) — COMUNE — PROV. — C.A.P.

LUOGO DI CONSERVAZIONE SCRITTURE CONTABILI (se diverso da domicilio o sede legale) — 3

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO — TELEFONO PREFISSO NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) — COMUNE — PROV. — C.A.P.

RAPPRESENTANTE LEGALE (solo se diverso dal dichiarante) — CODICE FISCALE — 4

COGNOME — NOME

DATA DI NASCITA (giorno, mese, anno) — SESSO M F — COMUNE DI NASCITA — PROV.

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO — TELEFONO PREFISSO NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) — COMUNE — PROV. — C.A.P.

ISCRIZIONE ALL'ALBO ACQUIRENTI

REGIONE — DATA DI RICONOSCIMENTO (giorno, mese, anno) — NUMERO DI ISCRIZIONE

CESSAZIONE ATTIVITÀ

DATA DI CESSAZIONE (giorno, mese, anno)

0000 0000000

ATTENZIONE: DA NON STACCARE — MODELLO GRATUITO FORNITO DALL'A.I.M.A.

H **PERIODO 1996/97**

ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE DI CONSEGNA LATTE O EQUIVALENTE LATTE (L1)

Noi sottoscritti, ciascuno per i dati di competenza, e congiuntamente per quelli comuni sotto la nostra personale responsabilità, anche dal punto di vista penale, dichiariamo quanto segue:

SEZ. I - ACQUIRENTE

DENOMINAZIONE DITTA ACQUIRENTE

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

NUMERO DI DICHIARAZIONE

PROGRESSIVO

SEZ. II - PRODUTTORE CONFERENTE

1) NUMERO ORDINE BOLLETTINO AIMA

2) PARTITA IVA IN BOLLETTINO

3) CODICE FISCALE IN BOLLETTINO

4) PARTITA IVA VARIATA (rispetto a quella in bollettino)

5) CODICE FISCALE VARIATO (rispetto a quello in bollettino)

6) COGNOME O RAGIONE SOCIALE

7) NOME

8) SESSO M F

9) DATA DI NASCITA giorno mese anno

10) COMUNE DI NASCITA

11) PROV.

12) INDIRIZZO E NUMERO CIVICO UBICAZIONE STALLA

13) COMUNE DI UBICAZIONE STALLA

14) PROV.

15) C.A.P.

16) COMUNE DI UBICAZIONE SEDE AMMINISTRATIVA

17) PROV.

18) C.A.P.

19) PRODUTTORE ASSOCIATO SI NO

20) COD. ASSOC.

21) DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE

SEZ. III - QUANTITATIVI DI RIFERIMENTO

1) QUOTA CONSEGNE DA BOLLETTINO (A+B) Kg

2) QUOTA CONSEGNE DICHIARATA IN CASO DI PLURALITÀ ACQUIRENTI Kg

3) PRODUTTORE CON PLURALITÀ DI ACQUIRENTI SI NO

4) QUANTITATIVO ACQUISTATO/PRESO IN AFFITTO Kg

5) QUANTITATIVO CEDUTO Kg

6) QUANTITATIVO TRASFERITO DA VENDITE DIRETTE A CONSEGNE Kg

7) QUANTITATIVO TRASFERITO DA CONSEGNE A VENDITE DIRETTE Kg

8) ISTANZA DI MOBILITÀ Definitiva Temporanea

9) NUMERO MEDIO VACCHE LATTIFERE ESISTENTI IN STALLA

10) NUMERO COMPLESSIVO FATTURE ED AUTOFATTURE RELATIVE ALLE CONSEGNE

11) QUANTITATIVO DISPONIBILE Kg

12) TENORE DI MG DI RIFERIMENTO %

SEZ. IV - CONSEGNE

1) QUANTITATIVO DI LATTE CONSEGNATO AL DICHIARANTE Kg

2) PERIODO DI CONFERIMENTO AD ACQUIRENTE DICHIARANTE dal al

3) TENORE DI MG DI PERIODO %

4) QUANTITATIVO RETTIFICATO DI LATTE CONSEGNATO Kg

5) QUANTITATIVO RETTIFICATO DI LATTE ECCEDENTE IL QUANTITATIVO DISPONIBILE Kg

6) QUANT.VO RETTIFICATO DI LATTE ECCEDENTE LA Q.TÀ DISP. IN CASO DI PLURALITÀ ACQUIRENTI Kg

SEZ. V - DATI RELATIVI AD ACQUISTO O AD AFFITTO DI AZIENDE

A - DATI RELATIVI AL PRODUTTORE CHE CEDE

Progressivo Bollettino	ID. Fiscale	Affitto	Dur. mesi	Vendita	Fusione	Q.tà da contratto (Kg.)	Q.tà disponibile per il periodo (Kg.)

B - DATI RELATIVI AL PRODUTTORE CHE ACQUISISCE

Progressivo Bollettino	ID. Fiscale	Affitto	Dur. mesi	Vendita	Fusione	Q.tà da contratto (Kg.)	Q.tà disponibile per il periodo (Kg.)

FIRMA PRODUTTORE CONFERENTE

FIRMA DELL'ACQUIRENTE

MODELLO GRATUITO FORNITO DALL'A.I.M.A.

NON DIVIDERE I DUE FOGLI CHE COMPONGONO IL MODELLO

NUMERO DI DICHIARAZIONE ______ PROGRESSIVO ______

SEZ. VI - DETTAGLIO FATTURE ED AUTOFATTURE

PROG	N° FATTURA	DATA FATTURA	QUANT.VO FATTURATO (Kg)	QUANT.VO FATTURATO (Litri)	AUTOFATTURA
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					
36					
37					
38					
39					
40					
41					
42					
43					
44					
45					
46					
47					
48					
49					
50					
51					
52					
		TOTALE			

Totale litri convertiti in chilogrammi ______

FIRMA PRODUTTORE CONFERENTE ______

FIRMA DELL'ACQUIRENTE ______

97A3880

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

DELIBERAZIONE 6 maggio 1997.

Sostituzione del comma 1 dell'art. 29-*bis* del regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle borse valori italiane per la negoziazione dei contratti uniformi a termine su strumenti finanziari collegati a valori mobiliari o ad indici su tali valori mobiliari, adottato con delibera n. 9726 del 15 gennaio 1996. (Deliberazione n. 10667).

LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Vista la legge 7 giugno 1974, n. 216, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 415 del 12 luglio 1996, ed in particolare l'art. 66, comma 1, lettera *f)*, dello stesso decreto;

Visto l'art. 23 della legge 2 gennaio 1991, n. 1;

Visto il regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle borse valori italiane, approvato con propria delibera n. 9882 del 1° aprile 1996;

Visto il regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle borse valori italiane per la negoziazione dei contratti uniformi a termine su strumenti finanziari collegati a valori mobiliari o ad indici su tali valori mobiliari, approvato con propria delibera n. 9726 del 15 gennaio 1996;

Visto, in particolare, l'art. 29-*bis* del suddetto regolamento n. 9726/1996, recante vincoli agli operatori autorizzati con riferimento all'inserimento, nella fase di preapertura e nel giorno di scadenza dei contratti FIB30, MIB030 ed ISOalfa, di talune proposte aventi ad oggetto azioni sottostanti i suddetti contratti;

Ritenuto opportuno modificare il citato art. 29-*bis* del regolamento n. 7726/1996 al fine di consentire agli operatori autorizzati ambiti di operatività più ampi di quelli attualmente previsti;

Delibera:

Il comma 1 dell'art. 29-*bis* del regolamento n. 9726 del 15 gennaio 1996 è sostituito dal seguente:

«1. Nelle giornate di scadenza dei contratti FIB30, MIB030 ed ISOalfa, gli operatori autorizzati inseriscono le próposte aventi ad oggetto titoli azionari componenti l'indice MIB30 ovvero sottostanti ai contratti ISOalfa relative:

a) alla chiusura di operazioni di arbitraggio sui contratti FIB30, e;

b) a trading di volatilità ed alla effettuazione di operazione di copertura sui contratti MIB030 e ISOalfa,

entro le ore 9,10 della fase di preapertura di cui all'art. 15 del regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle borse valori italiane approvato con delibera 9882 del 1° aprile 1996. Gli operatori autorizzati possono tuttavia inserire le proposte di cui sopra anche successivamente alle ore 9,10 della fase di preapertura a condizione che dette proposte, per le loro caratteristiche di prezzo, quantità e modalità di esecuzione, siano tali da ridurre la variazione del prezzo teorico di apertura rispetto al prezzo di riferimento del giorno di borsa aperta precedente».

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel bollettino della Consob e sarà inviata al consiglio di borsa che ne curerà la diffusione nei modi d'uso.

La presente delibera entra in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Milano, 6 maggio 1997

Il presidente: PADOA-SCHIOPPA

97A3799

DELIBERAZIONE 6 maggio 1997.

Modificazioni al regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle borse valori adottato con delibera n. 9882 del 1° aprile 1996, e successive modifiche ed integrazioni; alle norme di attuazione del regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle borse valori; agli orari di contrattazione per i titoli negoziati nel mercato ristretto, definiti dalla delibera n. 8189 del 27 giugno 1994. (Deliberazione n. 10664).

LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Vista la legge 7 giugno 1974, n. 216, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visto in particolare l'art. 3, lettera *f)*, sub art. 1, della citata legge 7 giugno 1974, n. 216;

Vista la legge 2 gennaio 1991, n. 1;

Visto in particolare, l'art. 20, commi 1 e 2, della citata legge 2 gennaio 1991, n. 1;

Visto l'art. 66, comma 1, lettera *f)*, del decreto legislativo n. 415 del 23 luglio 1996;

Visto il regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle borse valori, approvato con delibera n. 9882 del 1° aprile 1996 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto in particolare l'art. 96 del citato regolamento per il funzionamento del sistema telematico che prevede che la Consob stabilisca con propria delibera le norme di attuazione del regolamento stesso;

Vista la delibera n. 8189 del 27 giugno 1994 con la quale sono state estese alle contrattazioni aventi ad oggetto i titoli negoziati nel mercato ristretto le funzioni di cui all'art. 4 del citato regolamento per il funzionamento del sistema telematico;

Ritenuto opportuno modificare gli orari di negoziazione per i titoli sottili di cui alla lettera *v)*, dell'art. 2, comma 1, del regolamento per il funzionamento del sistema telematico sopra citato;

Ritenuto altresì opportuno modificare gli orari di negoziazione dei titoli del mercato ristretto;

Delibera:

Art. 1.

Il regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle borse valori, citato in premessa, è modificato come segue:

1. Il comma 2, dell'art. 50, è soppresso.

2. Il comma 2, dell'art. 52, è sostituito dal seguente:

«1. Partecipano alle fasi della prima esecuzione le azioni, i warrant e le obbligazioni convertibili quotati in borsa diversi da quelli di cui alla lettera *v)* dell'art. 2 (titoli sottili)».

3. La lettera *b)*, del comma 4, dell'art. 52 è sostituita dalla seguente:

«*b)* rinvia alla seduta di borsa successiva le proposte avnti ad oggetto i valori mobiliari di cui al comma 1 che non hanno ancora determinato il prezzo di apertura nel mercato di riferimento mantenendole ordinate secondo la loro priorità temporale originaria. Per tali valori mobiliari, il sistema cancella le sottoscrizioni dello sbilancio effettuate ai sensi dei commi 2 e 3 del presente articolo».

4. L'art. 53 è sostituito dal seguente:

«Art. 553 *(Fasi della seconda esecuzione)*. — *1.* Partecipano alle fasi della seconda esecuzione le azioni e le obbligazioni convertibili quotate in borsa di cui alla lettera *v)*, dell'art. 2 (titoli sottili) ed i valori mobiliari ammessi alle negoziazioni nel mercato ristretto.

2. Nella prima fase di sottoscrizione (fase di seconda sottoscrizione sbilancio operatori), ogni operatore autorizzato può sottoscrivere, in tutto o in parte, le proposte, in compera o in vendita, ineseguibili al termine della fase di immissione proposte e non prenotate dagli intermediari specialisti.

3. Nella seconda fase di sottoscrizione gli operatori specialisti sottoscrivono, per i valori mobiliari loro assegnati ed almeno per l'importo minimo di cui all'art. 50, le proposte in compera o in vendita ineseguibili al termine della fase di immissione proposte e non sottoscritte ai sensi del comma 2 (fase di seconda sottoscrizione operatori specialisti).

4. Nella seconda esecuzione il sistema:

a) inibisce l'utilizzo di tutte le funzionalità previste;

b) per i valori mobiliari di cui al comma 1 che hanno già determinato il prezzo di apertura nel mercato di riferimento, conclude automaticamente, al prezzo di esecuzione di cui all'art. 57, i contratti derivanti dall'abbinamento delle proposte immesse;

c) rinvia alla seduta di borsa successiva le proposte aventi ad oggetto i valori mobiliari di cui al comma 1 che non hanno ancora determinato il prezzo di apertura nel mercato di riferimento mantenendole ordinate secondo la loro priorità temporale originaria. Per tali valori mobiliari, il sistema cancella le sottoscrizioni dello sbilancio effettuate ai sensi dei commi 2 e 3 del presente articolo;

d) invia automaticamente i contratti conclusi ai relativi sistemi di riscontro e rettifica giornalieri di cui al titolo VIII del presente regolamento».

Art. 2.

Le norme di attuazione del regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle borse valori di cui al titolo X , art. 96, del regolamento stesso sono modificate ed integrate come segue:

1. Il punto 2, del capo I, è sostituito dal seguente:

«2. L'orario di contrattazione è articolato nelle seguenti fasi:

a) per le azioni e le obbligazioni convertibili quotate in borsa di cui alla lettera *v)* dell'art. 2 (titoli sottili) del regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle borse valori:

ore 8 - ore 11,45 fase di pre-apertura;

ore 11,45 - ore 11,50 fase di validazione;

ore 11,50 - ore 12 fase di apertura;

ore 12 - ore 15,30 fase di negoziazione;

ore 15,30 - ore 17,45 fase di chiusura;

b) per i valori mobiliari quotati in borsa diversi da quelli di cui alla precedente lettera *a)*:

ore 8 - ore 9,30 fase di pre-apertura;

ore 9,30 - ore 9,40 fase di validazione;

ore 9,40 - ore 10 fase di apertura;

ore 10 - ore 17 fase di negoziazione;

ore 17 - ore 17,45 fase di chiusura.

Dalle ore 17 il sistema inibisce l'immissione di ulteriori proposte e la modifica o la cancellazione di quelle già immesse. Dalle ore 17 alle ore 17,15, il sistema con-

sente la conclusione dei contratti relativi alle proposte immesse nel sistema prima delle ore 17 e non ancora elaborate per la negoziazione».

2. Il punto 2, del capo IV, è sostituito dal seguente:

«*2.* L'orario di contrattazione è articolato nelle seguenti fasi:

ore 8,30 - 8,45 fase di connessione;

ore 8,45 - 9 fase di prima sottoscrizione sbilancio operatori;

ore 9 - 9,30 fase di prima sottoscrizione sbilancio operatori specialisti;

ore 9,30 - 10,30 fase di prima esecuzione;

ore 10,30 - 11 fase di seconda sottoscrizione sbilancio operatori;

ore 11 - 11,45 fase di seconda sottoscrizione sbilancio operatori specialisti;

ore 11,45 - 12,30 fase di seconda esecuzione;

ore 12,30 - 16,50 fase di immissione proposte;

ore 16,50 - 17 fase di chiusura.

Dalle ore 16,50 alle 17 il sistema rende inoltre, disponibile ai soli operatori specialisti la funzione di prenotazione del quantitativo minimo stabilito per la sottoscrizione dello sbilancio».

Art. 3.

Gli orari di contrattazione per i titoli negoziati nel mercato ristretto, come definiti dalla delibera n. 8189 del 27 giugno 1994, sono modificati come segue:

«Per i titoli negoziati nel mercato ristretto l'orario di contrattazione è articolato nelle seguenti fasi:

ore 8 - ore 11,45 fase di pre-apertura;

ore 11,45 - ore 11,50 fase di validazione;

ore 11,50 - ore 12 fase di apertura;

ore 12 - ore 17,45 fase di chiusura».

Art. 4.

La presente delibera entrerà in vigore a partire dal 19 maggio 1997.

La delibera stessa sarà inviata al consiglio di borsa che ne curerà la diffusione nei modi d'uso e sarà altresì pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel bollettino della Consob.

Milano, 6 maggio 1997

Il presidente: PADOA-SCHIOPPA

97A3800

REGIONE SICILIA

DECRETO ASSESSORIALE 10 marzo 1997.

Proroga del vincolo di immodificabilità temporanea della porzione territoriale facente parte della zona denominata «Gazzena», ricadente nel comune di Acireale.

L'ASSESSORE
PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto lo statuto della regione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1975, n. 637;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'amministrazione della regione siciliana, approvato con decreto del Presidente della regione 28 febbraio 1979, n. 70;

Vista la legge regionale 1° agosto 1977, n. 80;

Vista la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431;

Visto il decreto n. 5216 del 13 febbraio 1995, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione siciliana n. 13 dell'11 marzo 1995, con il quale, al fine di procedere alla pianificazione paesistica, una porzione territoriale facente parte della zona denominata «Gazzena», ricadente nel comune di Acireale, è stata dichiarata temporaneamente immodificabile in applicazione dell'art. 5 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15, fino all'approvazione del piano territoriale paesistico;

Considerata l'imminente scadenza del vincolo come sopra specificato;

Considerato che la zona in argomento non è ancora sottoposta a pianificazione territoriale paesistica;

Ritenuto, peraltro, che permane l'esigenza di proteggere il territorio meglio descritto nel decreto n. 5216 del 13 febbraio 1995, mediante adeguate misure di salvaguardia quali il vincolo di temporanea immodificabilità, come all'uopo richiesto dalla soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania con nota n. 3536 del 6 marzo 1997;

Ritenuto, in particolare, che permane il grave rischio di interventi indiscriminati, non compatibili con le destinazioni urbanistiche del vigente strumento, idonei ad alterare i connotati salienti dell'area suddetta, che vanno salvaguardati nelle more della loro tutela mediante piano paesistico;

Rilevato che questo assessorato ha attivato la redazione del piano territoriale paesistico regionale, secondo il piano di lavoro approvato con decreto n. 7276 del 28 dicembre 1992, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1993, registro n. 3, foglio n. 351;

Rilevato che a tale scopo con decreto del Presidente della regione Sicilia n. 862 del 5 ottobre 1993 è stato istituito presso questo assessorato il comitato tecnico scientifico previsto dall'art. 24 del regio decreto n. 1357/40 per la procedura di approvazione del piano territoriale paesistico;

Visto il verbale della seduta del 30 aprile 1996, nella quale il comitato tecnico-scientifico ha espresso parere favorevole alle linee giuida del piano territoriale paesistico, quali indirizzi e norme alla pianificazione oggettiva del paesaggio;

Rilevato che detto verbale, con nota n. 1007 del 23 novembre 1996, è stato trasmesso, unitamente alle linee guida del piano territoriale paesistico alle soprintendenza per i beni culturali ed ambientali per la pubblicazione all'albo dei comuni, ai sensi dell'art. 24, secondo comma, del regolamento della legge 29 giugno 1939, n. 1497, approvato con regio decreto tre mesi naturali e consecutivi;

Considerato che l'apposizione di un termine finale al provvedimento di vincolo come sopra rilevato è imposto, ferma restando la condizione risolutiva dell'approvazione del piano territoriale paesistico dell'area suddetta, dal disposto dell'art. 2 della legge 19 novembre 1968, n. 1187 e dell'art. 1 della legge regionale 5 novembre 1973, n. 38, applicabili analogicamente nel caso di specie:

Considerato per quanto sopra espresso che sussistono motivate esigenze per prorogare per un ulteriore biennio l'efficacia del vincolo di immodificabilità temporanea vigente in una porzione territoriale facente parte della zona denominata «Gazzena» ricadente nel comune di Acireale, area meglio individuata nel decreto n. 5216 del 13 febbraio 1995, preservandone l'aspetto naturale e i valori estetico-ambientali ai fini della normazione paesaggistica, che è in corso di redazione;

Decreta:

Art. 1.

È prorogato, per un ulteriore biennio dalla data di sua scadenza, il vincolo di immodificabilità temporanea imposto, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 15/1991, su una porzione territoriale facente parte della zona denominata «Gazzena» ricadente nel comune di Acireale per effetto del decreto n. 5216 del 13 febbraio 1995, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione siciliana n. 13 dell'11 marzo 1995, secondo le disposizioni, le modalità e gli ambiti territoriali contenuti nel suddetto provvedimento, che si intendono tutti richiamati e confermati.

Art. 2.

Fino all'approvazione del piano territoriale paesistico e, comunque, entro e non oltre il biennio successivo alla data di pubblicazione del presente decreto, è vietata, nel territorio descritto ed individuato nel decreto n. 5216 del 13 febbraio 1995, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione siciliana n. 13 dell'11 marzo 1995, facente parte del comune di Acireale, ogni modificazione dell'assetto del territorio, nonché qualsiasi opera edilizia, con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alternino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione siciliana, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 1497/1939 e dell'art. 12 del regio decreto n. 1357/40.

Una copia della Gazzetta ufficiale della regione siciliana, contenente il presente decreto, sarà trasmessa, entro il termine di mesi uno dalla sua pubblicazione, per il tramite della competente soprintendenza, al comune di Acireale, perché venga affissa per mesi tre all'albo pretorio del comune stesso.

Altra copia della suddetta Gazzetta ufficiale sarà contemporaneamente depositata presso gli uffici del comune di Acireale, dove gli interessati potranno prenderne visione.

La soprintendenza di Catania comunicherà a questo assessorato la data dell'effettiva affissione del numero della Gazzetta sopra citata all'albo del comune di Acireale.

Palermo, 10 marzo 1997

L'assessore: D'ANDREA

97A3801

UNIVERSITÀ DI BARI

DECRETO RETTORALE 29 aprile 1997.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e successive modificazioni.

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 23 maggio 1978, n. 217;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte di modifiche allo statuto formulate dalle autorità accademiche di questa Università;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale espresso in data 24 gennaio 1997;

Riconosciuta la particolare necessità di apportare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto che lo statuto dell'autonomia dell'Università di Bari, emanato con decreto rettorale n. 7772 del 22 ottobre 1996, pubblicato nel n. 183 supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 30 ottobre 1996 non contiene ordinamenti didattici;

Considerato che nelle more della emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche di statuto riguardanti gli ordinamenti didattici vengono operate sul vecchio statuto;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti indicati nelle, è ulteriormente modificato come segue:

Articolo unico

All'art. 173, il punto 6 è soppresso e così sostituito:

«Sono ammessi a sostenere il concorso di ammissione alla scuola i laureati in lettere e in storia della facoltà di lettere e filosofia; in materie letterarie e in conservazione dei beni culturali (con indirizzo archeologico)».

Il presente decreto rettorale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 29 aprile 1997

Il rettore

97A3802

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

DECRETO RETTORALE 21 aprile 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare la parte riguardante la facoltà di giurisprudenza;

Visto l'art. 38, comma 2, dello statuto di autonomia dell'Università degli studi di Trieste, emanato con decreto rettorale n. 943 del 30 settembre 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243 del 16 ottobre 1996;

Considerato che nelle more dell'approvazione e dell'emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di diploma universitario, dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione vengono operate sul preesistente statuto emanato ai sensi dell'art. 17 del testo unico ed approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto ministeriale 11 febbraio 1994 (*Gazzetta Ufficiale* 27 giugno 1994, n. 148) riguardante le «Modificazioni all'ordinamento didattico relativamente al corso di laurea in giurisprudenza;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 1995 (*Gazzetta Ufficiale* 16 novembre 1995, n. 268) riguardante le «Modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in scienze dell'amministrazione»;

Preso atto che il comitato regionale di coordinamento fra gli atenei del Friuli-Venezia Giulia ha espresso il proprio parere favorevole all'istituzione del corso di laurea in scienze dell'amministrazione e del diploma universitario di operatore giudiziario nell'ambito del piano di sviluppo 1994-1996 il cui decreto del Presidente della Repubblica è stato emanato in data 30 dicembre 1995 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 febbraio 1996, n. 50;

Viste le proposte di modifica allo statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Trieste;

Visti i pareri espressi dal Consiglio universitario nazionale nelle adunanza dell'11 ottobre 1996 e 24 ottobre 1996;

Decreta:

Articolo unico

Lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato nella parte relativa

alla facoltà di giurisprudenza con la sostituzione dell'art. 24 e con l'inserimento dopo l'art. 34 dei seguenti articoli con conseguente scorrimento della numerazione:

L'art. 24 viene così modificato: «La facoltà di giurisprudenza conferisce la laurea in giurisprudenza, la laurea in scienze dell'amministrazione ed il diploma universitario di operatore giudiziario».

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

Art. 35. — Il corso di laurea in scienze dell'amministrazione fornisce adeguate conoscenze di metodo e di contenuti culturali, scientifici e professionali per la formazione giuridica, politico-istituzionale e organizzativo-gestionale nel campo dell'amministrazione pubblica.

Il corso di laurea in scienze dell'amministrazione si articola in un biennio propedeutico e in un biennio di specializzazione; ha durata quadriennale e comprende da ventiquattro a ventisei annualità di insegnamento e si conclude con un esame finale di laurea.

Art. 36. — Per essere ammessi all'esame di laurea è necessario aver superato gli esami di profitto, una prova di idoneità diretta ad accertare la conoscenza di almeno una lingua straniera e altra prova di idoneità diretta ad accertare la conoscenza degli elementi informatici di base per la pubblica amministrazione.

Il consiglio della struttura didattica individua gli insegnamenti fondamentali e complementari tenendo conto delle indicazioni normative e stabilisce altresì le modalità delle prove d'idoneità, degli esami di profitto e dell'esame di laurea.

Art. 37. — Il corso di laurea in scienze dell'amministrazione si svolge in un biennio propedeutico che comprende dodici insegnamenti annuali e fondamentali da scegliersi all'interno delle aree disciplinari di cui all'articolo successivo e in un biennio di specializzazione che si articola in due indirizzi: *a)* giuridico; *b)* politico-organizzativo.

Art. 38. — La struttura didattica individua i dodici insegnamenti annuali del biennio propedeutico all'interno delle seguenti aree disciplinari obbligatorie e dei corrispondenti settori scientifico-disciplinari di cui all'art. 14 della legge n. 341 del 1990:

1. area del diritto privato (settore del diritto privato);
2. area del diritto costituzionale (settori del diritto costituzionale e delle istituzioni di diritto pubblico);
3. area del diritto amministrativo (settori del diritto amministrativo e delle istituzioni di diritto pubblico);
4. area storico giuridica (settori del diritto romano e della storia del diritto italiano);
5. area della scienza dell'amministrazione (settore della scienza politica);
6. area della storia e della comparazione delle amministrazioni pubbliche (settore della storia delle istituzioni pubbliche);
7. area della finanza e della contabilità pubblica (settore della scienza delle finanze);
8. area dei metodi e delle tecniche organizzative e gestionali dell'amministrazione (settori della economia aziendale, della economia e gestione dell'impresa, della organizzazione aziendale, della scienza politica);
9. area della economia politica (settori dell'economia politica, della politica economica. della economia dello sviluppo);
10. area della politica economica (settori della politica economica, della economia regionale, della economia monetaria, della economia dei settori produttivi);
11. area della psicologia delle organizzazioni e del lavoro (settore della psicologia del lavoro e applicata);
12. area della sociologia e della metodologia delle scienze sociali (settore della sociologia generale).

BIENNIO PROPEDEUTICO

I

1. Istituzioni di diritto privato
2. Diritto costituzionale
3. Storia delle istituzioni politiche
4. Economia politica
5. Psicologia del lavoro
6. Sociologia

II

7. Diritto amministrativo
8. Teoria dell'organizzazione
9. Storia dell'amministrazione
10. Scienze delle finanze
11. Economia aziendale
12. Politica economica

Art. 39. — Il biennio di specializzazione che si articola nell'indirizzo giuridico comprende almeno dodici annualità di insegnamento anche divisibili in moduli semestrali.

Almeno nove semestralità di insegnamento sono obbligatoriamente scelte nelle seguenti aree disciplinari caratterizzanti l'indirizzo in ragione di almeno una per area:

1. area del diritto commerciale e del diritto dell'economia (settori del diritto commerciale e del diritto dell'economia);
2. area del diritto e delle organizzazioni comunitarie ed internazionali (settore del diritto internazionale);
3. area del diritto del lavoro e della previdenza sociale (settore del diritto del lavoro);

4. area del diritto penale (settore del diritto penale);

5. area dei metodi e delle tecniche della normazione e dell'interpretazione giuridica (settori del diritto costituzionale e della filosofia del diritto);

6. area dell'informatica giuridica (settore della filosofia del diritto);

7. area della sociologia del diritto e dell'amministrazione (settori della sociologia del diritto e della sociologia dei fenomeni politici);

8. area del diritto comparato (settori del diritto pubblico comparato e del diritto privato comparato);

9. area del diritto tributario (settore del diritto tributario).

BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE A INDIRIZZO GIURIDICO

III

13. Diritto commerciale
14. Diritto delle Comunità europee
15. Diritto del lavoro
16. Istituzioni di diritto e procedura penale
17. Informatica giuridica
18. Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

IV

19. Diritto costituzionale comparato
20. Sociologia del diritto
21. Diritto tributario
22. Diritto pubblico dell'economia
23. Diritto processuale amministrativo
24. (un insegnamento annuale o due semestrali a scelta degli studenti fra gli insegnamento attivati di cui alla tabella *B*)
25. (un insegnamento annuale o due semestrali a scelta degli studenti fra gli insegnamenti attivati di cui alla tabella *B*)
26. (un insegnamento annuale o due semestrali a scelta degli studenti fra gli insegnamenti attivati di cui alla tabella *B*)

Art. 40. — Il biennio di specializzazione che si articola nell'indirizzo politico-organizzativo comprende dodici annualità di insegnamento anche divisibili in moduli semestrali. Almeno nove semestralità di insegnamento sono obbligatoriamente scelte nelle seguenti aree disciplinari caratterizzanti l'indirizzo, in ragione di almeno una per area:

1. area dell'analisi delle politiche pubbliche (settori della scienza politica e della sociologia generale);

2. area dell'economia delle istituzioni e delle scelte pubbliche (settori della politica economica e della scienza delle finanze);

3. area dell'economia della gestione e dell'organizzazione pubblica (settori dell'economia aziendale, dell'economia e gestione delle imprese, dell'organizzazione aziendale);

4. area della statistica e dei metodi quantitativi per la valutazione dell'attività della pubblica amministrazione (settori econometria, statistica, statistica economica);

5. area della sociologia dell'amministrazione (settore della sociologia dei fenomeni politici);

6. area dell'organizzazione e delle politiche comunitarie (settori della scienza politica e del diritto internazionale);

7. area della storia dell'integrazione europea e delle relazioni internazionali (settore della storia delle relazioni internazionali);

8. area della storia delle istituzioni e delle dottrine politiche ed economiche (settori della storia delle dottrine politiche, della storia delle istituzioni politiche della storia del pensiero economico);

9. area della sociologia dell'organizzazione (settore della sociologia dei processi economici e del lavoro).

BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE
A INDIRIZZO POLITICO ORGANIZZATIVO

III

13. Analisi delle politiche pubbliche
14. Economia delle aziende e della amministrazione pubblica
15. Statistica
16. Storia delle dottrine politiche
17. Organizzazione dei servizi sociali
18. Informatica giuridica

IV

19. Finanza degli enti locali
20. Sociologia dell'amministrazione

21/1. Diritto delle Comunità europee (semestrale)

21/2. Storia e politica dell'integrazione europea (semestrale)

22. Diritto processuale amministrativo
23. (Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta dello studente fra quelli attivati di cui alla tabella *B*)
24. (Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta dello studente fra quelli attivati di cui alla tabella *B*)
25. (Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta dello studente fra quelli attivati di cui alla tabella *B*)
26. (Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta dello studente fra quelli attivati di cui alla tabella *B*)

Art. 41. — Per ognuna delle aree disciplinari caratterizzanti gli indirizzi del biennio di specializzazione, dovranno essere scelti insegnamenti che assicurino un'adeguata formazione metodologica e l'acquisizione dei principi fondamentali attinenti all'area medesima.

Gli insegnamenti effettivamente attivabili nel corso di laurea in scienze dell'amministrazione sono indicati nella allegata tabella *B* che fa parte integrante del presente statuto.

Tabella *B*

N01X *Diritto privato*
Diritto civile
Diritto di famiglia
Istituzioni diritto privato

N02X *Diritto privato comparato*
Diritto privato comparato

N04X *Diritto commerciale*
Diritto commerciale
Diritto fallimentare
Diritto industriale
Diritto della cooperazione

N05X *Diritto dell'economia*
Controlli pubblici nel settore creditizio e assicurativo
Diritto bancario
Diritto delle assicurazioni
Diritto privato dell'economia
Diritto pubblico dell'economia
Diritto ed economia delle fonti di energia

N07X *Diritto del lavoro*
Diritto del lavoro
Diritto della sicurezza sociale
Relazioni industriali

N08X *Diritto costituzionale*
Diritto costituzionale
Giustizia costituzionale

N09X *Istituzioni di diritto pubblico*
Diritto regionale

N10X *Diritto amministrativo*
Diritto amministrativo
Contabilità di Stato
Diritto dell'ambiente
Diritto urbanistico
Diritto processuale amministrativo
Diritto degli enti locali
Diritto dei beni pubblici e delle fonti di energia

N11X *Diritto pubblico comparato*
Diritto pubblico comparato
Diritto costituzionale comparato

N12X *Diritto canonico e diritto ecclesiastico*
Diritto ecclesiastico

N13X *Diritto tributario*
Diritto finanziario
Diritto tributario

N14X *Diritto internazionale*
Diritto delle Comunità europee
Diritto processuale comunitario
Diritto internazionale
Diritto diplomatico e consolare
Diritto internazionale dell'economia
Diritto internazionale privato
Organizzazione internazionale
Tutela internazionale dei diritti umani

N17X *Diritto penale*
Diritto penale amministrativo
Diritto penale
Diritto penale dell'economia
Istituzioni di diritto e procedura penale

N18X *Diritto romano e diritti dell'antichità*
Organizzazione amministrativa romana

N19X *Storia del diritto italiano*
Diritto comune
Storia del diritto italiano
Storia delle costituzioni moderne
Storia delle codificazioni moderne
Storia dell'amministrazione dello Stato italiano

N20X *Filosofia del diritto*
Diritto dell'uomo
Metodologia della scienza giuridica
Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione
Teoria generale del diritto
Informatica giuridica

N21X *Sociologia del diritto*
Sociologia del diritto

P01A *Economia politica*
Economia politica

P01B *Politica economica*
Economia del lavoro
Economia delle istituzioni
Economia dell'ambiente
Politica economica
Programmazione economica

P01C *Scienza delle finanze*

Economia pubblica

Scienza delle finanze

Finanza degli enti locali

Economia dei tributi

Economia dell'ambiente

P01D *Storia del pensiero economico*

Storia del pensiero economico

P01F *Economia monetaria*

Economia monetaria

Politica monetaria

P01H *Economia dello sviluppo*

Cooperazione allo sviluppo

Economia dello sviluppo

Politica dello sviluppo economico

P01I *Economia dei settori produttivi*

Economia del settore del trasporto

P01J *Economia regionale*

Economia dei trasporti

Economia regionale

Politica economica regionale

P02A *Economia aziendale*

Economia aziendale

Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche

Economia delle imprese pubbliche

P02B *Economia e gestione dell'impresa*

Economia e gestione delle imprese di servizi pubblici

P02D *Organizzazione aziendale*

Organizzazione aziendale

Organizzazione del lavoro

Organizzazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche

Q01B *Storia delle dottrine politiche*

Storia delle dottrine politiche

Storia del pensiero politico

Q01C *Storia delle istituzioni politiche*

Storia delle istituzioni politiche

Storia delle istituzioni economiche e politiche

Storia dell'amministrazione pubblica

Q02X *Scienza politica*

Relazioni internazionali

Scienza dell'amministrazione

Scienza politica

Sistema politico italiano

Teoria dell'organizzazione

Teoria politica

Q04X *Storia delle relazioni internazionali*

Storia delle relazioni internazionali

Storia e politica dell'integrazione europea

Storia dei trattati e politica internazionale

Q05A *Sociologia generale*

Politica sociale

Sociologia

Q05C *Sociologia dei processi economici e del lavoro*

Organizzazione dei servizi sociali

Sociologia del lavoro

Sociologia economica

Sociologia dell'organizzazione

Relazioni industriali

Q05E *Sociologia dei fenomeni politici*

Sociologia dell'amministrazione

M11C *Psicologia del lavoro e applicata*

Psicologia del lavoro

Psicologia delle organizzazioni

S01A *Statistica*

Statistica

S02X *Statistica economica*

Contabilità nazionale

Statistica economica

Art. 42. — La struttura didattica competente nelle forme previste dall'ordinamento universitario, individua i criteri per la formazione dei piani di studio assicurando la possibilità di scegliere insegnamenti complementari per almeno quattro annualità tra quelli attivati nella facoltà sede del corso di laurea e nelle altre facoltà dell'Università o anche di altre Università.

CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO DI OPERATORE GIUDIZIARIO

Art. 43. — Il corso di diploma di operatore giudiziario fornisce le conoscenze giuridiche e gli strumenti necessari per operare nell'amministrazione della giustizia e per svolgere attività autonome nell'ambito del processo.

Art. 44. — Il corso di diploma di operatore giudiziario ha durata triennale e comprende almeno quattordici e non più di sedici annualità d'insegnamento e di una prova di idoneità di conoscenze informatiche di base; si conclude con un esame di diploma.

La struttura didattica competente stabilisce le modalità degli esami di profitto delle prove di idoneità e dell'esame di diploma. Le modalità degli esami di profitto dovranno accertare la preparazione del candidato nella materia sulla quale verte l'esame, tenendo conto degli specifici fini ai cui è ordinato il corso di diploma universitario.

La stessa regola vale per le prove di idoneità e per l'esame di diploma.

Art. 45. — La struttura didattica individua almeno una annualità di insegnamento, anche divisibili in moduli semestrali per ciascuna delle seguenti dieci aree disciplinari:

1. area del diritto amministrativo e della giustizia amministrativa;
2. area del diritto civile e del diritto di famiglia;
3. area del diritto commerciale e del diritto fallimentare;
4. area del diritto del lavoro;
5. area del diritto comparato, internazionale e comunitario;
6. area del diritto penale;
7. area del diritto processuale civile e del diritto fallimentare;
8. area del diritto processuale penale e dell'ordinamento giudiziario;
9. area storico-giudirica;
10. area del diritto tributario.

È obbligatorio un insegnamento almeno semestrale della disciplina informatica giuridica.

Gli insegnamenti effettivamente attivabili nell'ambito del corso di diploma per operatore giudiziario sono indicati nella tabella *C* che fa parte integrante del presente statuto.

Tabella *C*

N01X *Diritto privato*
Diritto di famiglia
Istituzioni di diritto privato
Diritto della proprietà immobiliare

N02X *Diritto privato comparato*

N14X *Diritto internazionale*
Sistemi giuridici comparati
Diritto delle comunità europee
Diritto processuale comunitario
Diritto internazionale privato e processuale
Ordinamento delle comunità europee

N04X *Diritto commerciale*
Istituzioni di diritto commerciale
Diritto fallimentare
Diritto dell'impresa e delle società commerciali

N05X *Diritto dell'economia*
Diritto bancario
Diritto delle assicurazioni

N07X *Diritto del lavoro*
Istituzioni di diritto del lavoro
Istituzioni di diritto della sicurezza sociale
Istituzioni di diritto sindacale

N09X *Istituzioni di diritto pubblico*
Istituzioni di diritto pubblico

N10X *Diritto amministrativo*
Diritto amministrativo
Diritto processuale amministrativo
Contabilità dello Stato e degli enti pubblici

N13X *Diritto tributario*
Diritto tributario

N15X *Diritto processuale civile*
Diritto processuale civile
Diritto fallimentare
Diritto dell'esecuzione civile
Ordinamento giudiziario

N16X *Diritto processuale penale*
Istituzioni di diritto e procedura penale
Diritto dell'esecuzione penale
Diritto penitenziario
Procedura penale
Ordinamento giudiziario
Diritto processuale penale minorile

N17X *Diritto penale*
Istituzioni di diritto penale
Diritto penale
Istituzioni di diritto e procedura penale
Legislazione minorile

N19X *Storia del diritto italiano*
Storia del diritto italiano
Storia delle codificazioni moderne

N20X *Filosofia del diritto*
Informatica giuridica

F22B *Medicina legale*
Medicina legale e delle assicurazioni
Criminologia

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della italiana.

Trieste, 21 aprile 1997

Il rettore

97A3783

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile nel comune di San Candido

Con decreto interministeriale n. 635 in data 22 aprile 1997 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniale dello Stato dell'immobile demaniale denominato «Opera difensiva n. 81» sito nel comune di San Candido (Bolzano), riportato nel catasto del c.c. di Prato alla Drava alla P.T. 184/II, F.M. 11, p.f. 126/4, dell'Ufficio catasto di Brunico (Bolzano), rergione autonoma Trentino-Alto Adige della superficie di mq 2.975.

97A3824

MINISTERO DELL'INTERNO

Conferimento di onorificenze al valor civile

Con decreto del Presidente della Repubblica del 25 marzo 1997, è stata conferita la medaglia d'oro al valor civile alla memoria delle persone sottoindicate con la seguente motivazione:

al tenente pilota Umberto Oriolo «Componente l'equipaggio di un jet militare in esercitazione di volo, rinunciava ad abbandonare il proprio velivolo che, a causa di un'avaria, perdeva velocemente quota rischiando di precipitare su un centro abitato. Nel generoso e disperato tentativo di impedire che l'ormai inevitabile impatto coinvolgesse vittime innocenti, riusciva a condurre l'aereo alla periferia del paese, ove si schiantava al suolo, perdendo la giovane vita. Nobile esempio di altissimo senso del dovere e di elette virtù civiche, spinti sino all'estremo sacrificio». — 16 giugno 1994 - Melpignano (Lecce);

al sergente allievo ufficiale pilota Paolo Ceccato «Componente l'equipaggio di un jet militare in esercitazione di volo, rinunciava ad abbandonare il proprio velivolo che, a causa di un'avaria, perdeva velocemente quota rischiando di precipitare su un centro abitato. Nel generoso e disperato tentativo di impedire che l'ormai inevitabile impatto coinvolgesse vittime innocenti, riusciva a condurre l'aereo alla periferia del paese, ove si schiantava al suolo, perdendo la giovane vita. Nobile esempio di altissimo senso del dovere e di elette virtù civiche, spinti sino all'estremo sacrificio». — 16 giugno 1994 - Melpignano (Lecce).

Con decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1997, è stata conferita la medaglia d'argento al valor civile alla memoria del capo squadra dei vigili fuoco Eugenio Poggi, con la seguente motivazione:

«Accorso, insieme ai colleghi, in uno stabile nel quale si era verificata una fuga di gas, faceva immediatamente allontanare tutti gli inquilini, temendo la deflagrazione. Incurante della propria incolumità, rientrava poi nell'edificio per convincere un uomo, rimasto nel proprio negozio, ad uscirne ma, nel generoso tentativo, veniva coinvolto in un violento scoppio, perdendo la vita. Nobile esempio di alto senso del dovere e di elette virtù civiche, spinti sino all'estremo sacrificio». — 2 maggio 1995 - Genova.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 25 marzo 1997, è stata conferita la medaglia d'argento al valor civile alla memoria alle persone sottoindicate, con la seguente motivazione:

all'agente scelto del Corpo forestale dello Stato Franco Jannelli «Intervenuto, insieme ad un collega, nello spegnimento di un incendio boschivo, si prodigava per impedire che le fiamme si propagassero alla vicina area di servizio ed all'autostrada, già invasa da un denso fumo, provvedendo con tempestività a bloccare il transito degli automobilisti. Nel generoso tentativo di spegnere i numerosi focolai accesi dalle faville trasportate dal vento, veniva però investito dalla violenza delle fiamme, perdendo la giovane vita. Nobile esempio di sprezzo del pericolo e di alto senso del dovere, spinti sino all'estremo sacrificio». — 21 agosto 1996 - Bordighera (Imperia);

all'agente scelto del Corpo forestale dello Stato Roberto Giacchino «Intervenuto, insieme ad un collega, nello spegnimento di un incendio boschivo, si prodigava per impedire che le fiamme si propagassero alla vicina area di servizio ed all'autostrada, già invasa da un denso fumo, provvedendo con tempestività a bloccare il transito degli automobilisti. Nel generoso tentativo di spegnere i numerosi focolai accesi dalle faville trasportate dal vento, veniva però investito dalla violenza delle fiamme, perdendo la giovane vita. Nobile esempio di sprezzo del pericolo e di alto senso del dovere, spinti sino all'estremo sacrificio». — 21 agosto 1996 - Bordighera (Imperia).

Con decreto del Presidente della Repubblica del 25 marzo 1997, è stata conferita la medaglia d'argento al valor civile alla persona sottoindicata, con la seguente motivazione:

all'appuntato dei carabinieri Robert Silgener «Con grande coraggio si adoperava per evitare che un autoarticolato, condotto contromano da un uomo in stato di ebbrezza, mettesse in grave pericolo l'incolumità degli automobilisti in transito su un'importante via di comunicazione. Dopo aver evitato l'investimento tentato dal camionista, interveniva in soccorso dello stesso, gravemente ferito a seguito della fuoriuscita del pesante automezzo dalla sede stradale, per estrarlo dalle lamiere contorte e, praticatagli la respirazione artificiale, lo salvava da sicura morte. Generoso esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere». — 25 marzo 1996 - Rio di Pusteria (Bolzano).

Con decreto del Presidente della Repubblica del 25 marzo 1997, è stata conferita la medaglia di bronzo al valor civile alle persone sottoindicate, con la seguente motivazione:

al vice brigadiere dei carabinieri Achille Savino «Libero dal servizio, con sprezzo del pericolo e generoso altruismo si tuffava nelle profonde e gelide acque di un lago in soccorso di un uomo che vi si era gettato a scopo suicida riuscendo, dopo reiterati tentativi, a trarlo in salvo». — 22 marzo 1995 - Vercurago (Lecco);

all'appuntato dei carabinieri Antonello Giovannetti «Libero dal servizio, con sprezzo del pericolo e generoso altruismo si tuffava nelle profonde e gelide acque di un lago in soccorso di un uomo che vi si era gettato a scopo suicida riuscendo, dopo reiterati tentativi, a trarlo in salvo». — 22 marzo 1995 - Vercurago (Lecco);

al vice brigadiere dei carabinieri Giuseppe De Micco «Con esemplare coraggio e generoso altruismo si addentrava in un'abitazione invasa dal fumo e dalle fiamme, riuscendo a trarre in salvo l'anziano proprietario ed una giovane donna, già privi di sensi. Rientrato nell'immobile, portava all'esterno due bombole di gas surriscaldate, prodigandosi poi nello spegnimento dell'incendio». — 24 novembre 1995 - Francavilla sul Sinni (Potenza);

al maresciallo capo di mare della Guardia di finanza Alessandro Di Gioia «Con grande altruismo e cosciente sprezzo del pericolo si prodigava, insieme a due colleghi, nello spegnimento di un incendio divampato a bordo di una nave clandestina carica di extracomunitari, riuscendo ad allontanare bombole di gas e fusti di benzina già lambiti dalle fiamme. Provvedeva, poi, nonostante il denso fumo che ne comprometteva gravemente la respirazione, ad una sollecita evacuazione dell'imbarcazione, contribuendo al salvataggio di molti naufraghi». —13 aprile 1996 - Portopalo di Capo Passero (Siracusa);

al maresciallo ordinario di mare della Guardia di finanza Ugo Turrini «Con grande altruismo e cosciente sprezzo del pericolo si prodigava, insieme a due colleghi, nello spegnimento di un incendio divampato a bordo di una nave clandestina carica di extracomunitari, riuscendo ad allontanare bombole di gas e fusti di benzina già lambiti dalle fiamme. Provvedeva, poi, nonostante il denso fumo che ne comprometteva gravemente la respirazione, ad una sollecita evacuazione dell'imbarcazione, contribuendo al salvataggio di molti naufraghi». —13 aprile 1996 - Portopalo di Capo Passero (Siracusa);

al finanziere di mare Giuseppe Santamaria Sorice «Con grande altruismo e cosciente sprezzo del pericolo si prodigava, insieme a due colleghi, nello spegnimento di un incendio divampato a bordo di una nave clandestina carica di extracomunitari, riuscendo ad allontanare bombole di gas e fusti di benzina già lambiti dalle fiamme. Provvedeva, poi, nonostante il denso fumo che ne comprometteva gravemente la respirazione, ad una sollecita evacuazione dell'imbarcazione, contribuendo al salvataggio di molti naufraghi». —13 aprile 1996 - Portopalo di Capo Passero (Siracusa);

al brigadiere dei carabiniere Arturo D'Angelo «Con grande altruismo e cosciente sprezzo del pericolo si calava nelle infide acque di un profondo canale in soccorso di un uomo precipitatovi a bordo della propria auto e dopo estenuanti sforzi riusciva, insieme ad altro militare, a trarlo in salvo». — 10 ottobre 1995 - Eboli (Salerno);

al carabiniere Domenico Marzino «Con grande altruismo e cosciente sprezzo del pericolo si calava nelle infide acque di un profondo canale in soccorso di un uomo precipitatovi a bordo della propria auto e dopo estenuanti sforzi riusciva, insieme ad altro militare, a trarlo in salvo». — 10 ottobre 1995 - Eboli (Salerno);

all'appuntato dei carabinieri Mauro Ginnetti «Intervenuto in soccorso di un giovane rimasto imprigionato in un'autovettura in fiamme a causa di un grave incidente stradale, con esemplare coraggio e generoso altruismo riusciva, dopo estenuanti sforzi, ad estrarre dall'abitacolo il malcapitato, pochi istanti prima che il veicolo venisse distrutto dall'incendio». — 4 luglio 1996 - Castagneto Carducci (Livorno);

al carabiniere Claudio Lazzarin «Con generoso altruismo ed eccezionale tempestività, si lanciava in soccorso di un uomo che, a scopo suicida, si era collocato sui binari della ferrovia, riuscendo a vincerne la vivace resistenza e a trarlo in salvo un istante prima del transito di un locomotore, da cui veniva egli stesso sfiorato». — 20 aprile 1996 - Tortona (Alessandria);

all'appuntato dei carabinieri Guido Ercolani «Con generoso altruismo e sprezzo del pericolo, si tuffava nelle gelide ed impetuose acque di un fiume in soccorso di un giovane extracomunitario che, dopo essersi reciso i polsi con un coltello, vi si era gettato a scopo suicida, riuscendo dopo estenuanti sforzi a sottrarlo a sicura morte». — 23 febbraio 1996 - Asti;

al finanziere di mare Salvatore Catania «Libero dal servizio, con generoso slancio e sprezzo del pericolo si introduceva, insieme ad altri due animosi, in una abitazione in cui si era sviluppato un incendio, in soccorso di un uomo rimastovi intrappolato e raggiuntolo si prodigava, utilizzando il proprio giubbotto, a spegnere le fiamme che avvolgevano il corpo del malcapitato, riuscendo poi a trarlo in salvo all'esterno». — 23 dicembre 1994 - Messina.

97A3821

Conferimento di onorificenze al merito civile

Con decreto del Presidente della Repubblica del 25 marzo 1997, è stata conferita la medaglia d'argento al merito civile al sig. Nicola Gurlino, con la seguente motivazione:

«Con esemplare altruismo ed elevate virtù civiche, si tuffava in mare in soccorso di un motociclista, precipitatovi in seguito ad un incidente stradale e rimasto gravemente ferito, e dopo reiterati sforzi riusciva a trarre a riva il malcapitato, sottraendolo a sicura morte». — 8 agosto 1989 - Località Malpasso comune di Noli (Savona).

«Con decreto del Presidente della Repubblica del 25 marzo 1997, e stata conferita la medaglia di bronzo al merito civile al maresciallo maggiore della Guardia di finanza Roberto Giovannetti, con la seguente motivazione:

«Con esemplare altruismo ed alto senso del dovere partecipava, benché libero dal servizio, alle operazioni di soccorso delle popolazioni civili colpite da un violento nubifragio, contribuendo al salvataggio di numerosi campeggiatori in difficoltà per lo straripamento di un fiume ed al graduale ripristino di una situazione di normalità». — 8 settembre 1993 - Tarquinia.

97A3822

Riconoscimento e classificazione di un artificio pirotecnico

Con decreto ministeriale n. 559/C.1369.XVJ (1016) del 18 marzo 1997 l'artificio pirotecnico denominato «Super Blow», che la ditta Manna Giuseppe intende produrre nella propria fabbrica in Pianura (Napoli), è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

97A3820

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di exequatur

In data 6 maggio 1997 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Lars Klingenberg, console onorario ordinario del Regno di Norvegia a Napoli.

97A3804

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale n. 22505 del 27 marzo 1997 è autorizzata, per il periodo dal 6 novembre 1993 al 31 agosto 1994, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. M.A.P. - Medicali articoli parafarmaceutici, con sede in Como e unità di Casnate (Como), per quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 28 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 248 unità, su un organico complessivo di 281 unità.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce i decreti ministeriali n. 14079 del 18 gennaio 1994 e n. 14871 del 3 maggio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto sopra, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. M.A.P. - Medical articoli parafarmaceutici a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13, dell'art. 5, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale n. 22506 del 27 marzo 1997 è autorizzata, per il periodo dal 4 aprile 1994 al 3 aprile 1995, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Jungheinrich italiana, con sede in Gaggiano (Milano) e filiale di Rivoli (Torino), per quali è stato stipulato in contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 36 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 25 unità, su un organico complessivo di 299 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto sopra, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Jungheinrich italiana a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13, dell'art. 5, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei

criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale n. 22507 del 27 marzo 1997 è autorizzata, per il periodo dal 1° agosto 1995 al 31 luglio 1996, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Gloria industria alimentari, con sede in Verbania Pallanza ((Novara) e unità di Ragusa, per quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 24 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 12 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 11 unità, su un organico complessivo di 75 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto sopra, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a Gloria industria alimentari, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13, dell'art. 5, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale n. 22508 del 27 marzo 1997 è autorizzata, per il periodo dal 1° maggio 1995 al 2 marzo 1996, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sirti, con sede in Milano e unità di Bari, per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 11 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 26,66 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 216 unità, su un organico complessivo di 8.592 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto sopra, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sirti, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4, nei limiti di cui al successivo comma 13, dell'art. 5, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

In via preliminare all'erogazione dei benefici di cui sopra, trattandosi di fattispecie rientrante nell'art. 4, comma 1, della legge 19 luglio 1994, n. 451, l'Istituto nazionale della previdenza sociale, verificherà che i lavoratori interessati nella stessa unità produttiva al trattamento di integrazione salariale straordinaria ed al trattamento di integrazione salariale da solidarietà siano diversi e precisamente individuati tramite elenchi nominativi come disciplinato nell'art. 1, lettera *c)* del decreto ministeriale 23 dicembre 1994, registrato dalla Corte dei conti il 9 febbraio 1995, registro n. 1, foglio n. 40.

Con decreto ministeriale n. 22509 del 27 marzo 1997 è autorizzata, per il periodo dal 1° maggio 1995 al 3 marzo 1996, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sirti, con sede in Milano e unità di Potenza, per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 11 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 26,88 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 131 unità, su un organico complessivo di 8.592 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto sopra, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sirti, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4, nei limiti di cui al successivo comma 13, dell'art. 5, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

In via preliminare all'erogazione dei benefici di cui sopra, trattandosi di fattispecie rientrante nell'art. 4, comma 1, della legge 19 luglio 1994, n. 451, l'Istituto nazionale della previdenza sociale, verificherà che i lavoratori interessati nella stessa unità produttiva al trattamento di integrazione salariale straordinaria ed al trattamento di integrazione salariale da solidarietà siano diversi e precisamente individuati tramite elenchi nominativi come disciplinato nell'art. 1, lettera *c)* del decreto ministeriale 23 dicembre 1994, registrato dalla Corte dei conti il 9 febbraio 1995, registro n. 1, foglio n. 40.

Con decreto ministeriale n. 22510 del 27 marzo 1997 è autorizzata, per il periodo dal 12 giugno 1995 al 7 giugno 1996, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sirti, con sede in Milano e unità di Casandrino (Napoli), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 23,74 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 83 unità, su un organico complessivo di 8.592 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto sopra, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sirti, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4, nei limiti di cui al successivo comma 13, dell'art. 5, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

In via preliminare all'erogazione dei benefici di cui sopra, trattandosi di fattispecie rientrante nell'art. 4, comma 1, della legge 19 luglio 1994, n. 451, l'Istituto nazionale della previdenza sociale, verificherà che i lavoratori interessati nella stessa unità produttiva al trattamento di integrazione salariale straordinaria ed al trattamento di integrazione salariale da solidarietà siano diversi e precisamente individuati tramite elenchi nominativi come disciplinato nell'art. 1, lettera *c)* del decreto ministeriale 23 dicembre 1994, registrato dalla Corte dei conti il 9 febbraio 1995, registro n. 1, foglio n. 40.

Con decreto ministeriale n. 22511 del 27 marzo 1997 è autorizzata, per il periodo dall'8 maggio 1995 al 2 marzo 1996, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sirti, con sede in Milano e unità di Cagliari, per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 11 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 30 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 56 unità, su un organico complessivo di 8.592 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto sopra, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sirti, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4, nei limiti di cui al successivo comma 13, dell'art. 5, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

In via preliminare all'erogazione dei benefici di cui sopra, trattandosi di fattispecie rientrante nell'art. 4, comma 1, della legge 19 luglio 1994, n. 451, l'Istituto nazionale della previdenza sociale, verificherà che i lavoratori interessati nella stessa unità produttiva al trattamento di integrazione salariale straordinaria ed al trattamento di integrazione salariale da solidarietà siano diversi e precisamente individuati tramite elenchi nominativi come disciplinato nell'art. 1, lettera *c)* del decreto ministeriale 23 dicembre 1994, registrato dalla Corte dei conti il 9 febbraio 1995, registro n. 1, foglio n. 40.

Con decreto ministeriale n. 22512 del 27 marzo 1997 è autorizzata, per il periodo dal 1° maggio 1995 al 2 marzo 1996, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sirti, con sede in Milano e unità di Benevento, per i quali è stato stipu-

lato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 11 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 26 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 52 unità, su un organico complessivo di 8.592 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto sopra, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sirti, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4, nei limiti di cui al successivo comma 13, dell'art. 5, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

In via preliminare all'erogazione dei benefici di cui sopra, trattandosi di fattispecie rientrante nell'art. 4, comma 1, della legge 19 luglio 1994, n. 451, l'Istituto nazionale della previdenza sociale, verificherà che i lavoratori interessati nella stessa unità produttiva al trattamento di integrazione salariale straordinaria ed al trattamento di integrazione salariale da solidarietà siano diversi e precisamente individuati tramite elenchi nominativi come disciplinato nell'art. 1, lettera *c)* del decreto ministeriale 23 dicembre 1994, registrato dalla Corte dei conti il 9 febbraio 1995, registro n. 1, foglio n. 40.

Con decreto ministeriale n. 22513 del 27 marzo 1997 è autorizzata, per il periodo dal 1° maggio 1995 al 2 marzo 1996, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sirti, con sede in Milano e unità di Catania e Palermo, per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 11 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 26,60 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 78 unità, su un organico complessivo di 8.592 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto sopra, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sirti, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4, nei limiti di cui al successivo comma 13, dell'art. 5, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

In via preliminare all'erogazione dei benefici di cui sopra, trattandosi di fattispecie rientrante nell'art. 4, comma 1, della legge 19 luglio 1994, n. 451, l'Istituto nazionale della previdenza sociale, verificherà che i lavoratori interessati nella stessa unità produttiva al trattamento di integrazione salariale straordinaria ed al trattamento di integrazione salariale da solidarietà siano diversi e precisamente individuati tramite elenchi nominativi come disciplinato nell'art. 1, lettera *c)* del decreto ministeriale 23 dicembre 1994, registrato dalla Corte dei conti il 9 febbraio 1995, registro n. 1, foglio n. 40.

Con decreto ministeriale n. 22514 del 27 marzo 1997 è autorizzata, per il periodo dal 18 novembre 1996 al 17 novembre 1997, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. A. Bonini terme e sorgenti San Carlo, con sede in Massa e unità di San Carlo Terme (Massa), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 20 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 19 unità, di cui 6 unità part-time da 24 a 21 ore medie settimanali e una unità part-time da 32 a 25 ore medie settimanali, su un organico complessivo di 19 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto sopra, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. A. Bonini terme e sorgenti San Carlo, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996, registrato alla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Con decreto ministeriale n. 22515 del 27 marzo 1997 è autorizzata, per il periodo dal 18 novembre 1996 al 17 novembre 1997, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Ceramiche Master, con sede in Casalgrande (Reggio Emilia) e unità di Casalgrande (Reggio Emilia), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 20 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 16 unità, su un organico complessivo di 42 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto sopra, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Ceramiche Master, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996, registrato alla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Con decreto ministeriale n. 22516 del 27 marzo 1997 è autorizzata, per il periodo dal 1° maggio 1996 al 30 aprile 1997, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti interessati addetti alla unità di mensa aziendale sottoindicata, limitatamente alle giornate in cui vi è stato l'intervento della cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria presso la società appaltante anch'essa di seguito indicata: S.r.l. Resthotel international unità mensa c/o Enichem, con sede in Segrate (Milano) e unità di c/o Enichem di Brindisi, per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 35 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 19 unità, su un organico complessivo di 21 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto sopra, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Resthotel international unità mensa c/o Enichem, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996, registrato alla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Con decreto ministeriale n. 22517 del 27 marzo 1997 è autorizzata, per il periodo dal 15 luglio 1996 al 14 luglio 1997, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. Orion, con sede in Cavriago (Reggio Emilia) e unità di Alessandria, Milano, Piacenza e Reggio Emilia, per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 30 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 151 unità, su un organico complessivo di 476 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto sopra, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. Orion. a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996, registrato alla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Con decreto ministeriale n. 22518 del 27 marzo 1997 è autorizzata, per il periodo dall'8 luglio 1996 al 7 luglio 1997, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla AIAS - Associazione italiana per l'assistenza agli spastici, con sede in Melfi e unità di Melfi, per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 24 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 23 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 101 unità, su un organico complessivo di 199 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto sopra, in favore dei lavoratori dipendenti dalla AIAS - Associazione italiana per l'assistenza agli spastici, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996, registrato alla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Con decreto ministeriale n. 22519 del 27 marzo 1997 è revocato il provvedimento datato 8 agosto 1996 di reiezione dell'istanza di concessione del trattamento di integrazione salariale per contratto di solidarietà, inoltrata dalla società S.p.a. G.E.A. - Gruppo europeo abbigliamento di Badia al Pino (Arezzo), per il periodo dal 18 ottobre 1994 al 17 ottobre 1995.

È autorizzata, per il periodo dal 18 ottobre 1994 al 17 ottobre 1995, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. G.E.A. - Gruppo europeo abbigliamento, con sede in Badia al Pino (Arezzo) e unità di Badia al Pino (Arezzo), per i quali e stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 24 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 27 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 117 unità, su un organico complessivo di 233 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto sopra, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. G.E.A. - Gruppo europeo abbigliamento, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato alla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale n. 22520 del 27 marzo 1997 è autorizzata, per il periodo dal 1° settembre 1996 al 31 agosto 1997, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla Metapontum agrobios, con sede in Metaponto (Matera) e unità di Metaponto (Matera), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro, come previsto dal contratto collettivo nazionale del settore industria chimica, applicato nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 16 unità, di cui 11 giornalieri da 39 a 29,15 ore medie settimanali e 5 turnisti da 36 a 27 ore medie settimanali, su un organico complessivo di 63 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto sopra, in favore dei lavoratori dipendenti dalla Metapontum agrobios, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996, registrato alla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

97A3671

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'istituto professionale statale «R. Jaffe» di Casale Monferrato ad accettare un legato

Con decreto del prefetto di Alessandria, prot. n. 1372/97 1 Sett., del 27 febbraio 1997, l'istituto professionale statale «R. Jaffe» di Casale Monferrato è stato autorizzato ad accettare, a favore della sede aggregata «Vincenzo Luparia» di San Martino di Rosignano Monferrato, la donazione, consistente in un legato di L. 100.000.000, disposto dalla sig.ra Delfina Turcotti.

97A3805

Autorizzazione alla direzione didattica del circolo di Fiesole ad accettare una donazione

Con decreto n. 552/96 DONAZ del 6 dicembre 1996 del prefetto della provincia di Firenze la direttrice didattica pro-tempore del circolo di Fiesole è autorizzata ad accettare la donazione di una fotocopiatrice e di vari beni mobili del valore complessivo di L. 7.378.563 disposta dal P.D.S. di Fiesole, dall'istituto professionale di Stato «E. Peruzzi» e da alcuni genitori.

97A3806

Autorizzazione al circolo didattico di Chiuduno ad accettare una donazione

Con decreto n. 6752/Sett. II dell'11 ottobre 1996 del prefetto della provincia di Bergamo, il rappresentante legale del circolo didattico di Chiuduno è autorizzato ad accettare la donazione di una somma del valore di L. 1.000.000 disposta dalla ditta CAM di Telgate.

97A3807

Autorizzazione alla direzione del secondo circolo didattico di Treviglio ad accettare una donazione

Con decreto n. 1317/Sett. II del 3 ottobre 1996 del prefetto della provincia di Bergamo, il rappresentante legale del secondo circolo didattico di Treviglio è autorizzato ad accettare la donazione di una somma del valore di L. 12.750.000 disposta dal comune di Treviglio.

97A3808

Autorizzazione al terzo circolo didattico di Bergamo ad accettare alcune donazioni

Con decreto n. 6817/Sett. II del 26 novembre 1996 del prefetto della provincia di Bergamo, il rappresentante legale del terzo circolo didattico di Bergamo è autorizzato ad accettare la donazione di un computer del valore di L. 2.023.000 disposta dalla Banca di credito cooperativo della Bergamasca, con sede in Zanuca.

Con decreto n. 6816/Sett. II del 26 novembre 1996 del prefetto della provincia di Bergamo, il rappresentante legale del terzo circolo didattico di Bergamo è autorizzato ad accettare la donazione di un registratore Sony-CPD112 un adattatore Vivanco, un microfono Karma, del valore totale di L. 344.500 disposti dal comitato genitori scuola elementare «D. Savio» di Boccaleone.

97A3809

Autorizzazione alla direzione didattica di Albino ad accettare alcune donazioni

Con decreto n. 6242/Sett. II del 29 gennaio 1997 del prefetto della provincia di Bergamo, il rappresentante legale della direzione didattica di Albino è autorizzato ad accettare la donazione di una somma del valore di L. 5.000.000 disposta dall'azienda di promozione turistica di Lignano Sabbiadoro.

Con decreto n. 5928/Sett. II del 22 aprile 1996 del prefetto della provincia di Bergamo, il rappresentante legale della direzione didattica di Albino è autorizzato ad accettare la donazione di una somma del valore di L. 900.000 disposta dalla Cassa rurale ed artigiana di Pradalunga.

97A3810

Autorizzazione al circolo didattico di Martinengo ad accettare alcune donazioni

Con decreto n. 6829/Sett. II del 26 novembre 1996 del prefetto della provincia di Bergamo, il rappresentante legale del circolo didattico di Martinengo è autorizzato ad accettare la donazione di una macchina da scrivere Olivetti, mod. E.T. 2450 del valore di L. 1.368.500 disposta dalla Banca di credito cooperativo orobica di Bariano e Cologno al Serio.

Con decreto n. 6830/Sett. II del 26 novembre 1996 del prefetto della provincia di Bergamo, il rappresentante legale del circolo didattico di Martinengo è autorizzato ad accettare la donazione di una somma del valore di L. 1.000.000 disposta dalla Banca di credito cooperativo di Calcio e Covo.

97A3811

Autorizzazione alla direzione del circolo didattico di Canelli ad accettare una donazione

Con decreto n. 10507 I Sett. del 9 gennaio 1997 del prefetto della provincia di Asti, la direttrice del circolo didattico di Canelli è autorizzata ad accettare la donazione di un videoregistratore Blaupunkt del valore di L. 950.000 disposta da parte di alcuni genitori degli alunni della classe IV anno 1995-1996 del plesso scolastico «G. B. Giuliani».

97A3812

Autorizzazione alla direzione didattica di Casazza ad accettare una donazione

Con decreto n. 6974/Sett. II del 13 gennaio 1997 del prefetto della provincia di Bergamo, il rappresentante legale della direzione didattica di Casazza è autorizzato ad accettare la donazione di un pianoforte marca Diamond 745 AS, del valore di L. 500.000 disposta dalla sig.ra Valota Maria Rosa.

97A3813

Autorizzazione alla direzione didattica di Osoppo ad accettare una donazione

Con decreto n. 9395/I Sett. del 16 gennaio 1997 del prefetto della provincia di Udine, il direttore *pro-tempore* della direzione didattica di Osoppo è autorizzato ad accettare la donazione di un videoregistratore JVC ed una telecamera Panasonic del valore complessivo di L. 1.976.000 disposta dai genitori degli alunni della scuola elementare di Alesso.

97A3814

Autorizzazione alla direzione didattica di Calusco d'Adda ad accettare una donazione

Con decreto n. 6593/Sett. II dell'11 ottobre 1996 del prefetto della provincia di Bergamo, il rappresentante legale della direzione didattica di Calusco d'Adda è autorizzato ad accettare la donazione di strumenti musicali e apparecchiature audiovisive del valore complessivo di L. 2.915.000 disposta dalla sig.ra Invernizzi Ornella, presidente del comitato genitori.

97A3815

Autorizzazione alla direzione didattica del circolo di Trino ad accettare una donazione

Con decreto n. 2696/Sett. I del 19 novembre 1996 del prefetto della provincia di Vercelli, il direttore didattico reggente del circolo di Trino è autorizzato ad accettare la donazione di uno scheletro umano maschile del valore di L. 904.000 disposta dall'associazione donatori sangue Piemonte Fidas - gruppo di Trino.

97A3816

Autorizzazione alla direzione didattica di Serina ad accettare una donazione

Con decreto n. 6936/Sett. II del 10 gennaio 1997 del prefetto della provincia di Bergamo, il rappresentante legale della direzione didattica di Serina è autorizzato ad accettare la donazione di un videoregistratore «Nordmende» del valore di L. 500.000 e una lavagna luminosa 3M 2000 TL del valore di L. 1.100.000 disposta dalla Banca di credito cooperativo di Lepreno.

97A3817

MINISTERO DEL TESORO

Assegnazione dei beni mobili della gestione di assistenza sanitaria dell'ENPAS che insistono in immobili di proprietà della gestione previdenziale, ubicati nella regione Puglia.

Con decreto 21 ottobre 1996 del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro delle finanze, d'intesa con la regione Puglia, è stata disposta, ai sensi del primo comma dell'art. 65 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dell'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, l'assegnazione al patrimonio delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere, individuate con il provvedimento regionale dei beni mobili, delle attrezzature e dei beni di consumo adibiti a compiti, appartenenti alla soppressa gestione di assistenza sanitaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali (E.N.P.A.S.) ed allocati in immobili di proprietà della gestione previdenziale.

Il trattamento dei suddetti beni verrà effettuato con provvedimento regionale, in applicazione del comma 2 del citato art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 501.

Sono attribuiti all'Ispettorato generale degli affari per la gestione del patrimonio degli enti disciolti presso il Ministero del tesoro — di cui alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404 — per essere realizzati, i rimanenti beni mobili, adibiti a compiti diversi da quelli sanitari appartenenti alla medesima gestione assistenziale ed allocati in immobili di proprietà della gestione previdenziale del predetto E.N.P.A.S.

97A3823

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 19 maggio 1997

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1673,68
ECU	1917,03
Marco tedesco	982,21
Franco francese	291,70
Lira sterlina	2742,66
Fiorino olandese	873,66
Franco belga	47,629
Peseta spagnola	11,667
Corona danese	258,10
Lira irlandese	2551,69
Dracma greca	6,162
Escudo portoghese	9,760
Dollaro canadese	1218,11
Yen giapponese	14,392
Franco svizzero	1175,17
Scellino austriaco	139,65
Corona norvegese	236,15
Corona svedese	218,50
Marco finlandese	325,75
Dollaro australiano	1293,75

97A3922

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Nomina del presidente dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago toscano

Con decreto ministeriale 6 marzo 1997, il dott. Giuseppe Tanelli è nominato presidente dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago toscano.

97A3825

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Conferimento della concessione mineraria per minerali feldspatici denominata «Scendamo», in comune di Serra San Bruno.

Con decreto distrettuale n. 3414 del 21 marzo 1997 l'ingegnere capo del distretto minerario di Napoli ha accordato, per la durata di anni 10, la concessione mineraria per minerali feldspatici denominata «Scendamo» sita in territorio del comune di Serra San Bruno (Vibo Valentia) alla ditta Muzzi Giuseppe con sede in località Crocefer-rata-Spina, Serra San Bruno (Vibo Valentia).

97A3818

Conferimento della concessione mineraria di argille per porcellana e terraglia forte denominata «Villa Rosselli», in comune di Castellazzara.

Con decreto dell'ingegnere capo del distretto minerario di Grosseto in data 26 febbraio 1997, registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, in data 27 marzo 1997 al registro n. 1, foglio n. 86, è stata conferita alla società Villa Rosselli, con sede a Selvena, in via Damiano Chiesa n. 7, comune di Castellazzara (provincia di Grosseto), rappresentata dal sig. Vasconi Luciano, la concessione mineraria di argille per porcellana e terraglia forte denominata «Villa Rosselli», sita in comune di Castellazzara (provincia di Grosseto) per la durata di anni venti dalla data del decreto.

97A3819

MINISTERO DELLA SANITÀ

Nuove autorizzazioni all'immissione in commercio di prodotti medicinali per uso veterinario

Decreto n. 68 dell'8 maggio 1997

Prodotto medicinale per uso veterinario PORSILIS AUJESZKY VIVO gI, vaccino vivo attenuato contro la malattia di Aujeszky.

Titolare A.I.C.: Intervet International B.V, Boxmeer (Olanda) rappresentata in Italia dalla ditta Intervet Italia S.r.l., con sede legale in Milano, via Brembo, 27 - codice fiscale 01148870155.

Produttore: la società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento di Boxmeer (Olanda).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone da 10 dosi - A.I.C. n. 102338011;

flacone da 100 dosi - A.I.C. n. 102338023;

flacone da 25 dosi - A.I.C. n. 102338035;

flacone da 50 dosi - A.I.C. n. 102338047.

Composizione: ciascuna dose di vaccino contiene almeno $10^{5,5}$ $TCID_{50}$ del ceppo Begonia del virus della malattia di Aujeszky.

Indicazioni terapeutiche: immunizzazione dei suini contro la malattia di Aujeszky.

Specie di destinazione: suina.

Tempi di attesa: nessuno.

Validità:

18 mesi a 2-8 °C;

dopo la ricostituzione 8 ore.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Ulteriori condizioni: l'utilizzazione del vaccino in questione deve essere effettuata in conformità a quanto previsto nel D.M. 2 aprile 1997 «Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina».

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 69 dell'8 maggio 1997

Prodotto medicinale per uso veterinario PORSILIS BEGONIA, vaccino vivo attenuato contro la malattia di Aujeszky.

Titolare A.I.C.: Intervet International B.V, Boxmeer (Olanda) rappresentata in Italia dalla ditta Intervet Italia S.r.l., con sede legale in Milano, via Brembo, 27 - codice fiscale 01148870155.

Produttore: la società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento di Boxmeer (Olanda).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone da 10 dosi - A.I.C. n. 102337019;

flacone da 100 dosi - A.I.C. n. 102337021;

flacone da 25 dosi - A.I.C. n. 102337033;

flacone da 50 dosi - A.I.C. n. 102337045.

Composizione: ciascuna dose di vaccino contiene almeno $10^{5,5}$ $TCID_{50}$ del ceppo Begonia del virus della malattia di Aujeszky.

Indicazioni terapeutiche: immunizzazione dei suini contro la malattia di Aujeszky.

Specie di destinazione: suina.

Tempi di attesa: nessuno.

Validità:

18 mesi a 2-8°C;

dopo la ricostituzione 8 ore.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Altre condizioni: l'utilizzazione del vaccino in questione deve essere effettuata in conformità a quanto previsto nel D.M. 2 aprile 1997 «Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina».

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 70 dell'8 maggio 1997

Prodotto medicinale per uso veterinario PORSILIS BEGONIA I.D.A.L., vaccino vivo attenuato contro la malattia di Aujeszky.

Titolare A.I.C.: Intervet International B.V, Boxmeer (Olanda) rappresentata in Italia dalla ditta Intervet Italia S.r.l., con sede legale in Milano, via Brembo, 27 - codice fiscale 01148870155.

Produttore: la società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento di Boxmeer (Olanda).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flaconi 1x10 dosi - A.I.C. n. 102339013;

flaconi 5x10 dosi - A.I.C. n. 102339025;

flaconi 5x50 dosi - A.I.C. n. 102339037;

flaconi 50x100 dosi - A.I.C. n. 102339049.

Composizione: ciascuna dose di vaccino contiene almeno $10^{5,5}$ $TCID_{50}$ del ceppo Begonia del virus della malattia di Aujeszky.

Indicazioni terapeutiche: immunizzazione attiva dei suini destinati all'ingrasso contro la malattia di Aujeszky (pseudorabbia).

Specie di destinazione: suina.

Tempi di attesa: nessuno.

Validità:

18 mesi a 4-8°C;

dopo la ricostituzione 7 ore.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Altre condizioni: l'utilizzazione del vaccino in questione deve essere effettuata in conformità a quanto previsto nel D.M. 2 aprile 1997 «Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina».

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 71 dell'8 maggio 1997

Medicinale veterinario prefabbricato SOLVENTE STANDARD, per la ricostituzione dei vaccini vivi liofilizzati Intervet per la malattia di Aujeszky dei suini.

Titolare A.I.C.: Intervet International B.V., Boxmeer (Olanda) rappresentata in Italia dalla società Intervet Italia S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Brembo, 27.

Produttore: la società titolare dell'A.I.C. nell'officina sita in Boxmeer (Olanda).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102345016;

flacone da 20 ml - A.I.C. n. 102345028;

flacone da 50 ml - A.I.C. n. 102345042;

flacone da 200 ml - A.I.C. n. 102345030.

Composizione: ogni ml di soluzione contiene: saccarosio 20 mg, potassio fosfato diidrogenato 0,52 mg, disodio fosfato diidrato 1,28 mg, sodio cloruro 5,69 mg, acqua per iniezioni q.b. a 1,0 ml.

Indicazioni terapeutiche: solvente pr la ricostituzione dei vaccini vivi liofilizzati Intervet per la malattia di Aujeszky dei suini.

Tempi di attesa: non applicabili.

Validità: 5 anni.

Regime di dispensazione: la vendita è sottoposta alla presentazione di ricetta medico-veterinaria ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 72 dell'8 maggio 1997

Medicinale veterinario prefabbricato SOLVENTE D.F., per la ricostituzione dei vaccini vivi liofilizzati Intervet per la malattia di Aujeszky dei suini.

Titolare A.I.C.: Intervet International B.V., Boxmeer (Olanda) rappresentata in Italia dalla società Intervet Italia S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Brembo, 27.

Produttore: la società titolare dell'A.I.C. nell'officina sita in Boxmeer (Olanda).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone da 2 ml - A.I.C. n. 102347034;

flacone da 10 ml - A.I.C. n. 102347010;

flacone da 20 ml - A.I.C. n. 102347046;

flacone da 50 ml - A.I.C. n. 102347061;

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102347022;

flacone da 200 ml - A.I.C. n. 102347059.

Composizione: ogni ml di soluzione contiene: dl-alfa tocoferolo acetato mg 75, polisorbato 80 mg 50, sodio cloruro mg 7, potassio fosfato monobasico mg 0,52, disodio fosfato diidrato mg 1,28, acqua per iniezioni q.b. a 1,0 ml;

Indicazioni terapeutiche: solvente pr la ricostituzione dei vaccini vivi liofilizzati Intervet per la malattia di Aujeszky dei suini.

Tempi di attesa: non applicabili.

Validità: 2 anni.

Regime di dispensazione: la vendita è sottoposta alla presentazione di ricetta medico-veterinaria ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 73 dell'8 maggio 1997

Prodotto medicinale per uso veterinario AKIDERM, vaccino vivo con adiuvante contro la malattia di Aujeszky, (ceppo Bartha), liofilizzato + diluente per ricostituire una emulsione iniettabile.

Titolare A.I.C.: Rhone Meriuex - Lione (Francia), rappresentata in Italia dalla società Pierzoo Rhone Merieux S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, piazza Pio XI n. 1.

Produttore: la società titolare dell'A.I.C. nell'officina sita in Lione (Francia).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone da 100 dosi (vaccino liofilizzato) + flacone da 20 ml di diluente - A.I.C. n. 102384017;

flacone da 50 dosi (vaccino liofilizzato) + flacone da 10 ml di diluente - A.I.C. n. 102384029.

Composizione: 2 ml di prodotto contiene:

liofilizzato:

principio attivo: virus modificato della malattia di Aujeszky, ceppo Bartha, con titolo di almeno $10^{5,5}$ $DICC_{50}$;

eccipienti: idrolizzato di lattoalbumina $\leq$ 20 mg, saccarosio $\leq$ 40 mg, flutammato di sodio $\leq$ 5 mg;

diluente: acqua p.p.i.

Indicazioni terapeutiche: immunizzazione attiva dei suini da ingrasso contro la malattia di Aujeszky.

Tempi di attesa: nessuno.

Validità: 12 mesi.

Il vaccino deve essere utilizzato nelle 2 ore successive alla sua ricostituzione.

Regime di dispensazione: la vendita è sottoposta alla presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Altre condizioni: l'utilizzazione del vaccino in questione deve essere effettuata in conformità a quanto previsto nel decreto ministeriale 2 aprile 1997 «Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina».

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 74 dell'8 maggio 1997

Prodotto medicinale per uso veterinario AKIPOR, vaccino vivo con adiuvante contro la malattia di Aujeszky, (ceppo Bartha), liofilizzato + diluente per ricostituire una emulsione iniettabile.

Titolare A.I.C.: Rhone Meriuex - Lione (Francia), rappresentata in Italia dalla società Pierzoo Rhone Merieux S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, piazza Pio XI n. 1.

Produttore: la società titolare dell'A.I.C. nell'officina sita in Lione (Francia).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone da 100 dosi + flacone da 200 ml di diluente - A.I.C. n. 102383027;

flacone da 50 dosi + flacone da 100 ml di diluente - A.I.C. n. 1023830159.

Composizione: 2 ml di prodotto contiene:

liofilizzato:

principio attivo: virus modificato della malattia di Aujeszky, ceppo GE Bartha, con titolo di almeno $10^{6,3}$ $DICC_{50}$;

eccipienti: mercuriotiolato sodico, al massimo 0,2 mg, olio leggero di paraffina 477 mg, acidi grassi polietilenici 53 mg, eteri di alcol grassi polioli 44 mg (glucidi $\leq$ 45 mg, peptidi $\leq$ 20 mg), trietanalammina 0,34 mg;

diluente: cloruro di sodio 7,014 mg, fosfato disodico diidrato 5,385 mg, fosfato monopotassico 0,518 mg, acqua p.p.i. q.b. a 1 ml.

Indicazioni terapeutiche: immunizzazione attiva dei suini da ingrasso contro la malattia di Aujeszky.

Tempi di attesa: nessuno.

Validità: 12 mesi.

Il vaccino deve essere utilizzato nelle 2 ore successive alla sua ricostituzione.

Regime di dispensazione: la vendita è sottoposta alla presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Altre condizioni: l'utilizzazione del vaccino in questione deve essere effettuata in conformità a quanto previsto nel decreto ministeriale 2 aprile 1997 «Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina».

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 75 dell'8 maggio 1997

Prodotto medicinale per uso veterinario INGELVAC AUJESZKY MLV, vaccino vivo attenuato contro la malattia di Aujeszky.

Titolare A.I.C.: ditta Boehringer Ingelheim Italia S.p.a., con sede legale in Firenze, via Pellicceria, 10, codice fiscale 00421210485.

Produttore: Boerhinger Ingelheim Animal Health Inc, St. Joseph Missouri - 64502 USA, con effettuazione delle operazioni di controllo presso l'Istituto di Igiene ed Epidemiologia di Bruxelles, mentre le operazioni terminali di confezionamento verranno effettuate presso lo stabilimento Boehringer Ingelheim KG Ingelheim am Rhein - Germania.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone da 30 ml (10 dosi) con flacone di diluente da 30 ml - A.I.C. n. 102370018;

flacone da 50 ml (25 dosi) con flacone di diluente da 50 ml - A.I.C. n. 102370020;

flacone da 100 ml (50 dosi) con flacone di diluente da 100 ml - A.I.C. n. 102370032.

Composizione:

virus attenuato preparato da un ceppo Bartha K61 della pseudorabbia del suino (PRV), cresciuto in cultura cellulare del rene del suino.

Ogni dose corrisponde a PRV 10^6 $TCID_{50}$. Il contenuto di un flacone deve essere ripreso con opportuno volume di acqua per iniettabili: ogni dose da 2 ml, dopo la ricostituzione della soluzione vaccinale contiene PRV 10^6 $TCID_{50}$;

diluente: acqua p.p.i.

Indicazioni terapeutiche: il vaccino è indicato per immunizzare contro la malattia di Aujeszky (pseudorabbia) suini destinati all'ingrasso, sani e sensibili di tutte le età.

Specie di destinazione: suini di tutte le età destinati all'ingrasso.

Tempi di attesa: i suini vaccinati non possono essere destinati alla macellazione prima che siano trascorsi 7 giorni dalla vaccinazione.

Validità: 36 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia in ripetibile.

Altre condizioni: l'utilizzazione del vaccino in questione deve essere effettuata in conformità a quanto previsto nel decreto ministeriale 2 aprile 1997 «Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina».

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

97A3773

Elenco delle imprese autorizzate alla fabbricazione, all'impiego e al commercio all'ingrosso di sostanze stupefacenti e psicotrope

(Aggiornato al 30 aprile 1997)

ELENCO DELLE IMPRESE AUTORIZZATE ALLA FABBRICAZIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
F 6	Gruppo Lepetit S.p.a.	Garressio (Cuneo)	Destropropossifene e suoi sali	8014	29-11-1998
F 13	S.A.L.A.R.S. S.p.a.	Como-Camerlata	Estrazione dell'oppio e sintesi chimica di sostanze stupefacenti e psicotrope	7485	15- 6-1997
F 12	Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.a.	Aprilia (Latina)	Amfetamina, desamfetamina, metamfetamina e loro sali, nonché papaverina feniletilbarbiturato	7782	1- 4-1998
F 14	Secifarma S.p.a.	Baranzate di Bollate (Milano)	Destropropossifene e suoi sali, nonché l-metamfetamina per la sintesi chimica di selegilina	7853	15- 6-1998
F 1	Alchymars S.r.l.	Ceriano Laghetto (Milano)	Metamfetamina	8030	9-12-1998
F 8	Laboratori MAG S.p.a.	Garbagnate Milanese (Milano)	Amfepramone, pentazocina, fendimetrazina, destropropossifene e loro sali	7874	28- 7-1998
F 16	Profarmaco S.r.l.	Paullo (Milano)	Sostanze psicotrope incluse nelle tabelle IV e VI	7519	25- 6-1997
F 9	Poli Industria Chimica S.p.a.	Quinto de' Stampi di Rozzano (Milano)	Ergotamina	7538	16- 7-1997
F 2	Antibioticos S.p.a.	Rodano (Milano)	Acido lisergico per la sintesi di «nicergolina, metergolina e cabergolina»	7787	3- 4-1998
F 10	Prochimica S.r.l.	Trivolzio (Pavia)	Fenilacetone	7499	15- 6-1997
F 3	Antibioticos S.p.a.	Settimo Torinese (Torino)	Acido lisergico per la sintesi di «nicergolina»	7788	3- 4-1998
F 19	Pharmacia & Upjohn S.p.a.	Settimo Torinese (Torino)	Acido lisergico	7987	27-10-1998
F 18	Industriale Chimica S.r.l.	Saronno (Varese)	Zopiclone	7872	1- 7-1998
F 5	F.I.S. - Fabbrica Italiana Sintetici S.p.a	Alte di Montecchio Maggiore (Vicenza)	Pentazocina e suoi sali, R-3, 4-dimetossiamfetamina HCL, nonché sostanze elencate nella tabella IV	7707	12- 2-1998
F 15	Zambon Group S.p.a.	Lonigo (Vicenza)	Sostanze elencate nelle tabelle IV e VI	8068	13- 1-1999
I140	Vetem S.p.a.	Porto Empedocle (Agrigento)	Efedrina	7530	17- 7-1997
I 27	Eugal - Laboratorio chimico farmaceutico S.r.l.	Serravalle Scrivia (Alessandria)	Codeina e suoi sali	7585	11- 9-1997
I 2	A.C.R.A.F. S.p.a. - Aziende chimiche riunite Angelini Francesco	Ancona	Oppio, morfina, codeina, etilmorfina, cocaina, efedrina e loro sali e sostanze elencate nella tabella IV	7905	21- 7-1998
I174	Pharmacia & Upjohn S.p.a.	Ascoli Piceno	Codeina, diidrocodeina, morfina, nonché sostanze elencàte della tabella IV	7992	29-10-1998
I158	Hoechst Marion Roussel S.p.a.	Scoppito (L'Aquila)	Metadone, petidina e loro sali, nonché sostanze elencate nella tabella IV	7773	27- 3-1998
I100	S.A.L.F. S.p.a. - Laboratorio farmacologico	Cenate Sotto (Bergamo)	Fenobarbitale, efedrina, morfina, petidina e loro sali	7863	22- 6-1998
I 29	European Generics Vandervel Group S.r.l.	Nembro (Bergamo)	Sostanze elencate nellaIV	7715	28- 1-1998
I147	Azienda U.S.S.L. 13 di Treviglio	Treviglio (Bergamo)	Metadone cloridrato	7554	15- 8-1997
I181	Ciba Speciality Chemicals S.p.a.	Pontecchio Marconi (Bologna)	Safrolo	8071	8- 1-1999
I 41	Gio. Buton & C. S.p.a.	San Lazzaro di Savena (Bologna)	Foglie di coca	7988	29-10-1998
I157	C. P. Essenze S.r.l.	Villanova (Bologna)	Eliotropina e piperonale	7770	17- 3-1998
I 46	Gruppo Lepetit S.p.a.	Brindisi	Barbitale e suoi sali	8013	29-11-1998
I 85	Pierrel S.p.a.	Capua (Caserta)	Morfina, fenobarbitale, pentazocina e loro sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	8070	14- 1-1999
I 69	Laboratorio Italiano Biochimico Farmaceutico Lisapharma S.p.a.	Erba (Como)	Oppio, codeina, etilmorfina, fenobarbitale, destropropossifene, metadone e loro sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	7602	4-10-1997
I 20	Crinos Industria Farmacobiologica S.p.a.	Villaguardia (Como)	Diazepam	7470	16- 5-1997

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
I118	Takeda Italia Farmaceutici S.p.a.	Catania	Estazolam e sue preparazioni	7699	29- 1-1998
I126	Enrico Giotti S.p.a.	Badia a Settimo (Firenze)	Piperonale	7932	11- 8-1998
I 72	Lipha S.p.a.	Calenzano (Firenze)	Efedrina cloridrato	7623	10-11-1997
I 78	A. Menarini - Industrie farmaceutiche riunite S.r.l.	Firenze	Codeina e suoi sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	7534	14- 7-1997
I130	F.I.R.M.A. S.p.a. - Fabbrica italiana ritrovati medicinali e affini	Firenze	Diazepam, codeina e suoi sali, nonché tamponi di pH a base di barbitale	7986	27-10-1998
I132	Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare	Firenze	Sostanze e preparazioni	8165	26- 4-1999
I 18	Colorobbia S.p.a.	Montelupo Fiorentino (Firenze)	Safrolo	7856	9- 6-1998
I 10	Boehringer Ingelheim Italia S.p.a.	Reggello (Firenze)	Codeina fosfato, morfina, amobarbitale, ossazepam, diazepam, pemolina, brotizolam	7698	12- 1-1998
I 80	L. Molteni e C. dei F.lli Alitti - Società di esercizio - S.p.a.	Scandicci (Firenze)	Metadone, ossicodone, meperidina, codeina, morfina, fenobarbitale, buprenorfina e loro sali, fentanil e suoi sali, nonché alfa-acetil-metadolo	7617	5-11-1997
I128	Eli-Lilly Italia S.p.a.	Sesto Fiorentino (Firenze)	Ossazepam	7985	27-10-1998
I 26	Euderma S.p.a.	Coriano (Forlì)	Propilesedrina, catina, morfina, ossicodone, codeina, fenmetrazina, amobarbitale, pentobarbitale, amfepramone, destropropossifene, fenobarbitale, fendimetrazina, fentermina, pentazocina e loro sali, noinché sostanze elencate nella tabella IV e precursori categoria 1	7963	16-11-1998
I 13	Bristol-Myers Squibb S.p.a.	Anagni (Frosinone)	Codeina, butorfanolo e loro sali	7532	17- 7-1997
I 40	Geymonat S.p.a.	Anagni (Frosinone)	Sostanze elencate nella tabella IV	8000	24-11-1998
I 45	Gruppo Lepetit S.p.a.	Anagni (Frosinone)	Amfepramone, destropropossifene e loro sali, efedrina cloridrato	8012	29-11-1998
I 54	Biomedica Foscama Industria Chimico Farmaceutica S.p.a.	Ferentino (Frosinone)	Sostanze elencate nella tabella IV	7962	6-10-1998
I115	Società Thomas e C. di D'Amico Claudio e De Felice Luciano S.n.c.	Imperia	Piperonale e safrolo	7825	15- 5-1998
I 33	Farmaceutici Gellini S.p.a.	Aprilia (Latina)	Sostanze elencate nella tabella IV	7561	8- 9-1997
I 96	R.P. Scherer S.p.a.	Aprilia (Latina)	L-fenilpropanolamina, tilidina, codeina, fentermina, fenobarbitale e loro sali, sostanze elencate nella tabella IV e relative preparazioni tabella V, nonché pseudoefedrina	8008	23-11-1998
I123	Wyeth S.p.a.	Aprilia (Latina)	Fendimetrazina e suoi sali nonché sostanze elencate nelle tabelle IV, V e VI, precursori categoria 1, fenilpropanolamina HCL	7625	14-11-1997
I 1	Abbott S.p.a.	Campoverde di Aprilia (Latina)	Amfetamina, pentobarbitale, metabarbitale, fenobarbitale, etilclorvinolo e loro sali, efedrina e pseudoefedrina	8017	30-11-1998
I113	Smithkline Beecham Farmaceutici S.p.a.	Baranzate di Bollate (Milano)	Oppio, morfina, amobarbitale, barbitale, codeina, fenobarbitale e loro sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	7859	10- 6-1998
I110	Select Alimenta S.r.l.	Bresso (Milano)	Piperonale	7876	2- 7-1998
I 43	Givaudan-Roure S.p.a.	Buccinasco (Milano)	Piperonale	7941	5- 9-1998
I 73	L'Italiana Aromi S.r.l.	Carate Brianza (Milano)	Piperonale	7902	18- 7-1998
I 19	Cooperativa Farmaceutica - Soc. Coop. a r.l.	Cerro Maggiore (Milano)	Lefetamina, fenobarbitale e loro sali	7742	21- 2-1998
I 79	Metroz Essences S.p.a.	Cologno Monzese (Milano)	Piperonale	7833	27- 5-1998
I170	Essex Italia S.p.a.	Comazzo (Milano)	Quazepam tabella IV	8109	9- 2-1999
I154	Plough S.p.a.	Comazzo (Milano)	Quazepam	7779	31- 3-1998
I106	Schering-Ploug S.p.a.	Comazzo (Milano)	Sostanze elencate nelle tabelle IV e V	7477	31- 5-1997
I160	Variati & Co. S.p.a.	Concorezzo (Milano)	Piperonale	7739	15- 2-1998

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
I 5	Beltapharm S.r.l.	Cusano Milanino (Milano)	Difenossilato, sostanze tabella IV, nonché sostanze categoria 1 di cui al D.L. 12 aprile 1996, n. 258	7915	21- 7-1998
I 83	Pharcoterm S.r.l.	Cusano Milanino (Milano)	Operazioni terminali di confezionamento di specialità medicinali contenenti sostanze elencate nella tabella IV	7551	6- 8-1997
I 3	Bayer S.p.a.	Garbagnate Milanese (Milano)	Lorazepam, flurazepam, flunitrazepam, tramadolo cloridrato, fenobarbitale, metilfenobarbitale e loro sali	7692	13- 1-1998
I167	Laboratori Mag S.p.a.	Garbagnate Milanese (Milano)	Efedrina e fenilacetone	7884	9- 7-1998
I 50	Industria Farmaceutica Nova Argentia S.r.l.	Gorgonzola (Milano)	Oppio, codeina e suoi sali nonchè sostanze elencate nelle tabelle IV e V	8086	20- 1-1999
I180	Cosmo S.p.a.	Linate (Milano)	Fenobarbitale, nordazepam, prazepam, pseudoefedrina HCL	8061	1- 1-1999
I117	Synthelabo S.p.a.	Limito (Milano)	Sostanze elencate nelle tabelle IV e VI	7516	4- 7-1997
I161	Knoll Farmaceutici S.p.a.	Liscate (Milano)	Diidrocodeina e suoi sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	7842	30- 5-1998
I 97	R.P. Scherree S.p.a.	Lodi (Milano)	L-fenilpropanolamina, tilidina, codeina, fentermina, fenobarbitale e loro sali, sostanze elencate nella tabella IV e relative preparazioni tabella V, nonché pseudoefedrina	8010	23-11-1998
I143	Farma 3 S.r.l.	Meda (Milano)	Sostanze elencate nelle tabelle IV e VI	7552	6- 8-1997
I 12	Bracco S.p.a.	Milano	Codeina, etilmorfina, fenobarbitale e loro sali nonché efedrina	7750	8- 3-1998
I163	Industrie Chimiche Muller e Koster S.p.a.	Milano	Piperonale.	7857	6- 6-1998
I 56	Istituto Ganassini S.p.a. di Ricerche biochimiche	Milano	Sostanze elencate nella tabella IV	7524	11- 7-1997
I187	Italfarmaco S.p.a.	Milano	Oppio e sostanze elencate nella tabella IV, nonché mazindolo, morfina, codeina, etilmorfina, metadone, fenobarbitale e loro sali	8132	17- 3-1999
I 92	Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.a.	Milano	Fenobarbitale, amfetamina, metilfenobarbitale e loro sali nonchè alprazolam	7979	7-11-1998
I 94	Roche S.p.a.	Milano	Sostanze elencate nella tabella IV	7636	29-12-1997
I101	Sandoz Prodotti Farmaceutici S.p.a.	Milano	Butalbitale, fenobarbitale e loro sali, pseudoefedrina ed ergotamina, codeina fosfato emiidrato	7586	29- 9-1997
I104	Sanofi-Winthrop S.p.a.	Milano	Loflazepato di etile	7802	16- 4-1998
I121	Veleas S.p.a. Industria Chimica e Farmaceutica	Milano	Amfepramone e suoi sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	7708	12- 2-1998
I 11	Boehringer Mannheim Italia S.p.a.	Monza (Milano)	Flurazepam cloridrato	7641	24-11-1997
I 42	Giovanni Ogna e Figli S.p.a.	Muggiò (Milano)	Codeina, etilmorfina, morfina e loro sali nonché oppio e sostanze elencate nelle tabelle IV e VI	8082	27- 1-1999
I 61	Knoll Farmaceutici S.p.a.	Muggiò (Milano)	Diidrocodeina e suoi sali	7517	9- 7-1997
I 91	Ravizza Farmaceutici S.p.a.	Muggiò (Milano)	Diidrocodeina e suoi sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	7537	28- 7-1997
I171	Pharmacia & Upjohn S.p.a.	Nerviano (Milano)	Fentanile, fenobarbirale e loro sali	7991	29-10-1998
I 6	Biologici Italia Laboratories S.r.l.	Novate Milanese (Milano)	Fenobarbitale, pentazocina, ergometrina, efedrina, diazepam e loro sali, nonché sostanze tabella IV e VI	7724	6- 2-1998
I145	Systemi Bio Industries S.p.a.	Novate Milanese (Milano)	Piperonale	7577	30- 8-1997
I 25	Edmond Pharma S.r.l.	Paderno Dugnano (Milano)	Codeina, tramadolo, penobarbitale, secobarbitale e loro sali	8158	15- 4-1999
I146	Farma Uno S.r.l.	Pero (Milano)	Sostanze elencate nella tabella IV	7897	15- 7-1998
I 35	Farmaka S.r.l.	Pero (Milano)	Clotiazepam	7751	3- 3-1998
I 81	Montefarmaco S.p.a.	Pero (Milano)	Codeina, etilmorfina, fenobarbitale e loro sali, nonché sostanze elencate nella tabella IV	7693	27 1-1998
I162	Eurand International S.p.a.	Pessano con Bornago (Milano)	Morfina, amfepramone, amobarbitale, butobarbitale, codeina, destropropossifene, etilmorfina, fendimetrazina, fenobarbitale, fentermina, pentobarbitale, secobarbitale, d-pseudoefedrina e loro sali, noché sostanze elencate nella tabella IV	7775	29- 3-1998

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
I182	Haarman & Reimer S.r.l.	Premenugo di Settala (Milano)	Eliotropina	8107	9- 2-1999
I175	Pharmacia & Upjohn S.p.a.	Rodano (Milano)	Acido lisergico	7974	27-10-1998
I159	Chemetron Chimica S.p.a.	Rozzano (Milano)	Acido dietilbarbiturico e sodio dietilbarbiturato	7774	28- 3-1998
I 38	F.I.A.S. - Fabbrica Italiana Aromi Speciali S.r.l.	San Giuliano Milanese (Milano)	Piperonale	7826	15- 5-1998
I 76	M.C.A. - Medical and Chemical Agency S.r.l.	San Vittore Olona (Milano)	Sostanze elencate nelle tabelle IV e VI	8097	26- 1-1999
I178	Roche S.p.a.	Segrate (Milano)	Sostanze elencate nella tabella IV	8130	17- 3-1999
I105	Schering S.p.a.	Segrate (Milano)	Sostanze elencate nelle tabelle IV e VI	7588	13- 9-1997
I127	Baiocco Aurelio e Figlio S.r.l.	Sesto San Giovanni (Milano)	Piperonale	8022	28-11-1998
I169	Universal Flavors S.r.l.	Sesto San Giovanni (Milano)	Piperonale	7946	8- 9-1998
I 49	Indena S.p.a.	Settala (Milano)	Efedrina, pseudoefedrina, codeina e suoi sali, fenobarbitale per la produzione dei suoi sali, acido lisergico	7881	11- 7-1998
I149	Fulton Medicinali S.r.l.	Settimo Milanese (Milano)	Ergotamina	7639	3-11-1997
I 99	SACMAR S.r.l.	Settimo Milanese (Milano)	Piperonale e safrolo	7936	24- 8-1998
I150	Pharmatec International S.r.l.	S. Giuliano Milanese - Via Marche (Milano)	Sostanze elencate nelle tabelle I, III, IV e V	8027	1-12-1998
I 84	Pharmatec International S.r.l.	S. Giuliano Milanese - Via Tirso (Milano)	Amobarbitale, amfepramone, fentermina, destropropossifene, clordiazepossido, diazepam, ossazepam e loro sali	7972	16-10-1998
I116	SOFAR S.p.a.	Trezzano Rosa (Milano)	Sostanze elencate nelle tabelle IV e VI	8104	2- 2-1999
I 70	LAMP San Prospero S.p.a.	Modena	Sostanze e/o preparazioni elencate nelle tabelle IV e V	7871	23- 6-1998
I 58	Istituto Sierovaccinogeno Italiano I.S.I. S.p.a.	Sant'Antimo (Napoli)	Amfepramone, barbitale, codeina, destropropossifene, diazepam, fenetillina, fenobarbitale, secobarbitale e loro sali	7468	10- 5-1997
I 17	Ciba-Geigy S.p.a.	Torre Annunziata (Napoli)	Barbitale e suoi sali	7766	28- 3-1998
I133	Procos S.p.a.	Cameri - V. Leonardo da Vinci (Novara)	Piperonale e fenilacetone	8033	9-12-1998
I 87	Procos S.p.a.	Cameri - V. Matteotti (Novara)	Piperonale	8032	9-12-1998
I 24	Dott. A. Tosi Farmaceutici S.r.l.	Novara	Codeina, fenobarbitale e loro sali, nonché sostanze elencate nella tabella IV	8006	24-11-1998
I137	Doppel Farmaceutici S.r.l.	Piacenza	Sostanze elencate nella tabella IV	8110	12- 2-1999
I155	Monsanto Italiana S.p.a.	Alanno Scalo (Pescara)	Sostanze elencate nella tabella IV	7811	28- 4-1998
I108	Searle Farmaceutici S.r.l.	Alanno Scalo (Pescara)	Sostanze elencate nella tabella IV	7503	19- 6-1997
I144	Sterling S.N.I.F.F. Italia S.p.a.	Corciano (Perugia)	Piperonale	7467	1- 5-1997
I 57	Istituto Gentili S.p.a.	Pisa	Sostanze elencate nella tabella IV	8025	1-12-1998
I 63	laboratori Guidotti S.p.a.	Pisa	Codeina, fenobarbitale e loro sali	7935	18- 8-1998
I138	Solvay Veterinaria S.p.a.	Parma	Ergometrina maleato	8102	29- 1-1999
I148	Chiesi Farmaceutici S.p.a.	Parma - Via Palermo 26/a	Sostanze elencate nelle tabelle IV e V	7594	19- 9-1997
I 15	Chiesi Farmaceutici S.p.a.	Parma - Via S. Leonardo, 96	Sostanze elencate nella tabella IV	8005	29-11-1998
I 23	Diaspa S.p.a.	Corana (Pavia)	Barbitale e suoi sali	7488	22- 6-1997
I 66	Laboratorio Farmaceutico Sit-Specialità Igienico Terapeutiche	Mede (Pavia)	Codeina, fenobarbitale e loro sali, lorazepam, diazepam, meprobamato, nonché efedrina e suoi sali	8160	17- 4-1999
I119	Teofarma S.r.l.	Pavia	Fenobarbitale, clordiazepossido, etilmorfina e loro sali, nonché pinazepam	7683	3-11-1997
I 8	Biophar Laboratori Chimici S.p.a.	Valle di Vitalba Atella (Potenza)	Codeina, fenobarbitale, diazepam e loro sali	7725	7- 2-1998
I129	Biodata S.p.a.	Guidonia Montecelio (Roma)	Acido dietilbarbiturico e suo sale sodico per produzione tamponi di Ph, nonché morfina e suoi sali per produzione di kits diagnostici	8157	15- 4-1999
I152	Segix Italia S.p.a.	Pomezia (Roma)	Pseudoefedrina	7882	7- 7-1998
I111	Sigma-Tau Industrie Farmaceutiche Riunite S.p.a.	Pomezia (Roma)	Medazepam e prazepam	7496	2- 6-1997

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
I 86	Polifarma S.p.a.	Roma	Sostanze elencate nella tabella IV	8171	29- 4-1999
I176	Fisiopharma S.r.l.	Palomonte (Salerno)	Fenobarbitale, pentazocina, ergometrina, diazepam e loro sali, nonché sostanze elencate nelle tabelle IV e VI	7990	30-10-1998
I179	E-Pharma Trento S.p.a.	Ravina (Trento)	Codeina fosfato e tramadolo cloridrato	8100	29- 1-1999
I 67	Laboratorio Farmacogeno A.F.O.M. (Antica Farmacia Ordine Mauriziano) S.r.l.	Brandizzo (Torino)	Oppio, metadone, codeina, barbitale, fenobarbitale, etilmorfina e loro sali, nonché alfacetilmetadolo e buprenorfina	8134	8- 4-1999
I188	UCB Pharma S.p.a.	Pianezza (Torino)	Sostanze elencate nella tabella IV, nonché d-pseudoefedrina	8154	9- 4-1999
I172	Pharmacia & Upjohn S.p.a.	Settimo Torinese (Torino)	Acido lisergico	7976	27-10-1998
I183	Alfa Wassermann S.p.a.	Torino	Sostanze elencate nella tabella IV	8161	15- 4-1999
I156	Monsanto Italiana S.p.a.	Torino	Sostanze elencate nella tabella IV	7820	28- 4-1998
I 98	Saba farmaceutici S.a.s. di dott. Borsetti Rina e C.	Torino	Codeina e suoi sali	7681	31-12-1997
I102	San Giorgio Flavors S.p.a.	Torino	Piperonale	8084	16- 1-1999
I109	Searle Farmaceutici S.r.l.	Torino	Sostanze elencate nella tabella IV	7504	19- 6-1997
I114	Società Italiana Lavorazione Estratti Aromatici - S.I.L.E.A. S.r.l.	Torino	Piperonale	7861	16- 6-1998
I 60	Janousek Industriale S.r.l.	Muggia (Trieste)	Piperonale e safrolo	7827	21- 5-1998
I189	Dinamite Dipharma S.p.a.	Basiliano (Udine)	Piperonale	8167	28- 4-1999
I 68	Laboratorio Farmacologico Milanese S.r.l.	Caronno Pertusella (Varese)	Codeina, barbitale, fenobarbitale, difenossilato, pentazocina, metadone, clordiazepossido, diazepam, lorazepam, medazepam e loro sali, nonché ergometrina, efedrina e loro sali	8093	22- 2-1999
I 88	Prodotti Formenti S.r.l.	Origgio (Varese)	Sostanze elencate nella tabella IV	7642	17-11-1997
I 89	Puropharma S.r.l.	Origgio (Varese)	Sostanze elencate nella tabella IV	7643	5-11-1997
I 93	Rhone-Poulenc Rorer S.p.a.	Origgio (Varese)	Fenobarbitale e suoi sali, nonché sostanze elencate nella tabella IV	7515	4- 7-1997
I 186	Azienda Farmaceutica Italiana «A.F.I.» S.r.l.	Sumirago (Varese)	Ergometrina maleato	8149	6- 4-1999
I 59	Jacopo Monico - Laboratorio Chimico Biologico S.r.l.	Mestre (Venezia)	Metadone e oppio, nonché codeina, morfina, etilmorfina, barbitale, fenobarbitale, mepedrina e loro sali	7582	13- 9-1997
I177	F.I.S. - Fabbrica Italiana Sintetici S.p.a.	Alte di Montecchio Maggiore (Vicenza)	Pseudoefedrina	8015	24-11-1998
I124	Zambon Group S.p.a.	Vicenza	Oppio, codeina, metadone, morfina, etilmorfina, secobarbitale e loro sali, nonché camazepam, triazolam, bromazepam e diazepam	8067	13- 1-1999

ELENCO DELLE IMPRESE AUTORIZZATE AL COMMERCIO ALL'INGROSSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C379	Pantano Farmaceutici S.p.a.	Canicattì (Agrigento)	Sostanze e preparazioni	7762	22- 3-1998
C411	Riccobono S.p.a.	Canicattì (Agrigento)	Sostanze e preparazioni	7834	27- 5-1998
C127	CO.SI.FAR. - Cooperativa Siciliana Farmacisti a r.l	Ribera (Agrigento)	Sostanze e preparazioni	8065	6- 1-1999
C 10	ALFAR - Alessandria Farmaceutici Coeredi del dott. C. Tartara di Angelica Poggi e C. S.a.s.	Alessandria	Sostanze e preparazioni	7847	14- 6-1998
C499	Unifarma Distribuzione S.r.l. ...	Alessandria	Sostanze e preparazioni	8051	29-12-1998
C501	Unifarma Distribuzione S.r.l. ...	Casale Monferrato (Alessandria)	Preparazioni tabella V	8052	29-12-1998
C405	RAV CAR-COMFAR Società Riunite S.p.a.	Novi Ligure (Alessandria)	Sostanze e preparazioni	7994	9-11-1998
C229	Farmacisti Associati Piemonte S.r.l.	Solero (Alessandria)	Sostanze e preparazioni	7462	14- 5-1997
C313	La Farmaceutica S.r.l.	Tortona (Alessandria)	Sostanze e preparazioni	7930	14- 9-1998
C 42	A.C.R.A.F. S.p.a. - Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco	Ancona	Sostanze e preparazioni	7904	21- 7-1998
C 44	A.DI.VAR. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Ancona	Sostanze e preparazioni	7797	9- 4-1998
C 77	Centrofarma S.n.c. di Ferretti e Umani Ronchi	Ancona	Sostanze e preparazioni, nonché efredina	7928	27- 9-1998
C266	Figli di Giuseppe Ferranti di Franco e Ferruccio Ferranti e C. S.a.s.	Ancona	Sostanze e preparazioni	7476	31- 5-1997
C490	Ufficio Sanitario Compartimentale Ferrovie dello Stato S.p.a.	Ancona	Preparazioni	7682	29-12-1997
C396	Profarma S.n.c. di Vorbeni Enzo e C.	Camerano (Ancona)	Preparazioni	7615	29-10-1997
C472	S.A.F. - Servizi Autonomi Farmacie Soc. Coop. a r.l.	Jesi (Ancona)	Sostanze e preparazioni	7864	17- 7-1998
C384	Pharma Line S.r.l.	Palombina Nuova (Ancona)	Sostanze e preparazioni	7993	3-11-1998
C460	SO.FARMA. Morra S.p.a.	Acquaviva Picena (Ascoli Piceno)	Sostanze e preparazioni	7573	24- 9-1997
C621	Pharmacia & Upjohn S.p.a.	Ascoli Piceno	Sostanze e preparazioni	7967	9-10-1998
C 46	A.DI.VAR. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	L'Aquila	Sostanze e preparazioni	7798	9- 4-1998
C574	Hoechst Marion Rousell S.p.a. ..	Scoppito (L'Aquila)	Preparazioni tabelle IV e V	7735	14- 2-1998
C560	C.I.M. Perugia - Commercio Ingrosso Medicinali S.p.a.	Sulmona (L'Aquila)	Sostanze e preparazioni	7579	5- 9-1997
C 33	Azienda Farmaceutica Municipalizzata	Arezzo	Sostanze e preparazioni	7646	21-11-1997
C 83	CHI-FAR Aretina S.r.l. - Chimico Farmaceutica Aretina	Civitella in Val di Chiana (Arezzo)	Sostanze e preparazioni	8063	17-12-1998
C 24	Astifarma S.p.a.	Asti	Sostanze e preparazioni	7867	8- 7-1998
C188	Dottori Sabato & C. Farmaceutici S.r.l.	Avellino	Sostanze e preparazioni	7767	25- 3-1998
C 2	Addabbo Farmaceutici S.n.c. del dr. Antonio e Angela Addabbo	Bari	Preparazioni tabella V	7705	8- 2-1998
C 29	Avim Distribuzione S.r.l.	Bari	Sostanze e preparazioni	7684	4- 1-1998
C 68	Capurso Farmaceutici S.p.a.	Bari	Preparazioni	7678	31-12-1997
C277	Galeno S.p.a.	Bari	Sostanze e preparazioni	7911	7- 8-1998
C434	Schiroli Farmaceutici S.n.c.	Bari	Preparazioni	7688	19- 1-1998
C519	Unità Sanitaria Territoriale delle Ferrovie dello Stato S.p.a.	Bari	Preparazioni	7717	2- 2-1998
C 5	Adifarma S.p.a.	Barletta (Bari)	Sostanze e preparazioni	7680	21-12-1997
C204	FARMACA - Farmaceutici Cannone S.p.a.	Barletta (Bari)	Preparazioni	7728	23- 2-1998
C 76	Centro Distributivo Farmaceutico Mericionale Soc. Coop. a r.l.	Canosa (Bari)	Sostanze e preparazioni	7560	8- 9-1997

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C219	Farmaceutici Fanelli - Depositi Rappresentanze di Fanelli Gualtiero	Casamassima (Bari)	Sostanze e preparazioni	7807	24- 4-1998
C586	Lab. Instruments S.r.l.	Castellana Grotte (Bari)	Tamponi di ph a base di barbitale	7879	4- 7-1998
C 48	A.DI.VAR. S.p.a. ..... - Angelini Distribuzioni varie	Modugno (Bari)	Sostanze e preparazioni	7794	9- 4-1998
C179	Dr. Nicola Fizzarotti S.p.a.	Modugno (Bari)	Preparazioni	7606	6-10-1997
C256	FAR.P.AS. Farmacisti Pugliesi Associati Soc. Coop. a r.l.	Modugno (Bari)	Sostanze e preparazioni	7978	3-11-1998
C473	S.A.F. - Società Appula Farmaceutici S.r.l.	Modugno (Bari)	Sostanze e preparazioni	7661	3-12-1997
C352	Monofarma S.r.l.	Monopoli (Bari)	Sostanze e preparazioni	8087	5- 2-1999
C329	Marpur di Purgatorio Michelangelo e C. S.a.s.	Triggiano (Bari)	Preparazioni	7711	16- 2-1998
C373	Nuova Izzo S.r.l.	Triggiano (Bari)	Sostanze e preparazioni	7620	8-11-1997
C202	Farma Mologni S.r.l.	Bergamo	Sostanze e preparazioni	7461	16- 5-1997
C113	Cotifa Soc. Coop. a r.l.	Lallio (Bergamo)	Sostanze e preparazioni	7558	6- 9-1997
C450	Società Adriatica Medicinali S.p.a.	Belluno	Sostanze e preparazioni	7518	14- 7-1997
C224	Farmaceutici S.V.I.M.A. S.r.l.	Benevento	Preparazioni	7745	27- 2-1998
C323	Manna Federico S.r.l.	Benevento	Sostanze e preparazioni	7564	13- 9-1997
C629	Canali Alberto & C. S.p.a.	Bentivoglio (Bologna)	Preparazioni tabella V, sostanze e preparazioni tabella VI	8078	13- 1-1999
C 34	Azienda Farmaceutica Municipalizzata	Bologna	Sostanze e preparazioni	8011	20-11-1998
C 67	Canali Alberto e C. S.p.a.	Bologna	Preparazioni	7523	4- 7-1997
C114	CO.DI.FARMA - Cooperativa Distribuzione Farmaci Soc. Coop. a r.l.	Bologna	Sostanze e preparazioni	7700	21- 1-1998
C129	Croce Azzurra S.r.l.	Bologna	Sostanze e preparazioni	7947	15- 9-1998
C558	Endura S.p.a.	Bologna	Safrolo	7568	20- 8-1997
C206	Farmaceutica Bolognese G. Battistini S.r.l.	Bologna	Sostanze e preparazioni	7660	19-12-1997
C525	Venos S.r.l.	Bologna	Preparazioni	7706	10- 2-1998
C290	Il Deposito Farmaceutico Bolognese S.r.l.	Calderara di Reno (Bologna)	Preparazioni	7632	7-12-1997
C615	CO.DI.FARMA - Cooperativa Distribuzione Farmaci Soc. Coop. a r.l.	Casalecchio di Reno (Bologna)	Sostanze e preparazioni	7970	17-11-1998
C291	Interfarmac S.r.l.	Castenaso (Bologna)	Sostanze e preparazioni	8131	17- 3-1999
C367	Nova Sorel S.r.l.	Crespellano (Bologna)	Sostanze e preparazioni tabelle V e VI	8076	15- 1-1999
C378	Orved S.r.l. - Organizzazione Vendite e Depositi	Funo di Argelato (Bologna)	Preparazioni	7601	4-10-1997
C579	Culligan Italiana S.p.a.	Granarolo dell'Emilia (Bologna)	Precursori	7917	25- 7-1998
C180	Dr. Ugo Collevati e C. S.n.c.	Zola Predosa (Bologna)	Sostanze e preparazioni	7870	23- 7-1998
C535	Avim Distribuzione S.r.l.	Brindisi	Sostanze e preparazioni	8129	19- 3-1999
C106	Cooperativa Esercenti Farmacia Soc. Coop. a r.l.	Brescia	Sostanze e preparazioni	7753	6- 3-1998
C370	Nuova Chimica Medica S.r.l.	Brescia	Sostanze e preparazioni	7498	16- 6-1997
C550	Pharma di Cheli Vanda e C. S.a.s.	Brescia	Sostanze e preparazioni	7481	29- 5-1997
C418	Roessler di Roessler Karl e Co. S.a.s.	Bolzano	Sostanze e preparazioni	7610	17-10-1997
C170	Dott. Angelo Scarpa e C. S.a.s.	Assemini (Cagliari)	Sostanze e preparazioni	8089	16- 2-1999
C156	Difarma S.r.l.	Cagliari	Sostanze e preparazioni	7755	10- 3-1998
C171	Dr. Augusto Brugnoli e C. S.r.l.	Cagliari	Sostanze e preparazioni	8057	31-12-1998
C280	Gattermayer Farmaceutici di Gattermayer Silvia S.a.s.	Cagliari	Sostanze e preparazioni	8079	17- 1-1999
C542	Logistica Farmaceutica S.r.l.	Cagliari	Sostanze e preparazioni	7599	29- 9-1997
C337	Medifarma S.r.l.	Cagliari	Sostanze e preparazioni	8044	26-12-1998
C348	Modesto Manca e C. S.r.l. SA.RE.SA. Sanitaria Regionale Sarda	Cagliari	Preparazioni	7709	21- 1-1998

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C377	Nuovo Biochimico S.p.a.	Cagliari	Sostanze e preparazioni	7889	9- 7-1998
C382	Pedrazzini Alberto	Cagliari	Sostanze e preparazioni	8108	23- 2-1999
C456	Soc. Int. Er. Pharma S.r.l.	Cagliari	Preparazioni	7627	19-10-1997
C543	S.I.M.A. S.p.a.	Cagliari	Sostanze e preparazioni	8137	19- 4-1999
C 3	Addari Italo	Elmas (Cagliari)	Preparazioni tabelle IV e V	8029	14-12-1998
C126	CO.SA.FA.CA - Cooperativa Sarda Farmacisti Cagliari a r.l.	Sestu (Cagliari)	Sostanze e preparazioni	8113	10-03-1999
C332	Massimi Farmaceutici S.n.c.	Sestu (Cagliari)	Preparazioni	7509	04-07-1997
C362	Neo Farma L. S.p.a.	Campobasso	Sostanze e preparazioni	7817	14-05-1998
C393	Pierrel S.p.a.	Capua (Caserta)	Preparazioni tabella V	8101	27-01-1999
C 75	Cefarm S.r.l.	Casagiove (Caserta)	Sostanze e preparazioni	8001	06-11-1998
C363	Neo Farma L. S.p.a.	Casagiove (Caserta)	Sostanze e preparazioni	7818	14- 5-1998
C461	SO.FARMA.MORRA. S.p.a.	Curti (Caserta)	Sostanze e preparazioni	7484	14- 6-1997
C267	Figli di Luigi Orlandi e C. S.n.c.	Marcianise (Caserta)	Preparazioni	7744	27- 2-1998
C573	Nuova Sadaf S.p.a.	Chieti Scalo (Chieti)	Sostanze e preparazioni	7734	14- 2-1998
C312	La Farmaceutica S.p.a.	San Giovanni Teatino (Chieti)	Sostanze e preparazioni	8095	23- 2-1999
C580	SO.FARMA.MORRA S.p.a.	San Giovanni Teatino (Chieti)	Sostanze e preparazioni	7805	21- 4-1998
C474	S.A.F.A.R. - Servizi Autonomi Farmacisti Abruzzesi Riuniti Soc. Coop. a r.l.	San Giovanni Teatino (Chieti)	Sostanze e preparazioni	7819	14- 5-1998
C365	Neo Farmasic S.r.l.	Caltanissetta	Sostanze e preparazioni	7901	22- 7-1998
C502	Unifarma Distribuzione S.r.l.	Cuneo	Preparazioni tabella V	8053	29-12-1998
C 25	Astifarma S.p.a.	Diano d'Alba (Cuneo)	Sostanze e preparazioni	7633	15-12-1997
C503	Unifarma Distribuzione S.r.l.	Fossano (Cuneo)	Sostanze e preparazioni	8047	29-12-1998
C475	S.A.L.A.R.S. S.p.a.	Como-Camerlata (Como)	Sostanze e preparazioni	7486	15- 6-1997
C 19	Al-Pharma S.p.a.	Erba (Como)	Sostanze e preparazioni	7923	28- 7-1998
C249	FAR.CO. - Farmaceutici Comensi S.p.a	Grandate (Como)	Sostanze e preparazioni	7998	29-11-1998
C107	Cooperativa Farmaceutica Lecchese Soc. Coop. a r.l.	Lecco	Sostanze e preparazioni	7651	17-11-1997
C512	Unione Farmaceutica Novarese Soc. Coop. a r.l.	Maslianico (Como)	Sostanze e preparazioni	8145	4- 4-1999
C270	Franchini Mario	San Fermo della Battaglia (Como)	Sostanze e preparazioni	7997	23-11-1998
C 35	Azienda Farmaceutica Municipale	Cremona	Sostanze e preparazioni	7816	8- 5-1998
C455	Socrefarma S.p.a.	Cremona	Sostanze e preparazioni	7506	4- 7-1997
C584	Farmabruzia	Castrovillari (Cosenza)	Preparazioni tabelle IV e V	7785	9- 4-1998
C302	Jorio Amedeo Arturo Farmaceutici S.r.l.	Cosenza	Sostanze e preparazioni	7903	24- 7-1998
C242	Farm. Alarico S.p.a.	Montalto Uffugo (Cosenza)	Sostanze e preparazioni	7474	29- 5-1997
C 51	A.DI.VAR. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Pianolago di Mangone (Cosenza)	Sostanze e preparazioni	7789	4- 4-1998
C108	Cooperativa Farmaceutica Trinacria a r.l.	Acireale (Catania)	Sostanze e preparazioni	7799	10- 4-1998
C374	Nuova Safarm	Belpasso (Catania)	Sostanze e preparazioni	7510	11- 7-1997
C447	Sirdeco - Siciliana Rappresentanze Depositi Concessioni S.p.a.	Cannizzaro (Catania)	Preparazioni	7609	14-10-1997
C120	CO.FAR.CA. - Cooperativa Farmacisti Catania Soc. coop. a r.l.	Catania	Sostanze e preparazioni	7714	26- 1-1998
C263	Ferlito Farmaceutici S.p.a.	Catania	Preparazioni	7525	12- 7-1997
C537	Grossfarma S.p.a.	Catania	Sostanze e preparazioni	8147	5- 4-1999
C531	Molina Farmaceutici S.p.a.	Catania	Sostanze e preparazioni	7929	11- 9-1998
C561	Pharma Progress S.n.c. di Vitali Luigi e De Lollis Alceste	Catania	Preparazioni	7576	31- 8-1997
C401	Radefarm S.r.l.	Catania	Preparazioni	7654	19-12-1997
C426	Salvia Farmaceutici di Lucio Giovanni Salvia e C. S.n.c.	Catania	Preparazioni	7697	7- 1-1998

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C435	Scravaglieri S.p.a.	Catania	Sostanze e preparazioni	7689	4- 1-1998
C458	Solpharma S.r.l.	Catania	Sostanze e preparazioni	8077	13- 1-1999
C485	Torrisi Salvia S.r.l.	Catania	Preparazioni	7695	7- 1-1998
C539	Unità Sanitaria Territoriale delle Ferrovie dello Stato S.p.a.	Catania	Preparazioni	7543	23- 7-1997
C240	Farmos S.r.l.	Misterbianco (Catania)	Preparazioni	7719	18- 2-1998
C333	Mazzoleni Farmaceutici S.r.l.	Misterbianco (Catania)	Preparazioni	7696	7- 1-1998
C185	D.M. Barone S.p.a.	Motta S. Anastasia (Catania)	Sostanze e preparazioni	7668	30-11-1997
C369	Nuova Alcafarm S.p.a	Catanzaro	Sostanze e preparazioni	7731	28- 2-1998
C122	CO.FA.CA. - Cooperativa Farmacisti Calabresi Soc. Coop. a r.l.	Lamezia Terme (Catanzaro)	Preparazioni	7757	10- 3-1998
C 13	Alleanza Farmaceutica Tirrena S.p.a.	Ferrara	Sostanze e preparazioni	7776	22- 4-1998
C130	Croce Azzurra S.r.l.	Ferrara	Sostanze e preparazioni	7948	15- 9-1998
C116	Co.Di.Farma - Cooperativa Distribuzione Farmaci - Soc. coop. a r.l.	Mizzana (Ferrara)	Sostanze e preparazioni	7995	18-11-1998
C 30	Avim Distribuzione S.r.l.	Foggia	Sostanze e preparazioni	8019	29-11-1998
C564	Farmaceutici Padre Pio S.r.l.	Foggia	Sostanze e preparazioni	7657	24-11-1997
C425	Salus Medicinali S.r.l.	San Severo (Foggia)	Sostanze e preparazioni	8138	12- 4-1999
C595	Bio Merieux S.p.a	Bagno a Ripoli (Firenze)	Kits diagnostici e tamponi di ph a base di barbitale	7900	21- 7-1998
C145	Della Santa Vasco Eredi S.n.c.	Calenzano (Firenze)	Preparazioni tab. V, efedrina	8075	15- 1-1999
C194	Facta S.r.l.	Calenzano (Firenze)	Sostanze e preparazioni	7547	7- 8-1997
C195	Facta S.r.l.	Empoli (Firenze)	Sostanze e preparazioni	7548	7- 8-1997
C 36	Azienda Farmacie Municipali A.Fa.M.	Firenze	Sostanze e preparazioni	7710	29- 5-1997
C 80	Chi-Far Fiorentina S.r.l. - Chimico Farmaceutica Fiorentina	Firenze	Sostanze e preparazioni	7618	5-11-1997
C 92	Ciullini Valeria di Ciullini Valeria e C. S.a.s.	Firenze	Sostanze e preparazioni	7482	31- 5-1997
C557	Farma Leader S.r.l.	Firenze	Sostanze e preparazioni	7637	3-11-1997
C236	Farma-System di Sanna Elvio, Bartolini Santino e Fantappiè Valerio S.n.c.	Firenze	Preparazioni tab. V e VI	7570	17- 9-1997
C305	L C & P S.r.l.	Firenze	Sostanze e preparazioni	8073	15- 1-1999
C353	Morelli e Camassei S.p.a.	Firenze	Sostanze e preparazioni	7953	28- 9-1998
C 96	Cofarma Toscana Soc. coop. a r.l.	Prato (Firenze)	Sostanze e preparazioni	7982	12-11-1998
C395	Pratopharma S.r.l.	Prato (Firenze)	Sostanze e preparazioni	8083	17- 1-1999
C241	Farmoteca S.a.s. di G. Ruffini e C.	Scandicci (Firenze)	Preparazioni	7527	20- 7-1997
C 90	Ciampolini Strumenti Scientifici S.r.l.	Sesto Fiorentino (Firenze)	Tamponi di ph a base di barbitale	7514	13- 7-1997
C254	Far.Dis. (Farmaceutica Distribuzione) Soc. coop. a r.l.	Sesto Fiorentino (Firenze)	Preparazioni	7542	25- 7-1997
C297	Istituto specialità terapeutiche - I.S.T. S.r.l.	Sesto Fiorentino (Firenze)	Preparazioni	7740	23- 2-1998
C565	R. Bernacchioni di Gianni Bernacchioni & C. S.a.s.	Sesto Fiorentino (Firenze)	Sostanze e preparazioni	7673	14-12-1997
C 40	Azienda speciale farmaceutica	Forlì	Sostanze e preparazioni	8140	8- 4-1999
C125	Co.Ro.Far. - Cooperativa di servizi alle farmacie Soc. coop. a r.l.	Forlì	Sostanze e preparazioni	7541	25- 7-1997
C428	Sanitas Farmaceutici S.r.l.	Forlì	Sostanze e preparazioni	8106	9- 2-1999
C 20	A.M.F.A. S.p.a.	Rimini (Forlì)	Sostanze e preparazioni	7830	28- 5-1998
C413	Righetti Giorgio S.r.l.	Rimini (Forlì)	Sostanze e preparazioni	7869	13- 7-1998
C429	Sanitas Farmaceutici S.r.l.	Rimini (Forlì)	Sostanze e preparazioni	7489	14- 6-1997

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C347	Mitalfarma di Mignone Rosa e C. S.a.s.	Cassino (Frosinone)	Sostanze e preparazioni	8121	26- 3-1999
C 94	Co.Fa.C. - Cooperativa Farmaceutica Ciociara Soc. coop. a r.l.	Frosinone	Sostanze e preparazioni	7980	9-11-1998
C469	Spemital S.p.a.	Frosinone	Sostanze e preparazioni	7713	17- 2-1998
C457	Sofarma S.r.l.	Isola del Liri (Frosinone)	Preparazioni	7616	6-10-1997
C341	Me.Di.Ca. S.r.l.	Chiavari (Genova)	Sostanze e preparazioni	8046	21-12-1998
C 95	Cofarm S.p.a.	Genova	Sostanze e preparazioni	7721	14- 2-1998
C166	Di.Far. S.p.a.	Genova	Sostanze e preparazioni	8045	21-12-1998
C192	Eupharma S.p.a.	Genova	Sostanze e preparazioni	7559	7- 9-1997
C318	Legefar - Levante Genova Farmaceutici S.p.a.	Genova	Sostanze e preparazioni	7754	9- 3-1998
C588	Medical Systems S.p.a.	Genova	Kits diagnostici e tamponi di ph a base di barbitale	7862	16- 6-1998
C569	Pharmanova S.a.s. di Ramella Graziana & C.	Genova	Preparazioni	7671	4-12-1997
C488	Unifarma Distribuzione S.r.l.	Genova	Preparazioni tab. V	8152	30- 4-1999
C441	Sena Farma S.p.a.	Lavagna (Genova)	Sostanze e preparazioni	8150	28- 4-1999
C231	Farmagi S.r.l.	Sant'Olcese (Genova)	Preparazioni tab. V, nonché efedrina	7892	15- 7-1998
C 32	Azienda Farmaceutica Comunale	Grosseto	Preparazioni tabella V	7549	7- 8-1997
C 87	Chi-Far Grossetana S.r.l. - Chimico Farmaceutica Grossetana	Grosseto	Sostanze e preparazioni	7487	1- 6-1997
C115	Co.Di.Farma - Cooperativa Distribuzione Farmaci Soc. coop. a r.l.	Grosseto	Sostanze e preparazioni	7866	4- 7-1998
C487	Unifarma Distribuzione S.r.l.	Bussana di Sanremo (Imperia)	Sostanze e preparazioni	8151	30- 4-1999
C273	Galatinamed S.r.l.	Galatina (Lecce)	Sostanze e preparazioni	8120	25- 3-1999
C110	Coo-Farma Salento Soc. coop. a r.l.	Lecce	Sostanze e preparazioni	7999	11-11-1998
C454	Società Leccese Prodotti Medicinali S.p.a.	Lecce	Sostanze e preparazioni	7955	25- 9-1998
C604	So.Farma.Morra S.p.a.	Zollino (Lecce)	Sostanze e preparazioni	7950	15- 9-1998
C578	Facta S.r.l.	Livorno	Sostanze e preparazioni	7737	14- 2-1998
C320	Li.Farm. S.r.l.	Livorno	Sostanze e preparazioni	7752	7- 3-1998
C478	S.I.C.M.A. - Società Italiana Commercio Medicinali Affini S.p.a.	Livorno	Preparazioni tab. V e VI	7840	11- 6-1998
C616	Abbott S.p.a.	Campoverde di Aprilia (Latina)	Kits diagnostici	7969	14-10-1998
C222	Farmaceutici Magliocco - Società Distributrice Medicinali S.r.l.	Formia (Latina)	Sostanze e preparazioni	8085	27- 1-1999
C200	Farla Soc. coop. a r.l.	Latina	Sostanze e preparazioni	7954	6-10-1998
C534	Jannsen-Cilag S.p.a.	Latina	Sostanze e preparazioni	8119	19- 3-1999
C547	Alleanza Farmaceutica Tirrena S.p.a.	Lucca	Sostanze e preparazioni	7480	23- 5-1997
C 89	Chi-Far Lucchese S.r.l. - Chimico Farmaceutica Lucchese	Lucca	Preparazioni	7456	7- 5-1997
C 15	Alleanza Farmaceutica Tirrena S.p.a.	Viareggio (Lucca)	Sostanze e preparazioni	7720	11- 2-1998
C 47	A.Di.Var. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Macerata	Sostanze e preparazioni	7795	9- 4-1998
C464	So.Farma.Morra S.p.a.	Pollenza (Macerata)	Sostanze e preparazioni	7557	8- 9-1997
C238	Farmomarche S.r.l.	Recanati (Macerata)	Sostanze e preparazioni	7685	7- 1-1998
C 78	Cesareo Farmacosm S.r.l.	Contesse (Messina)	Sostanze e preparazioni	7507	11- 7-1997
C 16	All.Far.M. Alleanza Farmaceutica Messinese S.r.l.	Messina	Sostanze e preparazioni	7653	17-11-1997
C421	Rotelli Buffo S.p.a.	Pistunina (Messina)	Sostanze e preparazioni	8090	16- 2-1999
C477	S.I.C.E.A. - Società Iniziative Chimiche ed Affini S.p.a.	Pistunina (Messina)	Sostanze e preparazioni	7952	11- 9-1998
C282	Gecofarm S.r.l.	Sant'Agata di Militello (Messina)	Sostanze e preparazioni	7674	18-12-1997
C190	Enrico Mollica Medicinali S.p.a.	Spadafora (Messina)	Sostanze e preparazioni	7777	22- 4-1998

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C210	Farmaceutica S.p.a.	Tremestieri (Messina)	Sostanze e preparazioni	7741	25- 2-1998
C627	Ampliclinical S.p.a.	Assago (Milano)	Tamponi di ph a base di barbitale	8054	19-12-1998
C612	Helena Laboratories Italia S.p.a.	Assago (Milano)	Kits diagnostici e tamponi di ph a base di barbitale	7940	6- 9-1998
C562	Nastri S.p.a.	Assago (Milano)	Sostanze e preparazioni	7574	31- 8-1997
C148	Depolabo S.r.l.	Buccinasco (Milano)	Sostanze e preparazioni	8058	31-12-1998
C544	Faustfarm Italia S.p.a.	Caleppio di Settala (Milano)	Sostanze e preparazioni	8062	19-12-1998
C606	Beckman Analytical S.p.a.	Cassina de' Pecchi (Milano)	Kits diagnostici e tamponi di pha base di barbitale	7887	14- 7-1998
C100	Comifar Distribuzione S.p.a.	Cavenago Brianza (Milano)	Sostanze e preparazioni	7665	29-12-1997
C 9	Alchymars S.r.l.	Ceriano Laghetto (Milano)	Sostanze	7505	16- 6-1997
C567	Basf Italia S.p.a.	Cesano Maderno (Milano)	Precursori categoria I in qualità di intermediaria	7648	19-11-1997
C349	Moellhausen S.p.a.	Cologno Monzese (Milano)	Piperonale	8141	5- 4-1999
C248	Far.Co. - Farmaceutici Comensi S.p.a.	Concorezzo (Milano)	Sostanze e preparazioni	8023	30-11-1998
C 65	Byk Gulden Italia S.p.a.	Cormano (Milano)	Kits diagnostici e tamponi di ph a base di barbitale	8009	29-11-1998
C593	Dasit S.p.a.	Cornaredo (Milano)	Kits diagnostici e tamponi di ph a base di barbitale	7934	11- 8-1998
C 56	Bayer S.p.a.	Garbagnate Milanese (Milano)	Sostanze e preparazioni	7691	13- 1-1998
C315	Laboratori Mag S.p.a.	Garbagnate Milanese (Milano)	Sostanze tab. IV e VI	7624	16-11-1997
C633	Parke-Davis S.p.a.	Lainate (Milano)	Nordazepam e prazepam in qualità di intermediaria	8117	24- 2-1999
C392	Pieffe Nord S.r.l.	Liscate (Milano)	Sostanze e preparazioni	8135	2- 4-1999
C589	Mito Diagnostica S.r.l.	Melzo (Milano)	Kits diagnostici e tamponi di ph a base di barbitale	7933	11- 8-1998
C 1	Acfa-Pharma S.p.a.	Milano	Sostanze e preparazioni	7662	21-12-1997
C 23	Asta Medica S.p.a	Milano	Preparazioni	7584	11- 9-1997
C 55	Bayer S.p.a.	Milano	Kits diagnostici	7858	10- 6-1998
C 63	Bracco S.p.a.	Milano	Sostanze e preparazioni	7749	8- 3-1998
C591	Bracco S.p.a.	Milano	Kits diagnostici e tamponi di pH a base di bartitale	7824	9- 5-1998
C637	Cooperativa Farmaceutica Soc. coop. a r.l.	Milano	Santenol fiale in qualità di intermediaria	8128	12- 3-1999
C136	C.F.M. CO. Farmaceutica Milanese S.p.a.	Milano	Sostanze e preparazioni	7784	5- 4-1998
C597	Dako S.p.a.	Milano	Tamponi di pH a base di barbitale	7878	4- 7-1998
C583	Instrumentation Laboratory S.p.a.	Milano	Kits diagnostici	7772	25- 3-1998
C292	Intervet Italia S.r.l.	Milano	Preparazioni tabelle IV e V	7613	3-10-1997
C308	La Commerciale Farmaceutica S.r.l.	Milano	Preparazioni tabella V	7539	30- 7-1997
C571	Nastri S.p.a.	Milano	Sostanze e preparazioni	7652	19-11-1997
C541	Neomedicar di Scuri Elena	Milano	Sostanze e preparazioni tabelle V e VI	7472	15- 5-1997
C415	Roche S.p.a.	Milano	Preparazioni tabella V	7634	29-12-1997
C415K	Roche S.p.a.	Milano	Kits diagnostici e tamponi di pH a base di barbitale	7848	5- 6-1998
C430	Sanofi Diagnostici Pasteur S.r.l.	Milano	Kits diagnostici e tamponi pH a base di barbitale	8133	1- 4-1999
C431	Sanofi Winthrop S.p.a.	Milano	Preparazioni tabella IV e V	7670	29-11-1997
C556	Sigma-Aldrich S.r.l.	Milano	Sostanze e preparazioni in qualità di intermediaria	7533	17- 7-1997
C462	SO.FARMA.MORRA S.p.a.	Milano	Sostanze e preparazioni	8018	29-11-1998
C570	Upsamedica S.p.a.	Milano	Preparazioni in qualità di intermediaria	7658	25-11-1997
C 61	Boehringer Mannheim Italia S.p.a.	Monza	Preparazioni tabelle IV e V	7645	17-11-1997
C406	Ravizza Farmaceutici S.p.a.	Muggiò (Milano)	Sostanze e preparazioni tabelle IV e V	8116	24- 3-1999
C101	Comifar Distribuzione S.p.a.	Novate Milanese (Milano)	Sostanze e preparazioni	7666	29-12-1997

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C449	Sitra Nord S.r.l.	Pero (Milano)	Preparazioni tabelle IV e V	7815	8- 5-1998
C610	Cooperazione per l'Intervento Sanitario Italiano Cooperazione I.S.I. Soc. Coop. a rl.	Peschiera Borromeo (Milano)	Sostanze e preparazioni tabelle IV e V, ergometrina ed efedrina	7919	28- 7-1998
C258	Faustfarm Italia S.r.l.	Peschiera Borromeo (Milano)	Sostanze e preparazioni	7823	8- 5-1998
C232	Farmanord S.r.l.	Pioltello (Milano)	Sostanze e preparazioni	7605	26-10-1997
C 74	Catena Farmaceutica Adda - C.f.a.	Pozzo d'Adda (Milano)	Sostanze e preparazioni	8064	2- 1-1999
C622	Pharmacia & Upjohn S.p.a.	Rodano (Milano)	Sostanze e preparazioni	7971	9-10-1998
C513	Unione Farmaceutica Novarese Soc. Coop. a r.l.	Rozzano (Milano)	Sostanze e preparazioni	8146	4- 4-1999
C161	Dipharma S.r.l.	San Giuliano Milanese (Milano)	Sostanze e preparazioni	7804	21- 4-1998
C183	D.L.F. - Distribuzione Lombarda Farmaci S.r.l.	San Giuliano Milanese (Milano)	Preparazioni	7502	20- 6-1997
C233	Farmanova S.r.l.	San Giuliano Milanese (Milano)	Sostanze e preparazioni	7760	22- 3-1998
C298	Italfarco S.r.l.	San Giuliano Milanese (Milano)	Preparazioni	7569	25- 9-1997
C400	P.L. Pescetto S.r.l.	San Giuliano Milanese (Milano)	Preparazioni	7669	28-11-1997
C444	Silvano Chiapparoli e C. S.r.l.	San Giuliano Milanese (Milano)	Sostanze e preparazioni	7555	6- 9-1997
C355	M.C.A. - Medical and Chemical Agency S.r.l.	San Vittore Olona (Milano)	Sostanze e preparazioni tabelle IV, V e VI	8096	26- 1-1999
C294	Istituto delle Vitamine S.p.a.	Segrate (Milano)	Sostanze tabelle IV	7957	23-10-1998
C416	Roche S.p.a.	Segrate (Milano)	Preparazioni tabella V	8072	15- 1-1999
C433	Schering S.p.a.	Segrate (Milano)	Sostanze tabelle IV e VI	7544	20- 7-1997
C468	Spem S.p.a.	Segrate - Via Calabria 14 (Milano)	Sostanze e preparazioni	7497	22- 6-1997
C467	Spem S.p.a.	Segrate - Via Calabria 18/20 (Milano)	Sostanze e preparazioni	8112	2- 3-1999
C 41	Azienda Speciale Farmacie Comunali	Sesto San Giovanni (Milano)	Preparazioni	7501	20- 6-1997
C 70	Carlo Sessa S.p.a.	Sesto San Giovanni (Milano)	Sostanze e preparazioni	7832	24- 5-1998
C105	Consigliere S.r.l.	Settimo Milanese (Milano)	Sostanze e preparazioni	7801	16- 4-1998
C165	Dimaf S.p.a.	Vignate (Milano)	Sostanze e preparazioni	8166	29- 4-1999
C417	Roche S.p.a.	Vimodrone (Milano)	Sostanze e preparazioni tabelle IV e V	8155	25- 4-1999
C104	Confarma S.p.a.	Mantova	Sostanze e preparazioni	7598	29- 9-1997
C237	Farmi - Farmaceutica Mirandolese S.r.l.	Mirandola (Modena)	Sostanze e preparazioni	8136	22- 4-1999
C 21	Antica Farmaceutica Modenese S.p.a.	Modena	Sostanze e preparazioni	8094	22- 2-1999
C117	CO.DI.FARMA - Cooperativa Distribuzione Farmaci Soc. Coop. a r.l.	Modena	Sostanze e preparazioni	7701	21- 1-1998
C528	V.I.M. - Vendita Ingrosso Medicinali S.r.l.	Matera	Sostanze e preparazioni	7729	23- 2-1998
C540	I.C.F. Ingrosso Chimici e Farmaceutici S.r.l.	Casalnuovo (Napoli)	Sostanze e preparazioni	7494	7- 6-1997
C198	Fardea S.p.a.	Casalnuovo di Napoli (Napoli)	Sostanze e preparazioni	7865	4- 7-1998
C244	Farvima Medicinali S.p.a.	Casandrino (Napoli)	Sostanze e preparazioni	7822	15- 5-1998
C 45	A.DI.VAR. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Casavatore (Napoli)	Sostanze e preparazioni	7796	9- 4-1998
C257	Fastfarm Italia S.p.a.	Casoria (Napoli)	Preparazioni	7747	27- 2-1998
C169	Dottor Carlo Natella S.r.l.	Castello di Cisterna (Napoli)	Preparazioni	7521	30- 6-1997
C577	Futura S.r.l.	Giugliano (Napoli)	Sostanze e preparazioni	7880	8- 7-1998

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C310	La Farmaceutica Meridionale S.p.a.	Madonna dell'Arco S. Anastasia (Napoli)	Sostanze e preparazioni	8103	29- 1-1999
C215	Farmaceutici Aristide Tonacci S.r.l.	Mugnano di Napoli (Napoli)	Preparazioni nonché efedrina	7763	29- 3-1998
C321	Logistica Farmaceutica S.r.l.	Mugnano di Napoli (Napoli)	Preparazioni	7552	6- 8-1997
C 12	Alleanza Farmaceutica Distribuzione S.p.a.	Napoli	Sostanze e preparazioni	7628	21-11-1997
C 28	AS.FA.NA S.r.l.	Napoli	Sostanze e preparazioni	8066	8- 1-1999
C152	Diemmeci Delta S.a.s. di Calcagno e C.	Napoli	Preparazioni	7703	19- 1-1998
C175	Dr. G.B. Dal Re di Dal Re Giovanni Battista	Napoli	Sostanze e preparazioni	7810	28- 4-1998
C205	Farmacampania Soc. Coop. a r.l.	Napoli	Sostanze e preparazioni	8031	14-12-1998
C576	Fratelli Cicciotti di Anna Cicciotti S.a.s.	Napoli	Preparazioni	7716	28- 1-1998
C600	Ing. Roberto Varini e C. S.n.c.	Napoli	Sostanze e preparazioni	7895	11- 7-1998
C354	Mormas Medicinali S.p.a.	Napoli	Preparazioni	7619	15-10-1997
C287	Guacci S.p.a.	Nola (Napoli)	Sostanze e preparazioni	8069	13- 1-1999
C463	SO.FARMA.MORRA S.p.a.	Nola (Napoli)	Sostanze e preparazioni	7459	16- 5-1997
C 79	CE.DI.FAR. S.r.l.	San Vitaliano (Napoli)	Sostanze e preparazioni	7640	4-11-1997
C611	Mercury S.r.l.	Sant'Antimo (Napoli)	Kits diagnostici e tamponi di pH a base di barbitale	7942	5- 9-1998
C209	Farmaceutica Sammarco di Sammarco Salvatore e Figli S.a.s.	Torre Annunziata (Napoli)	Sostanze e preparazioni	7768	25- 3-1998
C306	La Chimica S.r.l.	Novara	Sostanze e preparazioni	7973	17-10-1998
C555	Unione Farmaceutica Novarese Soc. Coop. a r.l.	Novara	Sostanze e preparazioni	7562	13- 9-1997
C548	S.I.M.A. - Società Ingrosso Medicinali ed Affini S.p.a.	Nuoro	Sostanze e preparazioni	7733	14- 2-1998
C157	Difarma S.r.l.	Oristano	Sostanze e preparazioni	7800	10- 4-1998
C480	S.I.M.A. - Società Ingrosso Medicinali e Affini S.p.a.	Oristano	Sostanze e preparazioni	7604	10-10-1997
C281	Gecofarm S.r.l.	Bagheria (Palermo)	Sostanze e preparazioni	7956	18-10-1998
C 93	Cocilovo Giuseppe e Figli S.n.c.	Palermo	Sostanze e preparazioni	7983	20-11-1998
C288	G. Cali e Figli S.p.a.	Palermo	Sostanze e preparazioni	7877	21- 7-1998
C319	Lemarfarma S.p.a.	Palermo	Sostanze e preparazioni	7959	26-10-1998
C407	Re Gigante S.p.a.	Palermo	Sostanze e preparazioni	8091	17- 2-1999
C408	Re Roberto S.p.a.	Palermo	Sostanze e preparazioni	7912	7- 8-1998
C412	Riccobono S.p.a.	Palermo	Sostanze e preparazioni	7835	27- 5-1998
C609	A.C.E.F. S.p.a.	Fiorenzuola d'Arda (Piacenza)	Sostanze e preparazioni	7918	28- 7-1998
C251	FAR.CO.PA. - Farmaceutica Cooperativa Pavese Soc. Coop. a r.l.	Piacenza	Sostanze e preparazioni	7898	22- 7-1998
C481	Tanel Bruno	Albignasego (Padova)	Sostanze e preparazioni	7837	1- 6-1998
C177	Dr. Mario Jacopetti S.a.s. di Renato Jacopetti e C.	Camin (Padova)	Preparazioni	7677	30-12-1997
C344	Milani Leonardo S.r.l.	Caselle di Selvazzano (Padova)	Sostanze e preparazioni	8060	31-12-1998
C551	Labofarm di Lazzarato Pierluigi e C. S.a.s.	Montegrotto Terme (Padova)	Preparazioni	7756	10- 3-1998
C618	Pharmacia & Upjohn S.p.a.	Padova	Sostanze e preparazioni	7964	9-10-1998
C639	Poiesys S.r.l.	Padova	Kits diagnostici a base di buprenorfina	8156	13- 4-1999
C397	P. Felletti Spadazzi S.p.a.	Padova	Sostanze e preparazioni	8055	20-12-1998
C445	Silvano Monico S.r.l.	Padova	Sostanze e preparazioni	8092	18- 2-1999
C 64	Buffo e Badella S.r.l.	Ponte San Nicolò (Padova)	Sostanze e preparazioni	7511	20- 6-1997
C162	Dipromed S.r.l.	Ponte San Nicolò (Padova)	Sostanze e preparazioni tabelle IV e V	7925	27- 9-1998

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C358	Negri e Martini Pharma S.r.l.	Saonara (Padova)	Sostanze e preparazioni	7812	3- 5-1998
C 49	A.DI.VAR. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Pescara	Sostanze e preparazioni	7793	9- 4-1998
C599	Chirurmedica S.r.l.	Pescara	Tamponi di pH a base di barbitale	7886	15- 7-1998
C527	V.I.M. G. Ottaviani S.p.a.	Città di Castello (Perugia)	Sostanze e preparazioni	7851	18- 6-1998
C137	C.I.M. Perugia - Commercio Ingrosso Medicinali S.p.a.	Corciano (Perugia)	Sostanze e preparazioni	7679	31-12-1997
C264	Ferruzzi Medicinali S.r.l.	Perugia	Sostanze e preparazioni	7607	6-10-1997
C587	Umbrafarm Soc. Coop. a r.l	Perugia - Via Blasi 30	Sostanze e preparazioni	7808	9- 4-1998
C496	Umbrafarm Soc. Coop. a r.l.	Perugia - Via Corcianese, 200	Sostanze e preparazioni	7849	14- 6-1998
C 86	CHI-FAR Cecinese S.r.l. - Chimico Farmaceutica Cecinese	Montescudaio (Pisa)	Sostanze e preparazioni	8105	13- 2-1999
C 84	CHI-FAR Aretina S.r.l. - Chimico Farmaceutica Aretina	Montopoli Valdarno (Pisa)	Sostanze e preparazioni	7958	24-10-1998
C634	Immuno S.p.a.	Ospedaletto (Pisa)	Tamponi di pH a base di barbitale	8127	12- 3-1999
C296	Istituto Gentili S.p.a.	Ospedaletto (Pisa)	Preparazioni tabella V	8024	1-12-1998
C123	CO.FA.PI. - Compagnia Farmacisti Pisani S.r.l.	Pisa	Sostanze e preparazioni	7786	26- 4-1998
C479	S.I.C.M.A. - Società Italiana Commercio Medicinali Affini S.p.a.	Pisa	Sostanze e preparazioni	7841	3- 6-1998
C515	Uunione Farmacisti del Friuli e della Venezia Giulia S.p.a.	Pordenone	Sostanze e preparazioni	7591	26- 9-1997
C275	Galeno di Pimpinella Mario e C. S.a.s.	Carmignano (Prato)	Sostanze e preparazioni	7587	29- 9-1997
C135	C.D.F. Centro Distribuzione del Farmaco S.p.a.	Parma	Sostanze e preparazioni	8020	29-11-1998
C121	CO.FAR.PA. - Cooperativa Farmacisti Parma S.r.l.	Priorato di Fontanellato (Parma)	Sostanze e preparazioni	7778	22- 4-1998
C131	Croce Azzurra S.r.l.	Pesaro	Sostanze e preparazioni	7949	15- 9-1998
C 50	A.DI.VAR. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Pescia (Pistoia)	Sostanze e preparazioni	7846	9- 6-1998
C549	Vetofarma S.p.a.	Pistoia	Preparazioni tabella V	7536	17- 7-1997
C316	Laboratorio Farmaceutico S.I.T. - Specialità Igienico Terapeutiche S.r.l.	Mede (Pavia)	Preparazioni tabella V nonché efedrina	8159	17- 4-1999
C250	FAR.CO.PA. - Farmaceutica Cooperativa Pavese Soc. Coop. a r.l.	Pavia	Sostanze e preparazioni	7899	22- 7-1998
C446	Sima S.r.l.	Pavia	Sostanze	7471	27- 5-1997
C483	Teofarma S.r.l.	Pavia	Preparazioni tabella V	7844	11- 6-1998
C252	FAR.CO.PA. - Farmaceutica Cooperativa Pavese Soc. Coop. a r.l.	Vigevano (Pavia)	Sostante e preparazione tabella V	7921	8- 9-1998
C626	Prosintex Industrie Chimiche Italiane S.r.l.	Villanterio (Pavia)	Piperonale	8016	24-11-1998
C253	FAR.CO.PA. - Farmaceutica Cooperativa Pavese Soc. Coop. a r.l.	Voghera (Pavia)	Sostanze e preparazioni tabella V	7922	8- 9-1998
C364	Neo Farma L. S.p.a.	Potenza	Sostanze e preparazioni	7726	21- 2-1998
C228	Farmacisti Associati del Sud - Farmasud I - Soc. Coop. a r.l.	Tito Scalo (Potenza)	Sostanze e preparazioni	7924	30- 8-1998
C295	Istituto Farmacoterapico Italiano S.p.a.	Valle di Vitalba Atella (Potenza)	Sostanze e preparazioni	7513	19- 6-1997
C436	Seba S.r.l.	Faenza (Ravenna)	Sostanze e preparazioni tabella V	7937	11- 8-1998
C439	Sena Farma S.p.a.	Faenza (Ravenna)	Sostanze e preparazioni	8114	12- 3-1999
C 39	Azienda Speciale Farmacie Comunali	Ravenna	Sostanze e preparazioni	8139	8- 4-1999
C118	CO.DI.FARMA - Cooperativa Distribuzione Farmaci Soc. Coop. a r.l.	Ravenna	Sostanze e preparazioni	7996	28-11-1998
C530	Capua S.r.l.	Campo Calabro (Reggio Calabria)	Piperonale	8125	19- 3-1999
C133	Cuzzocrea S.r.l.	Reggio Calabria	Sostanze e preparazioni tabelle IV e V	8118	24- 2-1999

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C221	Farmaceutica F.lli Pulitanò Arcudi di Eusebio e Giovanni Pulitanò S.n.c.	Reggio Calabria	Sostanze e preparazioni	7780	29- 4-1998
C602	Unifarc S.r.l.	Reggio Calabria	Sostanze e preparazioni	7873	2- 7-1998
C227	Farmacie Comunali Riunite	Reggio Emilia	Sostanze e preparazioni	7951	16- 9-1998
C410	RE.MED. Reggiana Medicinali S.r.l.	Reggio Emilia	Sostanze e preparazioni	7945	15-10-1998
C184	D.M. Barone S.p.a.	Modica (Ragusa)	Sostanze e preparazioni	7944	4-10-1998
C119	Cofarm S.r.l.	Ragusa	Sostanze e preparazioni	7743	22- 2-1998
C376	Nuova Safarm S.r.l.	Ragusa	Sostanze e preparazioni	7913	1- 8-1998
C559	C.I.M. Perugia - Commercio Ingrosso Medicinali S.p.a.	Rieti	Sostanze e preparazioni	7578	5- 9-1997
C160	Dinafarm S.r.l.	Capena (Roma)	Sostanze e preparazioni	7803	17- 4-1998
C235	Farmauno S.p.a.	Castelnuovo di Porto (Roma)	Sostanze e preparazioni	8021	29-11-1998
C 72	Castelfarma S.a.s. di G. Stefanini e C.	Ciampino (Roma)	Sostanze e preparazioni	8080	28- 1-1999
C217	Farmaceutici Donati di Domenico Donati e C. S.n.c.	Civitavecchia (Roma)	Sostanze e preparazioni	7600	2-10-1997
C391	Pieffe Depositi S.a.s. di Peruzzi Pietro Secondo e C.	Formello (Roma)	Preparazioni	7732	26- 2-1998
C486	Tredi S.r.l.	Genzano (Roma)	Sostanze e preparazioni	7939	3- 9-1998
C545	Depolabo S.r.l.	Monterotondo (Roma)	Preparazioni	7500	19- 6-1997
C635	La Commerciale Farmaceutici S.p.a.	Monterotondo (Roma)	Sostanze e preparazioni	8124	10- 3-1999
C146	Depofarm Roma S.r.l.	Monterotondo Scalo (Roma)	Preparazioni tabelle IV e V	7860	9- 6-1998
C617	Depofarma S.n.c. di Necci Maria & C.	Monterotondo Scalo (Roma)	Preparazioni tabella V	7960	6-10-1998
C155	Dietalfa S.r.l.	Monterotondo Scalo (Roma)	Preparazioni	7473	27- 5-1997
C299	Italmedi di Maria Rosa Navarro	Monterotondo Scalo (Roma)	Preparazioni	7479	19- 5-1997
C172	Mancuso dott. Cesare S.r.l.	Monterotondo Scalo (Roma)	Preparazioni	7712	17- 2-1998
C301	I.R.B.I. S.p.a.	Pomezia (Roma)	Preparazioni tabella V	7571	27- 9-1997
C 7	Alberto e Fabrizio Mancuso S.n.c.	Roma	Sostanze e preparazioni	7836	29- 5-1998
C 14	Alleanza Farmaceutica Tirrena S.p.a.	Roma	Sostanze e preparazioni	7854	20- 6-1998
C 22	Associazione Romana Coop.va Acquisto Farmaceutica A.R.C.A. Farmaceutica Soc. coop. a r.l.	Roma	Sostanze e preparazioni	7764	29- 3-1998
C 52	A.DI.VAR. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Roma	Sostanze e preparazioni	7790	9- 4-1998
C 66	Caf-Latium Soc. coop. a r.l.	Roma	Sostanze e preparazioni	7809	28- 4-1998
C594	Chebios S.r.l.	Roma	Sostanze e preparazioni	7893	9- 7-1998
C 97	Cofaro Soc. Coop. a r.l.	Roma	Preparazioni	7595	24- 9-1997
C132	Croce Rossa Italiana	Roma	Sostanze e preparazioni	7894	19- 7-1998
C141	C.R.M. S.a.s. di Marcotulli Ivano	Roma	Preparazioni	7535	17- 7-1997
C585	Dade S.p.a.	Roma	Kits diagnostici e tamponi di pH a base di barbitale	7821	8- 5-1998
C623	Demas S.r.l.	Roma	Preparazioni	7989	29-10-1998
C151	Di Emme Distribuzione Medicinali S.r.l.	Roma	Sostanze e preparazioni	7483	2- 6-1997
C164	Divisione Sanitario delle Ferrovie dello Stato S.p.a.	Roma	Preparazioni	7626	19-10-1997
C178	Dott. Giuseppe Mirazita	Roma	Preparazioni	7730	28- 2-1998
C182	D.G.M. - Distribuzione Generale Medicinali S.r.l.	Roma	Sostanze e preparazioni	7829	18- 5-1998
C601	Elettrobiochimica S.r.l.	Roma	Kits diagnostici e tamponi di pH a base di barbitale	7931	11- 8-1998
C554	Farmades S.p.a.	Roma	Preparazioni in qualità di intermediaria	7522	4- 7-1997

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C246	Farzedi S.r.l.	Roma	Preparazioni	7452	2- 5-1997
C625	Fastfarm Italia S.p.a.	Roma	Sostanze e preparazioni	8003	6-11-1998
C274	Galenitalia S.p.a.	Roma	Sostanze e preparazioni	7583	12- 9-1997
C285	Gramma Farmaceutici S.r.l.	Roma	Preparazioni tab. V	7545	20- 7-1997
C307	La Commerciale Farmaceutici S.p.a.	Roma	Sostanze e preparazioni	7850	14- 6-1998
C327	Marcello Perina Farmaceutici S.a.s.	Roma	Preparazioni tabella V	7490	6- 6-1997
C345	Mirapharma S.r.l.	Roma	Preparazioni	7469	10- 5-1997
C346	Mirazita Massimo	Roma	Preparazioni	7746	1- 3-1998
C381	Parapharm Italiana S.r.l.	Roma	Sostanze e preparazioni	7597	29- 9-1997
C388	Pharmagic S.r.l.	Roma	Sostanze e preparazioni	7981	9-11-1998
C613	Romana Farmaceutici S.p.a.	Roma	Sostanze e preparazioni	7938	18- 8-1998
C286	Grisonfarma S.r.l.	Roma, via Collatina, 383	Sostanze e preparazioni	7914	1- 8-1998
C624	Grisonfarma S.r.l.	Roma, via Collatina, 404	Sostanze e preparazioni	8002	5-11-1998
C 53	A.DI.VAR. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Santa Palomba - Pomezia (Roma)	Sostanze e preparazioni	7791	9- 4-1998
C325	Mantovani Amprica Medicinali S.p.a.	Borsea (Rovigo)	Sostanze e preparazioni	7492	17- 6-1997
C144	Della Corte Farmaceutici di Leo Oscar e Roberto e C. S.n.c.	Nocera Inferiore (Salerno)	Preparazioni	7738	13- 2-1998
C234	Farmas S.p.a.	Salerno	Sostanze e preparazioni	8122	10- 3-1999
C245	Farvima Medicinali S.p.a.	Salerno	Sostanze e preparazioni	7630	30-11-1997
C572	Neo Farma L S.p.a.	Salerno	Sostanze e preparazioni	7736	14- 2-1998
C422	Ruoppolo Farmaceutici S.r.l.	Salerno	Preparazioni tabelle IV e V	7676	29-12-1997
C482	Tarquinio Vessa S.r.l.	Salerno	Sostanze e preparazioni	7520	25- 6-1997
C196	Facta S.r.l.	Savona (Salerno)	Sostanze e preparazioni	8111	1- 3-1999
C506	Unifarma Distribuzione S.r.l.	Savona (Salerno)	Sostanze e preparazioni	8050	29-12-1998
C592	Bios S.r.l.	Scafati (Salerno)	Kits diagnostici e tamponi di pH a base di barbitale	7920	28- 7-1998
C603	Chematil S.r.l.	Scafati (Salerno)	Kits diagnostici e tamponi di pH a base di barbitale	7896	11- 7-1998
C443	Sena Farma S.p.a.	Poggibonsi (Siena)	Sostanze e preparazioni	8115	12- 3-1999
C343	Migliorini e Sollazzi S.r.l.	Siena	Sostanze e preparazioni	8126	9- 3-1999
C 8	Alceste Faggi di Alceste e Dario Faggi S.n.c.	Sondrio	Preparazioni tabelle IV e V	8028	12-12-1998
C212	Farmaceutica Valtellinese S.r.l.	Sondrio	Sostanze e preparazioni	7603	3-10-1997
C 88	Chi-Far Lucchese S.r.l. - Chimico Farmaceutica Lucchese	La Spezia	Sostanze e preparazioni	8142	23- 4-1999
C193	Facta S.r.l	La Spezia	Sostanze e preparazioni	7546	7- 8-1997
C261	Federfarma servizi La Spezia S.r.l.	La Spezia	Sostanze e preparazioni	7531	20- 7-1997
C538	Grossfarma S.p.a.	Siracusa	Preparazioni tabella V	8148	5- 4-1999
C522	Uni.F.Or. Unione Farmaceutica Orientale S.p.a.	Siracusa	Sostanze e preparazioni	7984	27-10-1998
C 54	A.Di.Var. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Sassari	Sostanze e preparazioni	7792	9- 4-1998
C158	Difarma S.r.l.	Sassari	Sostanze e preparazioni	7943	3-10-1998
C300	Itriafarma - Cooperativa farmacisti titolari a r.l	Martina Franca (Taranto)	Sostanze e preparazioni	7526	11- 7-1997
C371	Nuova Izzo S.r.l.	Martina Franca (Taranto)	Sostanze e preparazioni	7621	8-11-1997
C128	Co.Ta.Far.Ti. - Cooperativa tarantina farmacisti titolari - Soc. coop. a r.l.	Taranto	Sostanze e preparazioni	8026	6-12-1998
C402	Ragusa Remo farmaceutici S.r.l.	Taranto	Preparazioni	7596	24- 9-1997
C630	C.I.M. Perugia - Commercio ingrosso medicinali S.p.a.	Teramo	Sostanze e preparazioni	8081	16- 1-1999
C498	Unifarma S.p.a.	Ravina di Trento (Trento)	Sostanze e preparazioni	7581	8- 9-1997
C 37	Azienda farmaceutica municipalizzata	Trento	Sostanze e preparazioni	7656	24-11-1997
C504	Unifarma distribuzione S.r.l.	Ivrea (Torino)	Sostanze e preparazioni	8048	29-12-1998
C563	Nastri S.p.a.	Moncalieri (Torino)	Sostanze e preparazioni	7575	31- 8-1997
C505	Unifarma distribuzione S.r.l.	Pianezza (Torino)	Sostanze e preparazioni	8049	29-12-1998
C620	Pharmacia & Upjohn S.p.a.	Settimo Torinese (Torino)	Sostanze e preparazioni	7966	9-10-1998
C514	Unione Farmaceutica Novarese - Soc. Coop. a r.l.	Settimo Torinese (Torino)	Sostanze e preparazioni	8144	9- 4-1999

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C181	D. Gay & C. S.p.a.	Torino	Sostanze e preparazioni	7758	17- 3-1998
C214	Farmaceutici Appendini S.D.F. di Appendini Giuseppe, Appendini Clara e Guglielmino Luciana	Torino	Preparazioni tabella V	7550	6- 8-1997
C268	F.M. 46 S.r.l.	Torino	Preparazioni	7529	20- 7-1997
C284	Giovine farmaceutici S.r.l.	Torino	Sostanze e preparazioni	7722	18- 2-1998
C582	Monsanto italiana S.p.a.	Torino	Sostanze e preparazioni	7771	25- 3-1998
C361	Neo farma di Boggia e C. S.n.c.	Torino	Preparazioni	7572	17- 9-1997
C409	Remedia di Robiola e C. S.n.c.	Torino	Sostanze e preparazioni	7727	23- 2-1998
C 27	Astifarma S.p.a.	Venaria (Torino)	Sostanze e preparazioni	8074	15- 1-1999
C197	Fagit S.p.a.	Venaria (Torino)	Preparazioni tabella V	7759	21- 3-1998
C466	Spefar farmaceutici di Zan Giorgio e C. S.n.c	Venaria (Torino)	Sostanze e preparazioni	8123	8- 3-1999
C375	Nuova Safarm S.p.a.	Castelvetrano (Trapani)	Sostanze e preparazioni	7512	23- 6-1997
C330	Marsalfarma S.r.l.	Marsala (Trapani)	Sostanze e preparazioni	7631	26-10-1997
C394	Pietro Salvo di Elio Marini	Trapani	Sostanze e preparazioni	7926	28- 9-1998
C403	Rag. Antonio Volpetti di Volpetti Delia e C. S.n.c	Trapani	Sostanze e preparazioni	7718	18- 2-1998
C243	Farprosan distribuzione S.r.l.	Orvieto (Terni)	Sostanze e preparazioni	7868	10- 7-1998
C138	C.I.M. Perugia - Commercio Ingrosso Medicinali S.p.a	Terni	Sostanze e preparazioni	8059	31-12-1998
C265	Ferruzzi medicinali S.r.l.	Terni	Sostanze e preparazioni	7608	6-10-1997
C324	Mantovani Amprica Medicinali S.p.a.	Muggia (Trieste)	Sostanze e preparazioni	7690	16- 1-1998
C566	Società Adriatica Medicinali S.p.a.	Trieste	Sostanze e preparazioni	7647	19-11-1997
C517	Unione Farmacisti del Friuli e della Venezia Giulia S.p.a.	Trieste	Sostanze e preparazioni	7591	26- 9-1997
C452	Società Adriatica Medicinali S.p.a.	Paese (Treviso)	Sostanze e preparazioni	7567	8- 9-1997
C590	Depofarma S.r.l.	Preganziol (Treviso)	Preparazioni tabella V	7888.	14- 7-1998
C516	Unione Farmacisti del Friuli e della Venezia Giulia S.p.a.	Treviso	Sostanze e preparazioni	7590	26- 9-1997
C223	Farmaceutici Rinaldi S.p.a.	Udine	Preparazioni	7675	29-12-1997
C518	Unione Farmacisti del Friuli e della Venezia Giulia S.p.a.	Udine	Sostanze e preparazioni	7592	26- 9-1997
C103	Confab - Consorzio Farmaceutico Bustese S.r.l.	Busto Arsizio (Varese)	Sostanze e preparazioni	8007	24-11-1998
C511	Unione Farmaceutica Novarese Soc. Coop a r.l.	Busto Arsizio (Varese)	Sostanze e preparazioni	7563	13- 9-1997
C311	La farmaceutica S.p.a.	Castronno (Varese)	Sostanze e preparazioni	7783	17- 4-1998
C 91	Ciba-Geigy S.p.a.	Origgio (Varese)	Preparazioni	7765	25- 3-1998
C631	Zyma S.p.a.	Saronno (Varese)	Optalidon in qualità di intermediaria	8099	27- 1-1999
C510	Unione Farmaceutica Novarese Soc. coop. a r.l.	Biella (Vercelli)	Sostanze e preparazioni	8143	9- 4-1999
C451	Società Adriatica Medicinali S.p.a.	Campalto (Venezia)	Sostanze e preparazioni	7566	8- 9-1997
C489	Triveneta Distribuzione Farmaci S.p.a.	Bolzano Vicentino (Vicenza)	Sostanze e preparazioni	7814	8- 5-1998
C453	Società Adriatica Medicinali S.p.a.	Romano d'Ezzelino (Vicenza)	Sostanze e preparazioni	7493	27- 5-1997
C529	Zambon Group S.p.a.	Vicenza	Preparazioni	7565	12- 9-1997
C628	Zambon Italia S.r.l.	Vicenza	Sostanze e preparazioni	8004	14-11-1998
C326	Mantovani Amprica Medicinali S.p.a.	Settimo di Pescantina (Verona)	Sostanze e preparazioni	7491	17- 6-1997
C 58	Bergamaschi Pharma S.p.a.	Verona	Sostanze e preparazioni	7655	19-12-1997
C102	Comifar Distribuzione S.p.a.	Verona	Sostanze e preparazioni	7667	29-12-1997
C581	Duncan Farmaceutici S.p.a.	Verona	Sostanze e preparazioni	7891	11- 7-1998
C575	Glaxo S.p.a.	Verona	Sostanze e preparazioni	7890	11- 7-1998
C614	Glaxo Wellcome S.p.a.	Verona	Sostauze e preparazioni	7968	9-10-1998
C359	Negri e Martini Pharma S.r.l.	Verona	Sostanze e preparazioni	7813	3- 5-1998
C532	Alleanza Farmaceutica Tirrena S.p.a.	Viterbo	Sostanze e preparazioni	8088	12- 2-1999
C 85	Chi-Far Aretina S.r.l. - Chimico Farmaceutica Aretina	Viterbo	Preparazioni	7453	1- 5-1997
C201	Farla Soc. coop a r.l.	Viterbo	Sostanze e preparazioni	7977	3-11-1998

97A3772

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Comunicazione di trasferimento del portafoglio assicurativo, ivi inclusi i contratti in regime di libera prestazione dei servizi per i rischi situati in Italia, dall'impresa inglese Private Patients Plan Limited all'impresa inglese PPP Healthcare Limited.

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, dà notizia che l'Autorità di vigilanza delle assicurazioni del Regno Unito ha approvato il trasferimento del portafoglio assicurativo, ivi inclusi i contratti in regime di libera prestazione dei servizi per i rischi situati in Italia, dall'impresa inglese Private Patients Plan Limited, con sede sociale in Tavistock House South Tavistock Square UK - Londra WC1H 9LJ, all'impresa inglese PPP Healthcare Limited con sede sociale in PPP House, Vale Road, Tunbridge Wells - Kent TN1 1BJ, ai sensi dell'art. 88, comma 5, del decreto legislativo n. 175/1995.

Il trasferimento non è causa di risoluzione dei contratti trasferiti; tuttavia i contraenti che hanno il loro domicilio abituale o, se persone giuridiche, la loro sede nel territorio della Repubblica possono recedere dai rispettivi contratti entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione della presente comunicazione.

97A3826

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66, e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, e dell'art. 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso l'Università degli studi di Firenze sono vacanti due posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per i settori e le discipline sottospecificati, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di ingegneria:

disciplina «meccanica razionale», settore scientifico-disciplinare: A03X «fisica matematica», per le esigenze del corso di laurea in ingegneria meccanica;

disciplina «analisi matematica», settore scientifico-disciplinare: A02A «analisi matematica».

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside di facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

97A3869

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Vacanza di un posto di ricercatore universitario da coprire mediante trasferimento

Ai sensi della legge 30 novembre 1973, n. 766, art. 3, comma 18, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, art. 34, e della legge 22 aprile 1987, n. 158, art. 3, terzo comma, si comunica che presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università «La Sapienza» di Roma, è vacante un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare n. N14X - Diritto internazionale (ex Morelli) alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento, come deliberato nella seduta del consiglio di facoltà del 7 marzo 1997.

Gli aspiranti al concorso per trasferimento del posto di ricercatore dovranno presentare domanda di partecipazione, direttamente al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Ripartizione II - Divisione II - Settore concorsi ricercatori, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi del decreto ministeriali 17 settembre 1993, n. 366.

In relazione a quanto disposto dall'art. 5 della legge n. 537/1993, il trasferimento del ricercatore chiamato, resta subordinato alla disponibilità del finanziamento destinato a consentire il pagamento degli emolumenti dovuti al medesimo.

97A3867

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Vacanza di un posto di ricercatore universitario da coprire mediante trasferimento

Ai sensi della legge 30 novembre 1973, n. 766, art. 3, comma 18, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, art. 34, e dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso la facoltà di scienze politiche dell'Università degli studi di Perugia è vacante un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare M05X - Discipline demoetnoantropologiche alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento al posto di ricercatore dovranno presentare le proprie domande in carta legale direttamente al preside della facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale.*

Le predette istanze dovranno essere corredate, per i soli ricercatori di altro Ateneo, di un certificato di servizio attestante:

a) la retribuzione in godimento e la data di assegnazione alla successiva classe di stipendio;

b) l'indicazione del settore scientifico-disciplinare in cui il ricercatore è stato inquadrato in applicazione dell'art. 15 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

97A3827

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo all'avviso del Ministero della sanità concernente: «Autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano (modificazioni di autorizzazioni già concesse)». (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 41 del 19 febbraio 1997).

Nell'avviso citato in epigrafe: «Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 31/97 del 29 gennaio 1997», relativo alla specialità medicinale «ETYZEM "180"», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* indicata in epigrafe, alla pag. 45, prima colonna, dove è scritto: «eccipienti: microgranuli di saccarosio e amido di mais mg 42, povidone mg 8,32, saccarosio mg 4,13, etilcellulosa mg 1,13, talco mg *1,6,* polimero di rivestimento a base di etilcellulosa mg 17,64, dibutilsebacato mg 4,23.», leggasi: «eccipienti: microgranuli di saccarosio e amido di mais mg 42, povidone mg 8,32, saccarosio mg 4,13, etilcellulosa mg 1,13, talco mg *1,61,* polimero di rivestimento a base di etilcellulosa mg 17,64, dibutilsebacato mg 4,23.».

97A3832

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro del tesoro 23 aprile 1997 concernente: «Emissione dei certificati di credito del Tesoro, di durata settennale, con godimento 1° maggio 1997, prima e seconda tranche». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 102 del 5 maggio 1997).

Nel decreto citato in epigrafe, riportato nella suindicata *Gazzetta Ufficiale*, a pag. 24, seconda colonna, art. 6, comma 1, dove è scritto: «Il rimborso dei certificati di credito verrà effettuato in unica soluzione il 1° *novembre* 2004, ...», leggasi: «Il rimborso dei certificati di credito verrà effettuato in unica soluzione il 1° *maggio* 2004, ...».

97A3829

Comunicato relativo all'avviso del Ministero della sanità concernente: «Nuove autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano». (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 65 del 19 marzo 1997)

Nell'avviso citato in epigrafe: «Estratto decreto G n. 105/97 del 1° marzo 1997», relativo alla specialità medicinale «LIDOCAINA CLORIDRATO», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* indicata in epigrafe, alla pag. 38, seconda colonna, ove è indicato «Composizione», dove è scritto: «flacone multidose 50 ml *e* 100 ml contengono:», leggasi: «flacone multidose 50 ml - 100 ml contengono:».

97A3830

Comunicato relativo all'avviso del Ministero della sanità concernente: «Nuove autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano». (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 77 del 3 aprile 1997)

Nell'avviso citato in epigrafe: «Estratto decreto A.I.C. n. 111/1997 del 4 marzo 1997», relativo alla specialità medicinale «TIOTAU», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* indicata in epigrafe, alla pag. 57, prima colonna, ove è indicato: «Titolare A.I.C.: Farmaceutici *Damar* S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Napoli, via S. Maria a Cubito n. 27, codice fiscale 00272420639.», leggasi: «Titolare A.I.C.: Farmaceutici *Damor* S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Napoli, via S. Maria a Cubito n. 27, codice fiscale 00272420639.».

97A3831

Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'ambiente 19 dicembre 1996 recante: «Modificazione alla zonizzazione interna della riserva naturale statale "Litorale romano" relativamente all'area di pronto soccorso di Fregene». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 80 del 7 aprile 1997).

In calce al decreto citato in epigrafe, riportato alle pagine 54 e 55 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, deve intendersi allegata la cartografia in scala 1:10.000 costituente parte integrante del decreto e qui di seguito riprodotta: